

vicino/lontano
PREMIO  TERZANI

**festival
vicino/lontano
+ Premio
Udine Terzani
7-10 maggio
2026**

**22/a edizione
vicinolontano.it**

[programma](#)

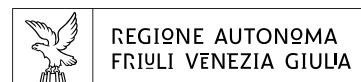
progetto ideato e promosso da

vicino/lontano

associazione culturale ets

Sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo

con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

CONFINDUSTRIA UDINE

Confartigianato
UDINE

con il sostegno di



e con il supporto di



media partner



in collaborazione con



30 GENNAIO >
30 AGOSTO 2026

CASA CAVAZZINI |
MUSEI CIVICI DI UDINE

MONET VAN GOGH PICASSO KANDINSKY MAGRITTE

IMPRESSIONISMO E MODERNITÀ

CAPOLAVORI DAL KUNST MUSEUM WINTERTHUR

UNA MOSTRA CON IL PATROCINIO IN COLLABORAZIONE CON TICKETING PARTNER



Scegli la cultura

Sostieni la 22/a edizione del festival vicino/lontano e del Premio Terzani Aderisci alla campagna Amici di vicino/lontano 2026

- potrai usufruire di un accesso prioritario alla chiesa di San Francesco — entro 10 minuti prima dell'inizio di ogni appuntamento — fino a esaurimento dei posti disponibili
- potrai ritirare in anticipo — martedì 5 maggio, con la possibilità di scelta del posto — i biglietti gratuiti per la serata del Premio Terzani



Sostieni vicino/lontano tutto l'anno

- in occasione della dichiarazione dei redditi puoi destinare il 5x1000 all'associazione culturale vicino/lontano ets: C.F. 02357370309
- puoi effettuare una donazione - deducibile fiscalmente - tramite un bonifico bancario intestato all'associazione culturale vicino/lontano ets: IBAN IT69Z0200812310000040906176, indicando nella causale "erogazione liberale", insieme al tuo codice fiscale
- persone fisiche, imprese e fondazioni possono aderire all'Art Bonus regionale, che riconosce un credito d'imposta del 40% sulle erogazioni liberali info: www.regione.fvg.it

Qualsiasi contributo, anche piccolo, ci aiuta a mantenere il festival accessibile a tutti ed è per noi un prezioso segnale di condivisione e apprezzamento

Grazie!

respiro

Il nuovo disordine globale rende difficile decifrare, con gli strumenti della logica, gli scenari del presente. Impossibile prevedere gli azzardi del domani. All'ombra della bomba atomica, un potere fuori controllo intossica nel mondo l'aria che respiriamo. E nel cuore dell'Europa la democrazia si scopre vulnerabile: esposta al contagio di derive illiberali e sovraniste.

Tratteniamo il respiro mentre i conflitti bruciano i polmoni del mondo. Quelli delle vittime di Gaza, cui l'edizione 2026 di vicino/lontano dedica uno spazio centrale, riprendendo il filo del discorso aperto lo scorso anno con l'attribuzione del Premio Terzani alla memoria dei giornalisti palestinesi uccisi nella Striscia.

Sono i fatti a imporlo. Gaza è una frattura della nostra storia, la pietra d'inciampo di una civiltà che ha smarrito sé stessa, la ferita che toglie il respiro. È l'urgenza che chiama in causa la responsabilità dei potenti. C'è un *prima* e un *dopo* Gaza. Tacerne ci renderebbe complici. Perché anche il silenzio uccide. Dare la parola ai testimoni e alle vittime, ascoltare la loro voce, è un dovere che ci invita a sconfiggere, dentro e fuori di noi, il punto cieco della nostra umanità: l'indifferenza.

E in una società che tende a isolare, separare, contrapporre, vicino/lontano non rinuncia a coltivare, in un confronto democratico, il respiro del pensiero critico: quel tempo lento, profondo e vitale che ogni cultura deve imparare a proteggere, insieme alla pietà, se vuole davvero restare viva.



Per vicino/lontano l'inclusione passa anche attraverso piccoli gesti.

Per gli eventi in Chiesa di San Francesco è prevista la sottotitolazione grazie al supporto di Sub-ti.

Per la serata del Premio Terzani è previsto l'interpretariato in LIS.

Interventi site specific permettono l'accessibilità dei luoghi.

In Galleria Fotografica Tina Modotti sarà

a disposizione del pubblico un rifugio sensoriale.

VERITÀ PER GIULIO REGENI AMNESTY INTERNATIONAL

Vicino/lontano continua a chiedere verità e giustizia per Giulio Regeni.

**GIOVEDÌ 30 APRILE
ORE 18.00
STAMPERIA D'ARTE
ALBICOCCO**

INAUGURAZIONE

**personale di
GIORGIO GRIFFA**

**a cura di
LUCA PIETRO NICOLETTI**

fino al 12 luglio

*orari
dal lunedì al sabato:
ore 9.00-12.00 e 15.00-18.00
domenica: ore 10.00-12.00*

*iniziativa a cura
della Stamperia d'arte Albicocco*



Ritmi e pause

La mostra prende le mosse da un gruppo di tre grandi acquetinte realizzate da Giorgio Griffa nel 2025, a cui è seguita un'altra lastra a due colori del 2026. Insieme, queste opere costituiscono un corpus particolarmente significativo dell'intera produzione del maestro della pittura analitica, che dagli anni Sessanta conduce un'intensa ricerca sul problema del segno, fra scrittura e ritorno a un sentimento primordiale della forma come traccia. Fra passione per la filosofia orientale e meditazione sulla storia dell'arte del passato - memore in particolare della lezione di puro colore di Matisse - Griffa ha dato un nuovo spirito al rapporto tra linea e forma, pieni e vuoti, forme statiche e geroglifici grafici, alla ricerca di un'armonia perduta che, come scrisse l'artista, fa di lui un "flâneur del paleolitico".

GIORGIO GRIFFA Nato a Torino nel 1936, è fra i principali esponenti delle ricerche aniconiche in Italia. La sua attività espositiva inizia nel 1968, e si caratterizza per una collaborazione con Gian Enzo Sperone, a cui si aggiungeranno nel tempo Sonnabend, Biasutti, Guastalla, Marlborough e Oddi Baglioni, Casey Caplan. Sue opere sono presenti in raccolte pubbliche e musei in Italia e all'estero. Fra le varie rassegne recenti, si segnala la partecipazione nel 2017 alla 57° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia.

LUCA PIETRO NICOLETTI Insegna Storia dell'arte contemporanea e Grafica contemporanea all'Università di Udine. Si occupa di ricerche artistiche e critica militante del Novecento, con particolare attenzione ai contesti editoriali. Con Quodlibet ha pubblicato le monografie *Gualtieri di San Lazzaro* (2014), *Argan e Sue* opere sono presenti in raccolte pubbliche e musei in Italia e all'estero. Fra le varie rassegne recenti, si segnala la partecipazione nel 2017 alla 57° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia.

Stamperia d'arte Albicocco Fondata da Corrado Albicocco nel 1994 a Udine, la Stamperia collabora con artisti di fama nazionale e internazionale. Le opere realizzate dalla Stamperia d'arte Albicocco sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private e decine sono le esposizioni dedicate alla sua storia e al forte legame con i tanti artisti con cui ha collaborato. Nel 2022 a Corrado Albicocco viene assegnato il prestigioso riconoscimento di Maestro d'arte e Mestiere. Nell'ottobre 2025 il Festival "Palinsesti" di San Vito al Tagliamento dedica all'attività della Stamperia la mostra "Pittura a stampa", negli spazi dell'Antico Ospedale di Santa Maria dei Battuti.



LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

 **BCC BANCA DI UDINE**

GRUPPO BCC ICCREA

bancadiudine.it



DOMENICA 3 MAGGIO
ORE 16.00
COLLOREDO
DI MONTE ALBANO
 Azienda Agricola
 Giuseppe Maggiori
 via Pissignano 14

INCONTRO
E MOSTRA-MERCATO

con
CATTIVO FRANK
IGOR PERES

Pesci fuor d'acqua

Il respiro viene a mancare quando veniamo al mondo, quando passiamo da un mondo all'altro. È un transito segnato dall'angoscia. A Colloredo ci esercitiamo a rinascere, in un certo senso, come persone e come comunità. Uno degli esercizi più interessanti è la lavorazione dei metalli. Il laboratorio di Frank coinvolge i tirocinanti del progetto di agricoltura sociale Primo Passo. Ogni venerdì, da due anni, Frank raggiunge il capannone agricolo di Pissignano e lo trasforma in un'orchestra di battitori e martellatori di ferro e lamiera. Gli anonimi, lisci, gelidi fogli di alluminio vengono battuti, deformati, picchiettati. Ne esce ogni volta un raccolto di figure bizzarre, di insegne e soprattutto di pesci, svariati pesci, dalle forme originali: un bestiario fiammeggiante e luminoso si è pian piano propagato nel capannone agricolo.

In occasione di vicino/lontano viene allestita una mostra-mercato dei lavori dei tirocinanti. Il ricavato andrà a sostenere il progetto "Primo Passo".

CATTIVO FRANK Alias Lanfranco Brisighelli, è un artista che lavora con materiali di recupero: ferro arrugginito, lamiera, alluminio, doghe di vecchie botti... È figlio d'arte di una nota famiglia di fotografi udinesi che hanno raccontato il Friuli e la sua gente in scatti memorabili.

IGOR PERES Lavora in Salute Mentale dal 2005. Attualmente coordina il Progetto di Agricoltura Sociale "Primo Passo" a Colloredo di Monte Albano.



LUNEDÌ 4 MAGGIO
ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

INCONTRO

presentazione
 in anteprima nazionale

ANGELO FLORAMO
 dialoga con
MARIA LUISA COLLEDANI

in collaborazione con
 Bottega Errante



CC evento sottotitolato

L'estate indiana del '76

I giorni del "terremoto del Friuli", tra il maggio e il dicembre 1976, sono raccontati attraverso gli occhi di un bambino che all'epoca non ha ancora compiuto dieci anni e che vive in bilico tra l'orrore e la favola, la paura e l'avventura. A San Daniele, a Gemona, operai jugoslavi e militari canadesi svolazzano come fantasmi notturni tra le macerie: figure indimenticabili che forse non sono mai esistite se non nella fervida immaginazione di un bambino che sa trasformare una tenda militare in un accampamento indiano e il profilo di una montagna nella faccia di quell'Orco che talvolta si risveglia, goloso com'è di case, paesi e vite umane. È così che perfino un incubo può trasformarsi in una opportunità di crescita e maturazione. Sullo sfondo, una civiltà contadina che sta morendo, sepolta sotto le macerie.

ANGELO FLORAMO Insegnante, storico medievista, è consulente scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Come narratore ha pubblicato: *Balkan Cirkus* (Ediciclo 2013) e per Bottega Errante: *Guarneriana segreta* (2015), *L'osteria dei passi perduti* (2017), *La Veglia di Ljuba* (2018), *Vino e libertà* (2023), *Breve storia sentimentale dei Balcani* (2024), *L'estate indiana del '76* (2026); con Forum: *Cantata per il Cid* (con D. De Marco, 2025). È stato insignito del Premio Nonino Risit d'Aur Barbatella d'Oro 2024 con la cooperativa Insieme Frutti di Pace.

MARIA LUISA COLLEDANI Dopo aver frequentato l'Istituto per la formazione al giornalismo di Milano, ha iniziato la sua carriera al *Messaggero Veneto*, occupandosi di calcio e di cronaca. Lavora al *Sole 24 Ore* dal 1999, attualmente alla redazione dell'inserto culturale "Domenica", dove si occupa, in particolare, di archeologia e arte oltre che di sport paralimpici. Da inviata, ha seguito il Mondiale di calcio in Sudafrica (2010), i Giochi olimpici di Rio de Janeiro (2016), i Giochi paralimpici di Parigi (2024) e quelli di Milano Cortina (2026).





foto © Lorenza Venica

“Non dimenticare un solo nome”, l’Elegia per i sudari di Gaza, pronunciata da Paola Caridi a vicino/lontano 2025, ha ispirato la realizzazione di un enorme telo bianco: un unico, immenso sudario lungo 25 metri e largo 7. Ci sono impressi i nomi, scritti a mano uno a uno, di 18.457 bambine e bambini uccisi a Gaza dai bombardamenti e dai droni israeliani. Per iniziativa di Carnia per la Pace, una folla di persone si sono riunite a Tolmezzo per comporre questo sudario collettivo, che dal maggio scorso sta percorrendo l’Italia. È un memoriale itinerante che ora viene esposto in San Francesco per ricordare, ancora una volta, che dietro ciascuno dei numeri delle vittime del genocidio di Gaza c’è un nome da ricordare, una storia interrotta, una vita cancellata.

**LUNEDÌ 4 MAGGIO
ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO**

**DIALOGO TEATRALE
IN FORMA DI STUDIO**

di
**PAOLA CARIDI
TOMASO MONTANARI**

con la partecipazione di
NABIL BEY SALAMEH

scenografie da immagini
di Marco Sauro

musiche di
Nabil Bey Salameh

le poesie recitate da Nabil
Bey Salameh sono tratte da
Il loro grido è la mia voce.

Poesie da Gaza

a cura di A. Bocchinfuso,
M. Soldaini, L. Tosti,
Fazi Editore, 2025

produzione
Fondazione Giangiacomo
Feltrinelli



CC evento sottotitolato

Specchi. Gaza e noi

Specchi è un dialogo teatrale tra due persone. Una, Paola Caridi, che conosce dall’interno e per una lunga esperienza la vicenda dell’oppressione del popolo palestinese. E un’altra, Tomaso Montanari, che invece non se ne è mai occupata specificamente. Le loro voci si intrecciano formando un filo che aiuti a non smarrirci, in questo buio. A farli incontrare è stata l’enormità di un evento spartiacque: un genocidio pianificato, compiuto e ancora in corso sulle sponde del Mediterraneo. Il mare ‘nostro’, e mare ‘loro’. Alla retorica coloniale e razzista del ‘noi’ e ‘loro’ si oppone il sentimento dello specchio: le loro vite valgono quanto le nostre, la loro storia è la nostra storia, il loro dolore ci riguarda.

Specchi è un dialogo sul male, sulla cura, sul senso profondo di ciò che abbiamo vissuto e stiamo vivendo. Perché Gaza è il luogo del male senza limite, della dissoluzione dell’Europa, della bancarotta morale occidentale: ma è anche il luogo in cui è possibile ritrovare la nostra umanità, la nostra responsabilità politica, e forse perfino le tracce di Dio. Gaza è il nostro specchio: uno specchio che incute paura e che ci incolpa: ma anche uno specchio che può liberarci. Gaza è la pietra di scarto su cui si costruiscono incontri e riconoscimenti, fili necessari per costruire una umanità e una politica rinnovate. La musica e la voce di Nabil Bey Salameh legano al discorso italiano i suoni e lo spirito della Palestina. Le immagini di Marco Sauro, che con i suoi disegni ha accompagnato la campagna di “Ultimo Giorno di Gaza”, ne costruiscono l’essenzialissima scena. Gaza è, per questo, la pietra di scarto su cui si costruiscono incontri e riconoscimenti, fili necessari per costruire una umanità e una politica rinnovate.

PAOLA CARIDI Si occupa da oltre vent’anni di storia politica contemporanea del mondo arabo. È stata corrispondente dal Cairo per Lettera22, associazione di cui è fondatrice e presidente. Ha vissuto e lavorato a Gerusalemme, collaborando con alcune delle maggiori testate italiane. Con Claudia Durastanti, Micaela Frulli, Giuseppe Mazza, Tomaso Montanari, Francesco Pallante ed Evelina Santangelo ha inventato e promosso “Ultimo giorno di Gaza”. Per Feltrinelli ha pubblicato: *Gerusalemme senza Dio* (2022), *Hamas* (2023 nuova edizione), *Il gelso di Gerusalemme* (2024), *Sudari. Elegia per Gaza* (2026).

NABIL BEY SALAMEH Cantautore, etnomusicologo, giornalista e scrittore. Nasce a Tripoli, in Libano, da genitori palestinesi originari di Jaffa, costretti all’esilio durante la Nakba del 1948. Negli anni Ottanta fonda il gruppo Al Darawish e nel 1997 i Radiodervish. Dal 1998 al 2007 è corrispondente in Italia per l’emittente televisiva Al Jazeera Arabic. Oggi insegna Etnomusicologia presso il Conservatorio di Lecce e Monopoli.

TOMASO MONTANARI Storico dell’arte, saggista e intellettuale tra i più influenti in Italia. Professore ordinario di Storia dell’arte moderna, è rettore dell’Università per Stranieri di Siena. I suoi studi si concentrano sull’arte del Seicento e sul

MARTEDÌ 5 MAGGIO
ORE 18.00
VISIONARIO, SALA ASTRA

PROIEZIONE FILM

regia di Francesca Molteni
e Davide Fois

una produzione
Muse Factory of Projects, 2026
Italia, 2026, durata 54'

ingresso libero

intervengono
FEDERICO MENTIL
MARCO RAGONESE
FRANCESCA RIZZANI

evento a cura di
Ordine degli Architetti
della Provincia di Udine



agli architetti saranno rilasciati
2 CFP in autocertificazione

in collaborazione con
CEC - Centro Espressioni
Cinematografiche

cec

Il tempo della montagna. ArchitetturaAlpina in dieci storie

ArchitetturaAlpina è il primo progetto cinematografico interamente dedicato all'architettura contemporanea delle Alpi italiane, promosso dall'associazione Architetti Arco Alpino, di cui l'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Udine è tra i soci fondatori. Un viaggio attraverso dieci luoghi emblematici e dieci progetti innovativi che raccontano come l'architettura possa trasformare le comunità di montagna, sostenere la loro vita quotidiana e immaginare nuovi scenari di futuro. Attraverso testimonianze in presa diretta - la maestra, gli alunni, l'addetto della funivia, il gestore dell'alpeggio, lo sciatore, la guida alpina - e le interviste agli architetti Antonio De Rossi e Alberto Winterle, il film racconta l'architettura di qualità come strumento sociale per promuovere lavoro, ricerca e risorse. Accanto alle architetture e ai suoi abitanti, la grande protagonista è la Montagna: la sua voce, le sue forme, il suo tempo, restituiti da chi la abita, la progetta, la visita, la ama.

FEDERICO MENTIL Architetto. Fondatore nel 1998, con Gaetano Ceschia a Venezia, dello studio Ceschia e Mentil Architetti Associati. Ha svolto attività di collaborazione alla didattica e di docenza presso lo IUAV di Venezia e presso le Università di Trieste, Udine e Trento. Con Giulia Pecol e Marco Ragonese nel 2023 ha fondato il collettivo ARCHITESS.

MARCO RAGONESE Architetto e dottore di ricerca. Ha insegnato Progettazio-

ne architettonica presso le Università di Trieste, Milano, Udine e presso lo IUSVE di Venezia. È consigliere dell'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Trieste.

FRANCESCA RIZZANI Presidente dell'Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Udine. Architetto. È Senior Partner di Rizzani Conti e Associati Engineering & Architecture.



MARTEDÌ 5 MAGGIO
ORE 18.00
GALLERIA FOTOGRAFICA
TINA MODOTTI

INAUGURAZIONE

installazione
a disposizione del pubblico

a cura di
ALBERTO CERVESATO
 Università degli Studi di Udine
e di
GIUSEPPINA SCAVUZZO
FEDERICA BETTARELLO
MARTINA DI PRISCO
 per il progetto BeSenshome,
 Università degli Studi di Trieste

dal 5 al 10 maggio

orari
da martedì a venerdì:
ore 17.00-19.00
sabato e domenica:
ore 10.00-19.00

si ringraziano
EPS Italia,
Fondazione
Progettoautismo FVG onlus



Sensory Shelter Rifugio sensoriale

I grandi eventi culturali sono luoghi di incontro e scoperta, ma anche di intensa stimolazione sensoriale. Suoni, luci e relazioni possono diventare disorientanti per chi vive con neurodivergenze come autismo, ADHD o altre condizioni che influenzano la percezione dell'ambiente. Il Sensory Shelter, nella Pescheria Vecchia di Udine, oggi Galleria Fotografica Tina Modotti, nasce come spazio di pausa e ascolto: una soglia accogliente invita a fermarsi, accompagnando verso un ambiente più intimo, dove una seduta avvolgente e fonoassorbente favorisce il riequilibrio sensoriale. Esito di una ricerca sull'abitare neurodivergente, l'installazione intende migliorare l'accessibilità al festival, ma è anche un invito a riconoscere la pluralità delle esperienze percettive e a costruire contesti culturali più consapevoli e accessibili.

ALBERTO CERVESATO Architetto, dottore di ricerca, è ricercatore tDA in Progettazione tecnologica e ambientale dell'Architettura all'Università di Udine. Svolge attività di ricerca sui temi della rigenerazione e valorizzazione dei patrimoni, con particolare attenzione al progetto ambientale e alla cultura materiale. È vicepresidente di vicino/lontano.

GIUSEPPINA SCAVUZZO Professoressa di Composizione architettonica e urbana all'Università di Trieste. La sua ricerca indaga il progetto come strumento per affrontare le disuguaglianze sociali, promuovendo inclusione ed equità spaziale.

FEDERICA BETTARELLO Ingegnera e assegnista di ricerca all'Università di Trieste. La sua attività di ricerca si concentra sull'acustica, con particolare attenzione all'impatto degli ambienti sulle persone neurodivergenti.

MARTINA DI PRISCO Architetta PhD e assegnista di ricerca presso il DIA dell'Università di Trieste. Le sue ricerche si concentrano sulla progettazione di spazi per la salute mentale, con focus su ambienti inclusivi per persone neurodivergenti.



MARTEDÌ 5 MAGGIO
ORE 20.00
VISIONARIO, SALA ASTRA

PROIEZIONE IN ANTEPRIMA

documentario di
Marco D'Agostini

interviste di
Marta Pascolini

intervengono
MARCO D'AGOSTINI
MARTA PASCOLINI

Italia, 2026, 50'
 una produzione SNAIT
 Società cooperativa

evento di anteprima
 di vicino/lontano mont 2026
 e della Setemane de culture
 furlane 2026 organizzata
 dalla Società Filologica Friulana

vicino/lontano
mont

Societät
 Filologjiche
 Furlane



Società
 Filologica
 Friulana

in collaborazione con
 CEC - Centro Espressioni
 Cinematografiche

cec

Quello che resta. Tre riti nelle montagne del Friuli

Il documentario è un viaggio attraverso tre comunità del Friuli Venezia Giulia, unite da un patrimonio rituale ancora vivo e condiviso. A Rodda il carnevale irrompe tra le borgate con maschere e frastuono, mettendo in scena il conflitto tra ordine e caos. A Erto il Venerdì Santo diventa una Passione corale che trasforma il paese in un teatro sacro. A Cercivento le Cidulis solcano la notte: rotelle infuocate lanciate verso il paese come stelle, tra memoria e appartenenza. Il regista osserva ciò che rimane quando la tradizione non è nostalgia, ma scelta quotidiana, non separa i tre racconti, ma li intreccia seguendo i gesti, le attese, i preparativi e le voci di chi quei riti li custodisce e li rinnova.

MARCO D'AGOSTINI Autore e regista di documentari e docufilm. La sua produzione filmica esplora tematiche legate alla spiritualità (*I volti spirituali del Friuli*, 2014; *Pierluigi Di Piazza*, 2016; *Incanto*, 2019), alle arti (*JNK*, 2013; *Suns Europe*, 2015-2025) e alle condizioni antropologiche e sociali, con particolare attenzione ai fenomeni dell'emigrazione (*La vie di là. Friulani dell'Est Europa*, 2010; *Emigrat*, 2018) e della ritualità (*Quello che resta*, 2026). Insegna Regia e montaggio digitale all'Università di Udine ed è professore alla Link Campus University di

Roma dove si occupa dell'applicazione degli audiovisivi nella didattica e nella pedagogia speciale. Dal 2025 è direttore artistico del Museo Sgorlon di Cassacco. **MARTA PASCOLINI** Antropologa, dottoressa di ricerca in Scienze umane, lavora con i musei e le comunità. È consulente dell'Ente Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia per lo sviluppo della rete regionale dei musei etnografici e fa parte dell'associazione Isoipse con cui lavora da anni allo sviluppo di progetti culturali sostenibili in contesti montani.



GIOVEDÌ 7 MAGGIO
ORE 16.30
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

PRESENTAZIONE
 del volume n 4/2026
 di *LiMes*

con
LUCIO CARACCILO
GIUSEPPE CUCCHI

modera
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con *Historia*
 e *LiMes Club PN UD VE*

HISTORIA

prenotazione obbligatoria
 su eventbrite

Lo scisma di Occidente

Tra Washington e Santa Sede lo scontro è aperto. La Casa Bianca non tollera le critiche rivolte da Papa Prevest all'amministrazione americana, che dichiara di combattere guerre "giuste" in nome e con la benedizione di Dio. Qualcuno ha agitato maldestramente il fantasma di Avignone, con il rischio di innescare, a distanza di parecchi secoli, una nuova lotta tra Papato e Impero. Un Papa americano che invoca la "pace disarmata e disarmante" irrita il presidente Usa, accusato di "delirio di onnipotenza". All'interno degli Stati Uniti intanto si è scatenato un putiferio: si rivolgono a Leone alcune voci democratiche che implorano il Papa di scomunicare Vance per aver evocato l'impiego di "strumenti nella nostra cassetta degli attrezzi", leggasi bomba. In questo scenario, "l'ombrello della Nato", peraltro già in fase di dismissione, potrebbe essere addirittura pericoloso. C'è una vita per noi oltre la Nato?

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di *LiMes*. Scrive di politica estera per *la Repubblica* e per testate straniere. Insegna Studi strategici alla Luiss di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano. Tra i suoi ultimi libri *La pace è finita. Così ricomincia la storia in Europa* (Feltrinelli, 2022); *Accogliere* (con A. Riccardi, Piemme 2023).

GIUSEPPE CUCCHI Generale di Corpo d'Armata (ris.) dell'Esercito Italiano. Dal 1991 al 1997 è stato direttore del Centro Militare di Studi Strategici, e fino al 1999 consigliere militare del Presidente del Consiglio dei ministri durante il primo governo Prodi e il primo governo D'Ale-

ma, poi rappresentante militare italiano presso la NATO. È stato il primo Direttore generale del DIS (Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza) tra il 2007 e il 2008, l'organismo che coordina i servizi di informazione italiani (AISE e AISI). È una delle figure chiave della sicurezza nazionale e della strategia geopolitica italiana degli ultimi decenni. Collabora con *LiMes* e *Analisi difesa*.

GUGLIELMO CEVOLIN Insegna Istituzioni di Diritto pubblico all'Università di Udine, dove è vicedirettore del Master in Intelligence e Ict e referente nella Rete delle Università per la pace (RUniPace). È presidente di *Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone*, coordinatore del *LiMes club Pordenone-Udine-Venezia* e membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO
ORE 17.30
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

GIOVANNI BIANCONI
 dialoga con
TOMMASO PIFFER

in collaborazione con
 Circolo della Storia



L'apnea degli anni di piombo. L'omicidio di Germana Stefanini

Il 28 gennaio 1983 Germana Stefanini, vigilatrice penitenziaria del carcere di Rebibbia, viene sequestrata e uccisa con un colpo di pistola alla nuca dall'organizzazione terroristica "Potere proletario armato", a seguito di un processo farsa inscenato da un "tribunale rivoluzionario". I suoi assassini ne registrano l'interrogatorio su audiocassette recuperate più tardi dalla polizia. Il suo corpo è rinvenuto la sera stessa nel bagagliaio di una Fiat 131. Germana aveva 56 anni e viveva in un appartamento della periferia est della capitale. Nel 2007 le è stata assegnata "in memoria" una medaglia d'oro al merito civile, nel 2012 la Giunta comunale di Roma le ha intitolato una via, nella zona nord della città, una periferia benestante, in mezzo al verde e a circoli sportivi. Giovanni Bianconi le dedica ora un libro, dove ripercorre la drammatica vicenda dell'unica donna uccisa dal terrorismo rosso in Italia, uno dei capitoli meno conosciuti di quella lotta armata che ha insanguinato per anni il nostro Paese.

GIOVANNI BIANCONI Giornalista del *Corriere della Sera*, si occupa di cronaca giudiziaria, terrorismo, criminalità organizzata e politica della giustizia. Tra i suoi libri più recenti: *L'assedio. Troppi nemici per Giovanni Falcone* (Einaudi 2017); *16 marzo 1978* (Laterza 2019); *Un pessimo affare. Il delitto Borsellino e le stragi di mafia tra misteri e depistaggi* (Solferino 2022); *Terrorismo italiano* (Treccani 2022); *Una come noi. L'omicidio di Germana Stefanini e l'abisso della lotta armata* (Treccani 2025).

TOMMASO PIFFER Insegna Storia contemporanea all'Università di Udine ed è direttore scientifico del Circolo della Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Gli Alleati e la Resistenza Italiana* (il Mulino 2010); *Il fronte segreto. Gli Alleati, la Resistenza europea e le origini della guerra fredda 1939-1945* (Mondadori 2024) e *Sangue sulla Resistenza. Storia dell'eccidio di Porzùs* (Mondadori 2025).

GIOVEDÌ 7 MAGGIO
ORE 18.30
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

INCONTRO

ANDREA ZANNINI
 dialoga con
DIEGO CARPENEDO

introduce
FRANCESCA MEDIOLI

a cura di
 Università Popolare di Udine



in collaborazione con
 Università di Udine
 "Epicentro di saperi
 1976-2026"



Friuli 1976, un nodo della vita. Dialogo con Diego Carpenedo

Diego Carpenedo è stato uno dei protagonisti del terremoto del 1976 e della ricostruzione che ne seguì. Il suo ruolo è stato sia tecnico, come professionista e come componente del famoso Gruppo A della Segreteria Generale Straordinaria, sia politico, perché ha condiviso le scelte, difficili e impegnative, della classe politica regionale di quegli anni. Cinquant'anni dopo il suo sguardo ci consente di ripercorrere tutti i momenti di quella terribile prova: dall'emergenza del maggio, al duro inverno 1976-77, alle decisioni politiche prese a Roma e a Trieste, alla prova sul campo degli strumenti tecnici e amministrativi che guidarono la ricostruzione, al rapporto con i partiti, l'imprenditoria, le forze sociali. Tutto filtrato attraverso la sua straordinaria conoscenza del territorio e dello spirito della popolazione del Friuli.

DIEGO CARPENEDO È stato senatore della Repubblica Italiana. Nel 1976 fu membro del Gruppo interdisciplinare centrale della Segreteria Generale Straordinaria per la ricostruzione del Friuli. Ha pubblicato diversi romanzi e saggi storici.

ANDREA ZANNINI Insegna Storia dell'Europa all'Università di Udine, collabora con l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa.

Scrive sul *Messaggero Veneto*. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Contro storia dell'alpinismo* (Laterza 2024); *Storia minima d'Europa. Dal Neolitico a oggi* (il Mulino 2025, III edizione). È membro del comitato scientifico di *Storia*.

FRANCESCA MEDIOLI Ha insegnato vent'anni Storia delle donne all'Università di Reading nel Regno Unito e ora insegna a Ca' Foscari a Venezia. Dal 2022 è presidente dell'Università Popolare di Udine.

inaugurazione della mostra KAOS '76
 allestita per vicino/lontano 2016
 all'ex Cinema Odeon



foto © Luca d'Agostino / Phocus Agency

ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Inaugurazione vicino/lontano 2026

a seguire:

EVENTO DI APERTURA

con **LORIS DE FILIPPI**
e in collegamento
PANKAJ MISHRA

modera
ANDREA FILIPPI

CC evento sottotitolato

Gaza, il respiro negato

Molto è accaduto nel mondo negli ultimi anni: guerre, catastrofi naturali, crisi finanziarie, terremoti politici. Eppure niente sembra paragonabile a Gaza. Niente suscita in noi uno sgomento e un senso di impotenza così insopportabili: quartieri polverizzati, ospedali al collasso, una popolazione sospesa tra terrore e resistenza quotidiana. Ecco perché esisterà un prima e un dopo Gaza. Così, anche per chi in passato ha scelto di rispondere a tutto questo con l'azione, con l'intervento umanitario sul campo, tacendo e lavorando, scopre che adesso il silenzio sarebbe complicità. Gaza richiede un'eccezione. Raccontare diventa una necessità. Testimoniare un dovere. Per una generazione che non ha visto né vissuto gli sconvolgimenti del Novecento potrà essere questa tragedia la base per costruire una nuova coscienza politica?

LORIS DE FILIPPI Infermiere di formazione, lavora da trent'anni come operatore umanitario in contesti di crisi, conflitti armati ed epidemie. Ha prestato servizio come Health Specialist per UNICEF a Gaza, dove si è occupato del supporto alle cure pediatriche con particolare attenzione alle unità di terapia intensiva neonatale. Nel corso della sua carriera ha lavorato con organizzazioni internazionali come Médecins Sans Frontières (MSF), UNICEF, WHO, UNFPA e WFP in scenari complessi quali Siria, Iraq, Haiti, Bangladesh, Indonesia, Africa, America Centrale e America Latina. È stato presidente di MSF Italia e direttore delle operazioni di MSF Belgio, contribuendo alla definizione delle strategie globali dell'organizzazione. È autore di *E ancora chiediamo perdono* (Mondadori 2026).

PANKAJ MISHRA Saggista, scrittore e attivista indiano. Collabora con testate di fama internazionale come *Guardian*, *New York Times*, *New Yorker*. Tra i suoi libri: per Mondadori *L'età della rabbia* (2018) e *Le illusioni dell'Occidente* (2021); con Guanda il romanzo *I romantici* (2000) e i saggi *Figli della nuova India* (2023) e *Il mondo dopo Gaza* (2025).

ANDREA FILIPPI Giornalista. Ha diretto i quotidiani *La Provincia Pavese*, *Messaggero Veneto*, *Gazzetta di Mantova*, *La Nuova Sardegna* e *la Sentinella del Canavese*. È stato vicedirettore editoriale di Gedi Newsnetwork. È membro della Giuria del Premio Terzani.

foto © Luca d'Agostino / Phocus Agency

DOVE C'È PASSIONE, C'È LA NOSTRA ENERGIA. HERAVIGLIOSO

SOSTENIAMO LA CULTURA
PER DARE ENERGIA
AL TERRITORIO
E A CHI LO VIVE.



VICINO/LONTANO / UDINE 7 - 10 MAGGIO

Seguici su

 [estenergy.gruppohera.it](https://www.facebook.com/estenergy.gruppohera.it)

Partner di

vicino/lontano



ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Respirando l'aria del tempo

LECTIO MAGISTRALIS

di
LUCIO CARACCILO


intervista di
MARCO ZATTERIN

in collaborazione con *Historia*,
LiMes Club Pn-Ud-Ve

HISTORIA

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



 evento sottotitolato

Il nuovo disordine del mondo – scatenato dalla "coppia di fatto" Netanyahu-Trump, dove paradossalmente è il presidente Usa a essere al traino dell'israeliano per ragioni non chiare – rende difficile decifrare, con gli strumenti della geopolitica, gli scenari del presente, e addirittura impossibile qualsiasi previsione sull'immediato domani. È probabile che il primo dei due un disegno strategico di lungo termine ce l'abbia. Nella mente del secondo si è attivata invece una sorta di nevrotica coazione a ripetere: la guerra per la guerra senza un evidente o confessabile perché. Il mondo intanto vive con il fiato sospeso, in un clima di mobilitazione generale, in attesa della prossima mossa, del prossimo azzardo o meglio della prossima minaccia propagandistica. Colpisce il divario tra lo scopo e i mezzi, la propaganda e la realtà. All'ombra delle rispettive bombe atomiche, due poteri fuori controllo stanno intossicando l'aria che respiriamo con le loro propagande e le loro campagne di disinformazione. Come funzionano e quanto contano davvero?

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Ha fondato e dirige la Scuola di geopolitica e di governo di *LiMes*. Scrive di politica estera per *la Repubblica* e per testate straniere. Insegna Studi strategici alla Luiss di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È presidente del think tank Macrogeo ed è membro del comitato scientifico di vicino/lontano. Tra i suoi ultimi libri *La pace è finita. Così ricomincia la storia in Europa* (Feltrinelli, 2022); *Accogliere* (con A. Riccardi, Piemme 2023).

MARCO ZATTERIN Giornalista professionista dal 1982, già vicedirettore de *La Stampa*, per cui è stato responsabile della redazione economica e finanziaria e corrispondente da Bruxelles. Segue da sempre l'economia macro e monetaria, le banche, le nuove tecnologie e il processo di integrazione europea. Fa parte del Consiglio direttivo della Fondazione CSF dal 2022 ed è ora editorialista per i sei giornali del Gruppo Nem.



ATTUALITÀ
Mobilità, città,
diritti di chi pedala



TURISMO
Destinazioni e mete
da vivere in sella



AMBIENTE
Sostenibilità
e qualità della vita



INTERVISTE
Personaggi
e comunità della bici

BC

AMBIENTE • MOVIMENTO • CULTURA

L'UNICA RIVISTA ITALIANA
PER CHI AMA E VIVE
LA BICI TUTTI I GIORNI



INQUADRA IL QR CODE E OTTIENI SUBITO
LA TUA COPIA GRATIS



OGNI STAGIONE
LA SUA BC

ORE 8.00
SCUOLA PRIMARIA
IV NOVEMBRE

per gli alunni della
Scuola Primaria IV novembre

iniziativa pilota a cura di
Fiab Udine - aBicitUdine



Dr. Bike

Un invito a tutti i bambini della Scuola Primaria IV Novembre ad arrivare a scuola in bici. Dr. Bike, durante le ore di lezione, effettuerà un controllo gratuito, con verifiche e regolazioni: controllo freni, gomme e catena. I bambini potranno poi ritirare la loro bici, revisionata, all'uscita da scuola. Verrà distribuito anche un piccolo vademecum utile alla sicurezza, con consigli per pedalare in modo più sicuro, sereno e consapevole. Pedalare è un gesto quotidiano che fa bene ai bambini, alla scuola e alla città: più bici, meno traffico, più sicurezza.

FIAB Udine Abicitudine Affiliata alla Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta, promuove l'utilizzo della bicicletta come mezzo sano, economico e sostenibile per gli spostamenti quotidiani.



foto © Luca d'Agostino / Pictorus Agency

ORE 8.30
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

PROGETTO FORMATIVO
DELLE SCUOLE IN RETE
INTERISTITUZIONALE

presentazione dei risultati
della XIX edizione,
dedicata alla memoria
di Francesco Macrì

coordinamento del progetto
LILIANA MAURO
CHIARA TEMPO

a cura di

Liceo C. Percoto, Scuola capofila Udine
 Liceo Artistico G. Sello Udine
 Liceo Scientifico N. Copernico Udine
 Liceo Scientifico G. Marinelli Udine
 ISIS A. Malignani Udine
 ISIS B. Stringher Udine
 ISIS C. Deganutti Udine
 ISIS V. Manzini S. Daniele del Friuli
 ISIS Magrini Marchetti Gemona del Friuli
 ISIS R. D'Aronco Gemona del Friuli
 ISIS Paschini Linussio Tolmezzo
 ITG GG. Marinoni Udine
 CPIA Centro Provinciale Istruzione
 Adulti-Casa Circondariale Udine
 IC 2° Udine sede Valussi
 Presidio degli insegnanti di Libera
 Udine, intitolato a Rita Atria

Il piacere della legalità? Mondi a confronto. Legami di responsabilità

Presentazione dei risultati della XIX edizione, dedicata alla memoria di Francesco Macrì, già Direttore della Casa Circondariale di Udine. Ha sfidato convenzioni e pregiudizi, per avviare un percorso formativo con gli studenti detenuti e dei licei, garantendo un'esperienza di crescita, comprensione e relazioni umane di grande valore. Momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti su cittadinanza attiva, legalità, etica e responsabilità. Durante la mattinata in teatro, i ragazzi delle Scuole della Rete presentano i risultati delle loro attività e si confrontano con testimoni che mettono la propria vita al servizio dei valori di cittadinanza, dignità, solidarietà, legalità.

Il progetto, alla sua diciannovesima edizione, ha coinvolto quattordici istituti scolastici di Udine, San Daniele, Gemona del Friuli e Tolmezzo.

INSIEME A: Prefettura di Udine; Magistratura di sorveglianza - Tribunale Udine; Casa Circondariale Udine; Ufficio Esecuzione Penale Esterna UD-PN; Garante Comunale dei diritti delle persone detenute; Camera Penale FVG; Carcere Femminile di Pozzuoli; Osservatorio Regionale Antimafia; Direzione Investigativa Antimafia Trieste; Nucleo Polizia di Stato Udine; Corpo VV.FF. Udine; Agenzia delle Entrate Udine, Comitato Pari Opportunità-Ordine Avvocati Udine; Università degli Studi di Trieste; Zero Tolerance Comune Udine; ASUFC-Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze-SERD Udine; CEFS Udine; Centro di accoglienza e promozione culturale E. Balducci Zugliano; Laboratorio teatrale Spazio Aperto

E CON LE ASSOCIAZIONI: vicino/lontano; Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie; ICARO Volontariato Giustizia OdV; Sisifo OdV; Centro Servizi Volontariato-CTA Friuli Centrale; MoVI FVG; Centro Caritas OdV Udine; Mensa La Gracie di Diu Caritas; Fondazione ProgettoAutismo FVG; Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie FVG - OdV; IRSREC- Istituto Regionale per la Storia della Resistenza nell'Età Contemporanea; Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra; ADO FVG, AFDS S. Daniele del Friuli, CeVI OdV; OIKOS ETS; Festival Costituzione San Daniele del Friuli; Rete delle Scuole di Pace; Rondine-Cittadella della Pace; L'Istrice-Centro formazione con uomini autori di violenza; Co.S.M.O SCS; Legacoop; Linea d'Ombra OdV Trieste; ARACON coop sociale onlus; Associazione Casa Giovani del Sole; Compagnia teatrale L'Arlecchino Errante PN; Laboratorio teatrale SPAZIO APERTO; Addiopizzo-Palermo; Gariwo-Giardino dei Giusti Milano; Memoriale Shoah-Binario 21-Milano; Casa ACMOS Torino; Emmaus OdV Palermo; Casa Memoria Felicia e Peppino Impastato - Cinisi; Centro Padre Puglisi Palermo; Comitato don Peppe Diana - Casal di Principe; La Scugnizzeria- Libreria di Scampia- Napoli; MOSS-Ecomuseo Diffuso Scampia, NA; Cooperativa Sociale La Paranza - Rione Sanità - NA; Art Espresso Caserta; Fondazione Giancarlo Siani; Associazione Pereira, Bagnacavallo (RA); Cooperativa sociale Al di là dei sogni Caserta; Cooperativa sociale Davar - Dulcis in Fundo - Casal di Principe

con il patrocinio di

Regione FVG
 Comune di Udine
 Garante Comunale dei diritti delle
 persone private della libertà personale
 Camera Penale FVG
 Osservatorio Regionale Antimafia
 Direzione Investigativa Antimafia Trieste
 Consulta regionale delle associazioni
 delle persone con disabilità
 e delle loro famiglie
 vicino/lontano
 Libera. Associazioni, nomi e numeri
 contro le mafie
 Comitato Pari Opportunità - Avvocati
 di Udine
 MoVI FVG
 CTA Friuli centrale

con il sostegno di

Regione FVG
 Comune di Udine
 Fondazione Friuli
 Fondazione Paolo Petrucco
 vicino/lontano
 MoVI FVG
 Teatro Nuovo Giovanni da Udine

PROGRAMMA

intervengono nell'ordine
don CARLO BURGIO
SILVANA DRAGUTINOVIC
LUCA DA PRATO
FRANCESCO DIANA
LORIS DE FILIPPI
GIULIA CHIOPRIS
DJ TUBET

conducono gli studenti e le studentesse della Rete delle Scuole
Samuele Bellina
Donia Imene Bouchenafa
Gaia Del Gobbo
Giulia Felea
Maria Raffaella Kousis
Alice Leone
Teresa Talotti

video degli studenti
Un cammino di armonia e Legalità

CPIA-Casa Circondariale
 Licei C. Percoto e G. Sello
La ragnatela della giustizia
 Sezione RONDINE - Liceo C. Percoto
Wonderland: prevenire i rischi
 ASUFC - Co.S.M.O. e C. Percoto,
 N. Copernico, G. Sello, G. Marinelli
Macramè: visitare luoghi per incontrare volti
 Liceo Artistico G. Sello
21 marzo
 Liceo scientifico N. Copernico

parole che ricostruiscono - Freestyle

DJ Tubet con CPIA-Casa Circondariale
 Licei C. Percoto e G. Sello

la videoteca della rete

www.ilpiaceredellalegalita.it
 ITG GG. Marinoni, E. Fuligni

esibizioni degli studenti
Il monologo del naso

da *Cyrano De Bergerac* di E. Rostand
 Federico Cirinà e La Tribù Nomade
 gruppo teatrale Liceo Percoto
 regia di Federica Sansevero

musica

Anthony Basso
 Giulia e Gianluigi Nuccio

don CLAUDIO BURGIO Cappellano del carcere Beccaria di Milano, fondatore di Kayros, associazione che accoglie in comunità residenziali minori adolescenti e giovani maggiorenni (14-25 anni) con procedimenti penali, provvedimenti amministrativi e civili in atto. Promuove progetti personalizzati, finalizzati al reinserimento sociale autonomo e responsabile, individuando nella qualità della relazione, la risorsa primaria dell'intervento educativo.

SILVANA DRAGUTINOVIC Donna Rom che ha voluto cambiare la sua esistenza e ci è riuscita. Nata in Croazia, vive da sempre in Italia. Inizialmente ha lavorato come rilegatrice di libri, ma ben presto ha sentito la necessità di spendersi professionalmente in ambito sociale. Attualmente svolge il suo lavoro in situazioni di grave marginalità, con minori, giovani adulti e donne vittime di tratta e di violenza.

LUCA DA PRATO Campione della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico con i colori della Gorizia Nuoto. È un'eccellenza dello sport paralimpico mondiale. Paraplegico dopo l'incidente del 2023, ha trovato nel nuoto la sua rinascita, vincendo l'oro mondiale nei 100m dorso a Lima e diverse medaglie d'argento. Nel 2025 ha stabilito sei record nazionali con cinque titoli di campione italiano e la miglior prestazione nazionale. Tedeforo dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026, è portavoce dei valori dello sport paralimpico.

LORIS DE FILIPPI Infermiere di formazione. Da trent'anni operatore umanitario in contesti di crisi, conflitti armati ed epidemie. Ha prestato servizio a Gaza come Health Specialist per UNICEF. Ha lavorato anche con Medici Senza Frontiere, WHO, UNFPA e WFP in Siria, Iraq, Haiti, Bangladesh, Indonesia, Africa, America Centrale e America Latina. È stato presidente di MSF Italia e direttore delle operazioni di MSF Belgio, contribuendo alla definizione delle strategie globali dell'organizzazione.

GIULIA CHIOPRIS Pediatra ospedaliera, nata a Udine, vive a Parma. Dal 2019 ha collaborato con Emergency e con Medici Senza Frontiere, con cui ha lavorato in Yemen, Repubblica Centrafricana e Sudan, da dove è rientrata di recente. In quest'ultima missione in Darfur, in un contesto di guerra civile attiva, è stata testimone della più grande crisi umanitaria al mondo, da sempre ignorata.

FRANCESCO DIANA Psicologo, docente e attivista delle associazioni Comitato don Pepe Diana e Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie - coordinamento provinciale di Caserta. Da anni si occupa di progetti di sviluppo locale, come la rigenerazione urbana in provincia di Caserta e Napoli e di formazione sui temi della responsabilità sociale e dell'economia solidale.

DJ TUBET Rapper, produttore e freestyler friulano, contamina l'hip hop con dub, reggae e world music. Nel freestyle in friulano raggiunge 15 sillabe al secondo. Fin Cumò è il suo album più recente (14 canzoni in 14 lingue). È tra i pionieri di una tecnica rap e della Pedagogia Hip Hop che applica nelle scuole e in contesti educativi, grazie ad una formazione accademica in ambito psicologico ed educativo.

ANTONY BASSO Chitarrista e cantante friulano, attivo da oltre 20 anni nella scena Rock Blues tra Europa e Stati Uniti, collabora con artisti di rilievo internazionale. Laureato in Didattica della Musica, è impegnato nella ricerca etnomusicologica in FVG sulle connessioni tra repertori popolari locali, tradizioni folk, blues e country d'oltreoceano.

FEDERICA SANSEVERO Attrice-autrice direttrice artistica del Teatro del Silenzio; promuove il pensiero a-duale. Il suo percorso integra invenzione del Femminile, interculturalità, lavoro sociale, anche con adolescenti, oltre a realizzare produzioni che uniscono lo stile del teatro popolare con quello filosofico. Ultimi lavori: *Il Mostro* sul disagio giovanile, *CRAC* sull'accettazione del cambiamento, *PPP Doppia prospettiva* sulla morte di Pasolini.

GIULIA e GIANLUIGI NUCCIO Due fantastici fratelli, uniti dalla passione per la musica e il canto. Vantano numerose esibizioni in pubblico.

ORE 17.00
PALAZZO MANTICA

INCONTRO E MOSTRA

a cura della Società Filologica Friulana
in occasione della Setemane
de culture furlane 2026



ORE 17.30
PALAZZO D'ARONCO
SALA AJACE

INCONTRO

con
MARIO COLUCCI
MARICA SETARO

modera
MARCO BERTOLI

in collaborazione con
Scienza e Virgola



La vôs de Patrie: don Giuseppe Marchetti 60 anni dopo

Interventi di
WALTER TOMADA, CARLO VENUTI

Segue l'inaugurazione della mostra
LE CHIESETTE DI DON GIUSEPPE MARCHETTI

La mostra si potrà visitare fino al 12 giugno
nella "cjanive" di Palazzo Mantica
dal lunedì al venerdì con orario 10.00-12.30 e 15.30-17.30
Aperture straordinarie in occasione del festival:
sabato 9 e domenica 10 maggio 10.00-12.30 e 15.30-17.30

Che cos'è la salute mentale?

Che cos'è la salute mentale? riformula oggi la domanda che Franco Basaglia poneva quasi sessant'anni fa in un celebre libro a proposito della psichiatria e analizza i problemi del presente: la medicalizzazione della sofferenza psichica che sottovaluta i determinanti sociali di salute, la relazione terapeutica ristretta in protocolli e linee guida, la persistenza di stigma e pregiudizi e i trattamenti che calpestano i diritti delle persone e ignorano le loro esperienze di malattia, la sopravvivenza delle istituzioni totali e il controllo esercitato da quelle comunitarie sulle marginalità devianti, il divario di risorse nei vari paesi del mondo e le ipocrisie dei modelli di salute mentale globale. L'auspicio è quello di riaprire su questi temi una riflessione critica e l'invenzione collettiva di nuove pratiche di cura e di emancipazione sociale.

MARIO COLUCCI Psichiatra, è direttore del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Udine. Psicoanalista, è membro del Forum Lacaniano in Italia e della Scuola di Psicoanalisi dei Forum del Campo Lacaniano. Insegna all'Università di Trieste e all'Istituto per la Clinica dei Legami Sociali di Venezia. Socio fondatore della Scuola di filosofia di Trieste, è redattore della rivista "aut aut". Con Pierangelo Di Vittorio ha pubblicato *Franco Basaglia. Pensiero, pratiche, politica* (Meltemi 2024 nuova edizione); *Franco Basaglia. Un intellettuale nelle pratiche* (Feltrinelli 2024) e ha curato il volume collettaneo *Che cos'è la salute mentale? Genealogie e prospettive critiche* (Einaudi 2026).

MARICA SETARO Storica della psichiatria, ha lavorato agli archivi personali di Franco Basaglia, Franca Ongaro, Agostino Pirella, Anna Maria Bruzzone, e alla documentazione clinica degli OP di Gorizia e Arezzo. Ha curato la pubblicazione dei saggi inediti di Franco Basaglia *Fare l'impossibile. Ragionando di psichiatria e potere* (Donzelli 2024).

MARCO BERTOLI Psichiatra e psicoterapeuta. È direttore del Dipartimento Dipendenze e Salute mentale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale-Udine e membro del Consiglio direttivo del Collegio nazionale dei direttori di Dipartimento di Salute mentale.

The best
of ICT with
a human
touch

Attraverso la tecnologia
miglioriamo la vita delle persone.

Mettiamo le nostre competenze digitali al servizio di
**territori, città, infrastrutture complesse e grandi navi
da crociera**, supportando organizzazioni pubbliche e
private nel rendere servizi e ambienti più sicuri, accessibili
e attenti alle esigenze di chi li vive quotidianamente.

ORE 18.00
LIBRERIA ODÒS

LEZIONE

di
SIMONE COSTAGLI

Il respiro affannato del Tempo. Lettura della Montagna Magica

Se esiste un "romanzo del respiro", questo è *La Montagna magica* di Thomas Mann. Qui, gli ospiti del Berghof si difendono dalla malattia con l'aria pura delle Alpi svizzere. Per Hans Castorp, il suo protagonista, il respiro diventa il termometro di una malattia che si riverbera sull'intera società europea dell'epoca. Respiro è anche la parola chiave per comprendere la concezione del Tempo nel romanzo: nell'afflato di mille pagine si dispiega l'epoca perduta dell'Europa, secondo un ritmo che alterna momenti lenti e momenti più rapidi.

SIMONE COSTAGLI Insegna Letteratura rara e Brema. È specialista di letteratura Tedesca all'Università di Udine. Si è formato accademicamente tra Firenze, Fer- del Novecento, di rapporti tra letteratura e arti visive e di teoria del romanzo.

ORE 18.00
TORRE DI SANTA MARIA

LETTURE, RIFLESSIONI
E MUSICHE DAL VIVO

con
CRISTINA BENEDETTI
BEATRICE BONATO
STEFANO RIZZARDI
fisarmonica
ALEXANDER IPAVEC

a cura della Società Filosofica
Italiana-Sezione Fvg



Bolle d'aria

Come respira il pensiero? Quale aria ne favorisce il ritmo, cosa lo ostacola o lo intossica? Di metafora in metafora, scegliamo di soffermarci sull'immagine della bolla, suggestiva, ambivalente, polisemica. Bolle di varie dimensioni e consistenze, biologiche e culturali, proteggono gli esseri umani insieme ai viventi. Ne permettono sopravvivenza e fioritura creativa, anche se a volte rischiano di trasformarsi in gusci impermeabili. Con Hannah Arendt, Peter Sloterdijk e altri filosofi e poeti, cerchiamo di avvicinarci all'invisibile elemento dove si svolge la vita della mente. Senza la pretesa di uscire dalla metafora in nome di un senso proprio per il quale il linguaggio "rigoroso" saprebbe trovare le parole giuste. Per valorizzare, piuttosto, la capacità delle metafore di spostarci da un piano a un altro dell'esperienza, di farcene percepire i passaggi e le differenze.

CRISTINA BENEDETTI Laureata in Filosofia, insegna Lettere nella scuola superiore. Presta con frequenza la sua voce a letture pubbliche e sceniche in vari contesti. Fa parte del gruppo di scrittura Anna Achmatova con cui ha pubblicato volumi collettanei e curato eventi e presentazioni di libri. Ha pubblicato la raccolta di poesie *Parabola d'amore* (KAPPA VU 2024).

BEATRICE BONATO Presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione FVG, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Collabora con la Scuola di Filosofia di Trieste, diretta da Pier Aldo Rovatti. Ha curato i fascicoli monografici di "aut aut"

La scuola impossibile (2013) e, con F. Leoni e M. Pacini, *Bruno Latour e la modernità impossibile* (2024), e diversi Quaderni di "Edizione". Ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).

ALEXANDER IPAVEC Docente di fisarmonica presso la Glasbena Matica di San Pietro al Natisone e di Gorizia. Ha partecipato con successo a vari concorsi nazionali e internazionali e suonato con vari gruppi cameristici e orchestre (Teatro Verdi di Trieste, Mitteleuropa Salon Orkester diretta dal maestro Daniele Zanetovich, Evasion; The original Klezmer ensemble). Ha composto colonne sonore per documentari e cortometraggi. Da qualche anno collabora con la pianista Paola Chiabudini con la quale ha prodotto i cd: *Omaggio a Piazzolla e Palabra de tango*.
STEFANO RIZZARDI Attore, autore e ideatore di spettacoli e reading, ha collaborato con molte realtà teatrali e culturali della regione. Lavora sul miglioramento atletico a metà strada tra ciclismo e teatro. Nel 2022 è stato regista e attore di *Bacchus_Pentheus*, spettacolo integralmente in lingua latina, prodotto da Schola Humanistica di Padova, riproposto a Udine, in collaborazione con la Società Filosofica Italiana-Sezione FVG, nell'ambito della rassegna "Filosofia in Città 2023. Lettere sull'umanismo".

ORE 18.00
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

L'Italia delle diseguglianze

INCONTRO

con
GUIDO ALFANI
GIACOMO GABBUTI
modera
ANDREA ZANNINI

in collaborazione con èStoria



GUIDO ALFANI Professore di Storia economica alla Bocconi, dove dirige il Centro Dondeza per lo Studio delle Dinamiche Sociali. È Affiliated Scholar dello Stone Center on Socio-Economic Inequality di New York e dello Stone Center on Wealth Inequality and Mobility di Chicago. La sua ricerca verte su diseguglianze e mobilità sociale nella storia, e sulle conseguenze demografiche, economiche e sociali di epidemie e carestie. Il suo libro più recente

In cosa consistono le 'diseguglianze' nel mondo attuale? E qual è la loro origine storica? Cosa differenzia, non solo in termini economici, chi guadagna soldi da chi li possiede? Cosa rappresentano le diseguglianze nella vita delle società, degli Stati e dei singoli individui? Due storici dell'economia che si sono dedicati ad approfondire il tema delle disparità economiche e sociali nel corso dei secoli, prestano particolare attenzione alla realtà italiana del giorno d'oggi. Una prospettiva cruciale da cui considerare l'evoluzione dell'economia e della politica nell'età del capitalismo digitale. Quali sono le ricadute che le iniquità generano sulle democrazie?

è *Come dèi fra gli uomini. Una storia dei ricchi in Occidente* (Laterza 2024). **GIACOMO GABBUTI** Ha ottenuto un dottorato in Storia economica e sociale presso l'Università di Oxford ed è ricercatore in Storia economica presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. È membro dell'Assemblea del Forum Diseguglianze e Diversità e del consiglio redazionale di Jacobin Italia. Ha curato *Non è giusta. L'Italia delle diseguglianze* (Laterza 2025).

ANDREA ZANNINI Insegna Storia dell'Europa all'Università di Udine, collabora con l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Scrive sul *Messaggero Veneto*. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Controstoria dell'alpinismo* (Laterza 2024); *Storia minima d'Europa. Dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2025, III edizione). È membro del comitato scientifico di èStoria.

ORE 18.00
SPAZIO 35

Sport inclusivo

INCONTRO

con
ALBERTO ANDRIOLA

in collaborazione con
Zio Pino Baskin Udine,
SportInclusion Fvg,
Spazio 35

Lo sport inclusivo rappresenta una frontiera culturale dove la diversità non è un limite, ma una risorsa progettuale. Ne sono l'emblema il Baskin e il Futs-ALL, che riscrivono le regole del basket e del calcio a 5 per permettere a persone con e senza disabilità di competere insieme, ognuno secondo le proprie capacità. In questo solco si inserisce l'incessante lavoro della Asd Zio Pino Baskin Udine. Nata per prima nel territorio regionale e cresciuta esponenzialmente, l'associazione ha trasformato Udine in un polo di riferimento nazionale. Con oltre cento tesserati e una filosofia basata sul "cambiamento socio-culturale", la Zio Pino dimostra che la vera vittoria non risiede solo in campo sportivo (Scudetto 2024, Coppa Italia 2025), ma nella creazione di una comunità davvero più inclusiva.

Una dimostrazione pratica di Baskin è in programma sabato 9 maggio, alle ore 11, al parco Ambrosoli.

ALBERTO ANDRIOLA Presidente della Asd Zio Pino Baskin Udine e dell'associazione SportInclusion FVG, realtà nate per promuovere lo sport inclusivo. È co-ideatore del Futs-ALL, una versione rivoluzionaria del calcio a 5 che permette a tutti, tra cui atleti con e senza disabilità, di competere insieme adattando il regolamento alle abilità di ciascuno.

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Chi decide del mio ultimo respiro

CONFRONTO

con
RAFFAELLA BARBIERI
STEFANO MASSOLI

e in collegamento
GIUSEPPE REMUZZI

modera
MARINELLA CHIRICO

evento sottotitolato

Vivere e morire con dignità. Il dibattito sul fine vita in Italia diventa pubblico e mediatico attraverso storie individuali che sembrano, all'improvviso, rompere un tabù innominabile "su un confine che riguarda tutti ma che continuiamo a considerare estraneo". Storie al centro di infiniti e a volte feroci dibattiti etici, religiosi, politici, di casi giudiziari e sentenze. È il caso Englaro a segnare un prima e un dopo nella coscienza collettiva sul tema del fine vita. La morte di Eluana il 9 febbraio 2009 divide opinione pubblica e politica. Dal caso Welby (2006) a quello DjFabò/Cappato (2017-2019) fino alla vicenda della triestina Martina Oppelli (2025), con l'autodenuncia di Marco Cappato (2026). Eutanasia, dal greco "buona morte", suicidio assistito, accanimento terapeutico, cure palliative, testamento biologico (DAT), fine vita, consenso informato: in questi venti anni cosa è successo, cosa si è fatto e cosa si deve ancora fare per vivere e morire con dignità.

RAFFAELLA BARBIERI Commissaria alle Pari Opportunità del Comune di Udine e presidente della Cellula Coscioni di Udine, articolazione territoriale dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di cura e ricerca scientifica. Attivista per i diritti civili e l'autodeterminazione, ha coordinato la campagna regionale Liberi Subito FVG, per la presentazione di una legge di iniziativa popolare volta a garantire procedure chiare per l'accesso alla morte volontaria. È laureanda in Giurisprudenza all'Università di Udine, con una tesi sul diritto al fine vita, in cui analizza il percorso che, a partire dal caso di Eluana Englaro, ha portato alla sentenza della Corte Costituzionale che ha introdotto il suicidio assistito nel nostro ordinamento.

STEFANO MASSOLI Regista televisivo e live streaming specialist. È membro di giunta dell'Associazione Luca Coscioni, dove si occupa di diritti civili e libertà individuali, con particolare attenzione ai temi dell'autodeterminazione e del fine vita. Il suo impegno pubblico è profondamente legato alla storia della moglie, Laura Santi, e alla battaglia per il riconoscimento del diritto a una scelta consapevole e dignitosa.

GIUSEPPE REMUZZI Professore di Nefrologia all'Università di Milano e Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri. Accademico dei Lincei. Membro del Consiglio Superiore di Sanità. È nel comitato editoriale di *Lancet* ed è l'unico italiano a essere stato accolto in quello del *New England Journal of Medicine*. Ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti dalla società internazionale di nefrologia. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Dove comincia l'uomo* (con T. Pievani, Solferino 2025) e *In punta di piedi* (Mondadori 2025).

MARINELLA CHIRICO Giornalista, dal 1995 al 2025 è stata conduttrice e caposervizio della redazione giornalistica della TGR, testata regionale della RAI a Trieste. Ha seguito, anche per le testate nazionali RAI, alcuni importanti fatti di cronaca, tra questi il caso Eluana Englaro, che le è valso nel 2009 il Premio giornalistico "articolo 21". Ha curato *Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete*, di Margherita Hack e Pierluigi Di Piazza (Nuova dimensione 2012) premio letterario "Firenze per le culture della pace" 2013.

FACILE DIRE GLOBALIZZAZIONE. LA MIA SPESA FA DI PIÙ.

Coop Alleanza 3.0 sponsorizza
il Festival vicino/lontano
per promuovere eventi
culturali su temi d'attualità.

coop
Alleanza 3.0

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Project 2025. Il piano di Trump

INCONTRO

con
DAVID A. GRAHAM

intervista di
ANNA MARIA GIORDANO

con il sostegno di
Coop Alleanza 3.0

coop
Alleanza 3.0

CC evento sottotitolato

Quando Donald Trump si è reinsediato alla Casa Bianca, si è diffusa la notizia che avrebbe attuato il programma politico *Project 2025*, un documento di quasi mille pagine pubblicato dal think tank conservatore The Heritage Foundation. Ma cos'è *Project 2025*? Cosa comporta per i cittadini americani e per il mondo, nel breve e nel lungo periodo? Un pluripremiato giornalista americano ne smaschera i piani e tutti noi ne stiamo sperimentando le conseguenze nello sconvolgimento dell'ordine mondiale scatenato dal Presidente degli Stati Uniti.

DAVID A. GRAHAM Lavora come giornalista per la rivista "The Atlantic", dove si occupa di politica interna. Ha vinto il Toner Prize for Excellence in National Political Reporting per la sua copertura delle elezioni presidenziali 2020. Ha collaborato con *Newsweek*, *The Daily Beast*, *The Wall Street Journal* e *The National*. Sul programma politico di Trump ha scritto *The Project. L'inchiesta sul piano che sta ridisegnando l'America e il mondo* (Chiarelettere 2025).

ANNA MARIA GIORDANO Giornalista a Rai Radio3, è tra gli ideatori e conduttori di *Radio3Mondo*, programma di cui è responsabile, realizzando ogni giorno una rassegna stampa estera alle 6.50 e una trasmissione di approfondimento di temi internazionali alle 11.00. Ha ideato e condotto *Radio3Europa* ed è autrice e conduttrice di *Lovely Planet*, le guide di Radio3. Ha curato settimanali di informazione politica, economica e culturale per Euronews. È cofondatrice di MediaAid, associazione che si occupa di aiuti internazionali attraverso i media.



ORE 21.00
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

LECTIO MAGISTRALIS

di
LORENZO BINI SMAGHI

iniziativa organizzata
dall'Università degli Studi
di Udine e Confindustria Udine
in occasione del
Graduation Day EMBA



biglietti gratuiti ritirabili
presso la Biglietteria del Teatro
(martedì-sabato, ore 16.00-19.00)
e presso l'Infopoint
Teatro&Cultura di via Rialto 2
(martedì-sabato, 15.30-18.30)

Da soli. Gli europei alla prova di Trump nelle sfide dell'economia globale

A conclusione della V edizione udinese e della III edizione milanese dell'Executive Master of Business Administration (EMBA), organizzato dall'Università degli Studi di Udine in collaborazione con Confindustria Udine, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine ospita anche quest'anno una lectio magistralis a ingresso libero. Seguirà la consegna dei diplomi. Relatore d'eccezione della lectio magistralis: Lorenzo Bini Smaghi.

LORENZO BINI SMAGHI Economista. Nel settore pubblico ha lavorato per il Servizio Studi della Banca d'Italia e poi all'Istituto Monetario Europeo e al Ministero del Tesoro ed è stato membro del Comitato Esecutivo della Banca Centrale Europea. Nel settore privato è stato presidente di Snam, Italgas e Société générale. Già presidente della Fondazione Palazzo Strozzi a Firenze, è attualmente presidente del Museo Pecci a Prato. Collabora con istituzioni accademiche internazionali. Ha pubblicato con Rizzoli: *Il paradosso dell'euro* (2008); e con il Mulino: *Morire di austerità. Democrazie europee con le spalle al muro* (2013), *33 false verità sull'Europa* (2014) e *La tentazione di andarsene* (2017).



foto © Matteo Castenetto



Concorso Scuole Tiziano Terzani 2026

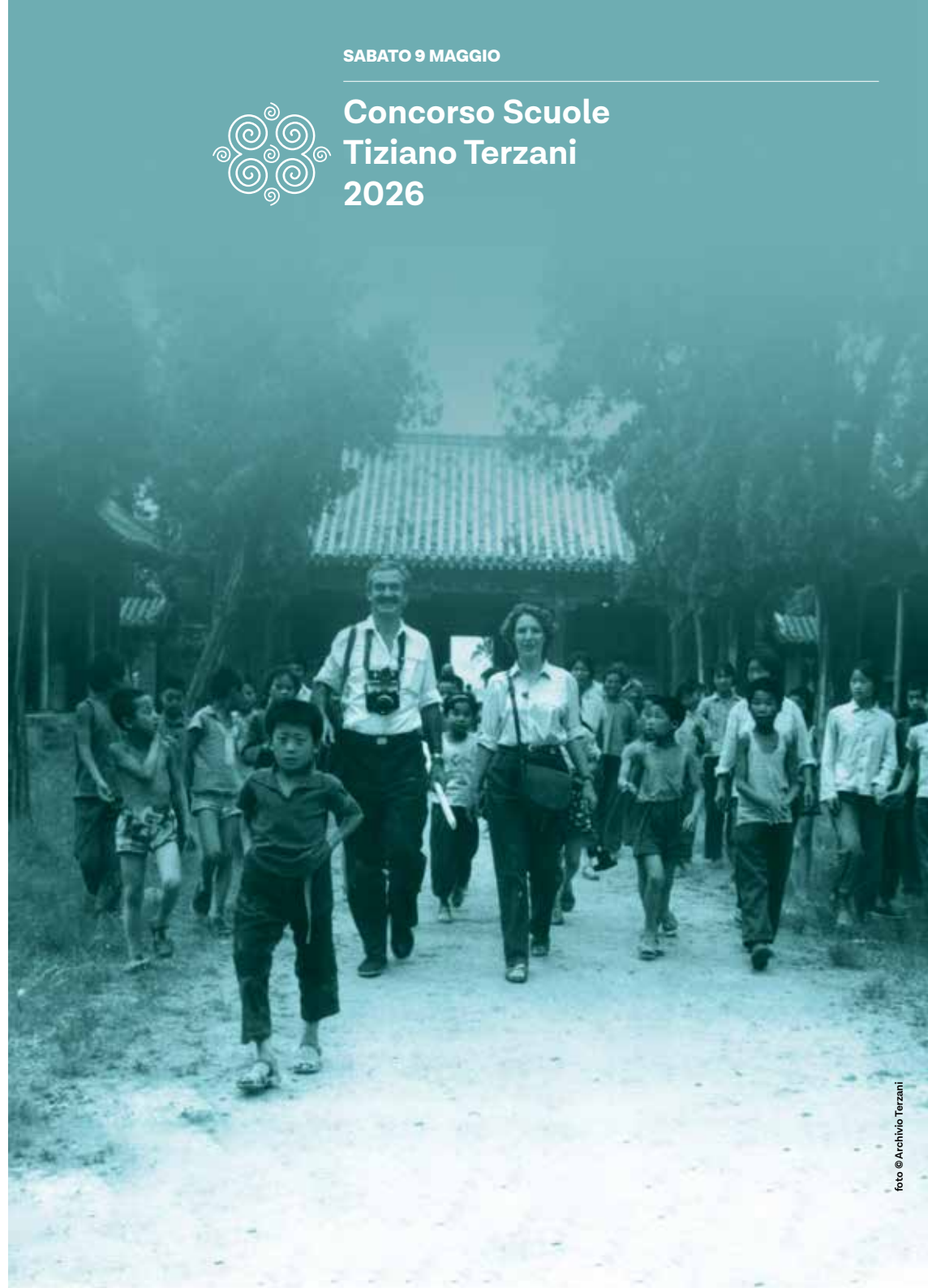


foto © Archivio Terzani

Concorso Scuole Tiziano Terzani

Il Concorso Scuole Tiziano Terzani, che si realizza anche quest'anno con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato ideato da vicino/lontano in collaborazione con la famiglia Terzani. È aperto agli istituti scolastici di ogni ordine e grado della regione Friuli Venezia Giulia e ha l'obiettivo di stimolare e promuovere all'interno della scuola la realizzazione di percorsi di riflessione e creatività, attraverso modalità espressive e didattiche differenti. Intende contribuire a sviluppare nei bambini e nei ragazzi il senso di 'cittadinanza attiva' con l'obiettivo di prepararli ad "assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona" (art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite - 1989).

Per tutte e quattro le sezioni del Concorso la traccia di lavoro proposta per questa edizione è la citazione di Tiziano Terzani:

“Non potremo mai essere in pace, se gli altri sono in guerra. Non potremo mai essere felici, se gli altri non lo sono. Non potremo avere un mondo di serenità, quando c'è una metà del mondo che si preoccupa di ingrassare e l'altra che non ha da mangiare”

da Tiziano Terzani. *Guardare i fiori da un cavallo in corsa* (Rizzoli 2014)

SASKIA TERZANI Figlia di Tiziano Terzani. Nata in Italia e cresciuta in Asia, si è laureata in Storia all'Università di Cambridge. Dopo la specializzazione in Storia dell'Arte, ha lavorato per 25 anni nel campo della moda per prestigiosi marchi internazionali, vivendo a Hong Kong, Milano, Parigi, Londra. È da poco rientrata in Italia. È sposata e ha tre figli. Dal 2025 fa parte della Giuria del Premio Terzani.

DORIS CUTRINO È docente di Discipline letterarie nella scuola superiore, a Udine, dopo essere stata insegnante di sostegno in diversi istituti della provincia. Nel 2017 ha aderito al progetto nazionale promosso dall'Accademia della Crusca, realizzando il percorso didattico "Viaggio nelle Parole della Cucina Friulana", poi pubblicato sul sito *Cruscascuole*. Dal 2019 è responsabile per vicino/lontano del Concorso Scuole Tiziano Terzani.



ORE 8.15
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

PREMIAZIONE

con il patrocinio
dell'Ufficio Scolastico Regionale

premia i vincitori
SASKIA TERZANI

conduce
DORIS CUTRINO

i premi in denaro sono messi
a disposizione da
Banca di Udine Credito Cooperativo

 **BCC BANCA DI UDINE**
GRUPPO BCC ICCREA

i libri sono messi a disposizione da
Salani Editore, Gruppo Mauri Spagnol

SALANI EDITORE

i peluche sono offerti da Trudi



i gadget sono stati realizzati
e offerti da
Hattiva Lab, Udine



le targhe consegnate
ai vincitori sono realizzate da
Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo



GIURIA 2026

Doris Cutrino
docente Scuola Secondaria di Secondo
Grado e responsabile del Concorso

Anna Chiarandini
ex docente Scuola Secondaria
di Secondo Grado, Udine

Angela Arboritanz
docente presso ISIS Arturo Malignani
Udine e referente della scuola capofila
per l'edizione 2025/26

Anna Croppo
docente e coordinatrice Scuola
dell'Infanzia, Qualso-Reana del Rojale

Luca d'Agostino
fotografo

Carlo Della Vedova
Entract Multimedia, professionista
dell'audiovisivo

Mariangela Di Maio
docente Scuola Primaria, Udine

Margherita Mangilli
docente Scuola Secondaria
di Primo Grado, Udine

Vanessa Marcone
docente presso I.C. 3 Udine
e referente della scuola capofila
per l'edizione 2024/25

Rosanna Nassimbeni
ex docente Scuola Secondaria
di Primo Grado

Antonella Sbuelz
scrittrice ed ex docente Scuola
Secondaria di Secondo Grado, Udine

Gabriella Scrufari
giornalista, responsabile della
redazione ragazzi dell'inserto
"Scuola" del Messaggero Veneto

SCUOLA CAPOFILA
PER L'EDIZIONE 2026
ISIS "Arturo Malignani"
Udine

PROGRAMMA

Rossini... per quattro (arrangiamento di G. di Bacco)

intervento musicale

con **Rapsodia Saxophone Quartet** - Conservatorio J. Tomadini di Udine
Giacomo Zampa sassofono soprano
Marco Berlasso sassofono contralto
Mauro Marnicco sassofono tenore
Mattia Turco sassofono baritono

Il respiro nelle cose

spettacolo

con gli allievi del primo anno di corso
della **Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe**
regia e drammaturgia Claudio de Maglio

"Respirare" è una sfida quotidiana. Il respiro è l'anello di congiunzione tra la nostra dimensione corporea e banalmente materiale e la percezione profonda dell'"esistere" davvero nella vita: di esserci, con tutte le emozioni che siamo in grado di sperimentare e che proprio attraverso il respiro - il suo ritmo, la sua frequenza, la sua intensità - si fanno corpo, si manifestano e si rendono riconoscibili. A quante frasi la parola respiro permette di raccontare gli aspetti di una relazione? "Lasciami respirare" "Ho bisogno d'aria" "Con te finalmente respiro" "Respiriamo assieme ...". Attraverso il gesto e la parola un gruppo di giovani aspiranti attori hanno esplorato alcune delle tante sfaccettature di una condizione che accomuna l'intera umanità e tutti gli esseri viventi. E hanno scoperto una cosa: tutti noi, da troppo tempo, viviamo in una condizione di apnea, scoraggiati nelle nostre aspirazioni più nobili. Chi ci toglie l'aria per respirare? È ora di riprendersela ... Riprendiamoci il respiro! Partiamo da qui.

Claudio de Maglio

Interpreti: Matteo Cola, Matteo Conti, Sara Gilone, Antonio Raul Lannunziata, Stefano Lionetti, Martina Marini, Gaia Mazzolin, Edoardo Pahor, Tommaso Pecorari, Annaclara Pietrogrande, Martina Pugliese, Antonio Quercia, Guglielmo Scialpi, Edoardo Tocchetto, Maddalena Vinco, Timoteo Volpi.

New Faboulose Circus Copernicus

performance

progetto del Liceo Scientifico Niccolò Copernico
diretto da Davide Perissutti
docente referente Sonia Adorinni

Il circo è uno spazio sospeso, un "non luogo" in cui le differenze non separano ma si incontrano, si mescolano e diventano ricchezza: un viaggio fatto di corpi, emozioni e linguaggi che arrivano da esperienze diverse, ma che sul palco trovano un'armonia comune. Ogni gesto racconta una storia, ogni numero è un ponte tra identità differenti, ogni sorriso è un invito a sentirsi parte di qualcosa. Il circo è esperienza e simbolo di inclusione e convivenza, un piccolo mondo in cui ciascuno ha il proprio spazio e il proprio valore. Un luogo aperto, accogliente, capace di unire ciò che fuori spesso resta diviso. Perché questo circo non è solo uno spettacolo: è un modo di stare insieme.

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
RAFFAELE SIMONE

introduce
NICOLA GASBARRO

La nuova lingua del potere

Dall'inizio del suo mandato nel 2025, Donald Trump ha abituato il mondo a un linguaggio pubblico completamente nuovo, che ha poi fatto presa su quasi tutti i componenti della sua amministrazione. In un contesto elocutivo di sconcertante elementarità - vocabolario limitato, aggettivazione infantile, metafore scurrili - appaiono continue promesse di guerra, di "letalità" degli attacchi, di acquisizioni coloniali, minacce, autoesaltazioni ridicole, dati statistici inventati di sana pianta, insulti a giornalisti e interlocutori, denigrazioni, vendette, insieme a complimenti puerili e imbarazzanti. Questo stile, condiviso con quello di Putin e Netanyahu, sta rendendo legittimo per tutti un nuovo codice della comunicazione politica. Quale la portata futura di questa neolingua violenta e irresponsabile del potere?

RAFFAELE SIMONE Linguista di fama internazionale, ha insegnato in diverse università nel mondo. È professore emerito dell'Università Roma Tre. È membro dell'Académie Royale belge e dell'Accademia della Crusca ed è Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres di Francia. Tra i numerosi riconoscimenti, è suo il Prix de l'Institut de France 2022. Ha progettato e diretto importanti opere lessicografiche per la Treccani e scritto saggi di analisi della modernità. Tra i titoli più recenti: *L'ospite e il nemico* (Garzanti 2020); *Il software del linguaggio* (Raffaello Cortina 2020); *La grammatica presa sul serio* (Laterza 2022); *Divertimento con rovine* (Solferino 2022); *Come la democrazia fallisce* (Garzanti 2023); *La vita anteriore* (Laterza 2026). Collabora con *Avvenire*, *Domani* e *Nouvel Obs*.

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).



ORE 10.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

ALBERTO ANRÒ
dialoga con
GIOVANNI LEGHISSA

Il respiro nella filosofia indiana

Tanta è la trascuratezza con cui si trattano le funzioni corporee, che a volte si ha l'impressione che persino respirare sia un'attività che va studiata e appresa. Non è così però all'interno di tradizioni culturali asiatiche, dove la funzione del respiro assume un significato centrale non solo in funzione della conduzione di una vita sana, ma soprattutto in relazione a un cammino spirituale che miri a integrare l'individuo nella più ampia compagine cosmica. Di tutto ciò sono riflesso le speculazioni filosofiche sul respiro sia di matrice induista che di matrice buddhista. È dunque a uno studioso di filosofia indiana che bisogna chiedere come la pratica del respiro si saldi alla speculazione metafisica.

ALBERTO ANRÒ Si occupa di filosofie dell'India nelle Università di Torino e Bologna. I suoi interessi di ricerca si concentrano in particolare sull'epistemologia e la logica sudasiatiche; più recentemente, sull'indagine gnoseologica delle scuole filosofiche indiane sulla cognizione degli animali non umani; in ultimo, sulla matematica e le scienze

esatte del Sud Asia, anche in prospettiva comparativa, con particolare riferimento al periodo classico. **GIOVANNI LEGHISSA** Filosofo, è professore associato all'Università di Torino. È redattore di "aut aut" e direttore della rivista online "Philosophy Kitchen". Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Neoliberalismo. Un'introduzione critica* (Mimesis 2012);

Postumani per scelta. Verso un'ecosofia dei collettivi (Mimesis 2015); *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2016); *L'inconscio e il trascendentale. Saggi tra filosofia e psicoanalisi* (Orthotes 2023). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

PRESENTAZIONE

con
ARTUR WEIGANDT

introduce
MARTINA NAPOLITANO

in collaborazione con
Bottega Errante
per il progetto "Estensioni,
dentro le letterature di confine"



ARTUR WEIGANDT Giornalista e scrittore. Nato nel 1994 a Uspenka, in Kazakistan, è cresciuto in Germania, ha studiato Filosofia a Francoforte sul Meno, laureandosi con una tesi in estetica, e successivamente ha trascorso lunghi periodi a Praga, Kyiv e Tbilisi. Si è formato alla Scuola di Giornalismo di Monaco di Baviera. Nel 2021, la rivista "Medium"

I traditori

Il 24 febbraio 2022 è come una linea zero. È il fronte più avanzato di una battaglia. Separa amici e nemici. I Weigandt vivono in Germania dal 1994 come una tipica famiglia sovietica di origini miste, emigrata per sopravvivere alla dissoluzione dell'URSS. Il giorno in cui Putin ordina l'attacco su Kyiv, l'equilibrio familiare viene compromesso: Artur dovrà compiere un viaggio a ritroso in Ucraina e indietro nel tempo verso Uspenka, il villaggio nella steppa del Kazakistan da cui proviene. Nel farlo scatenerà una crisi d'identità interna alla famiglia e una domanda si imporrà prepotentemente: chi sono i traditori? In un potente mix di autobiografia, reportage e romanzo familiare, Artur Weigandt ci porta in presa diretta dentro la guerra in Ucraina e nelle storie delle persone che vivono in ciò che resta dell'Unione Sovietica.

lo ha nominato tra i "Top 30 under 30" giornalisti tedeschi. Ha collaborato con *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, *Die Zeit* e *Die Welt: I traditori* (Bottega Errante 2025) è il suo romanzo d'esordio. **MARTINA NAPOLITANO** Docente di lingua russa e traduzione all'Università di Trieste, come giornalista segue da anni l'attualità e gli sviluppi socio-politici

dell'area post-sovietica e balcanica. Ha fondato il portale di approfondimento *Meridiano 13* ed è curatrice per Bottega Errante della collana di saggistica «Metamorfosi», con cui ha pubblicato il volume *Capire la rotta balcanica* (a cura di, BEE 2022) con testi di L. Tano, M. Siragusa, L. Tondo e la prefazione di Roberto Saviano.

ORE 10.00
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

con
SILVIO BRUSAFERRO
ANTONIO MASSARUTTO
FRANCESCO RAMELLA

con il sostegno di
Sistema Sosta Mobilità



Che aria tira in città? Fuori e dentro casa

La qualità dell'aria che respiriamo suscita molte preoccupazioni. Spesso leggiamo articoli dai toni allarmati che paventano rischi dovuti all'inquinamento atmosferico: polveri sottili, ossidi d'azoto e molte altre sostanze attentano alla nostra salute. Sotto accusa sono soprattutto il traffico, il riscaldamento degli edifici, le emissioni di origine agricola e industriale. Oggi la situazione è molto migliore che in passato, ma ancora non basta. Quali sono le soluzioni? Quanto sono efficaci le politiche adottate finora, cosa possiamo fare per migliorarle? Cosa ci dicono, davvero, i dati epidemiologici? Quale il ruolo del traffico e dell'uso che facciamo dell'energia? Ma ci sono altri aspetti non meno importanti del nostro quotidiano cui dobbiamo pensare. Perché mentre ci preoccupiamo di quel che respiriamo quando usciamo di casa, tendiamo a dimenticare che insidie non meno subdole le abbiamo dentro le mura domestiche.

SILVIO BRUSAFERRO Professore Ordinario di Igiene generale e applicata all'Università di Udine e direttore Struttura Operativa Complessa "Qualità, Accreditamento e Rischio Clinico" ASUFC Udine. È stato presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Portavoce del Comitato Tecnico Scientifico nazionale per l'emergenza da SARS-CoV-2, membro dell'European Union Scientific Advice Platform sul Covid-19, membro del Consiglio Superiore di Sanità, direttore Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine. Autore di oltre 220 articoli scientifici indexati. Nominato Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana.

ANTONIO MASSARUTTO Insegna Scienza delle Finanze all'Università di Udine. Esperto di economia dell'ambiente, delle risorse idriche, dei rifiuti, collabora con numerose testate online come *lavoce.info*, *RIE energia*, *L'Astrolabio*. La sua ultima pubblicazione: *Un mondo senza rifiuti? Viaggio nell'economia circolare* (il Mulino 2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

FRANCESCO RAMELLA Ingegnere meccanico e dei trasporti, è Dottore di Ricerca presso il Politecnico di Torino e dal 2013 è docente di "Trasporti" all'Università degli studi di Torino. Si occupa di politiche di regolazione del trasporto

pubblico e di analisi costi/benefici di infrastrutture stradali e ferroviarie e di impatto ambientale dei sistemi di trasporto, analizzando le prospettive di evoluzione nel lungo periodo con riguardo alle politiche di riequilibrio modale e al ruolo dell'innovazione tecnologica. Commentatore per "Repubblica A&F" e "Tempi.it", è fellow dell'Istituto Bruno Leoni e dal 2017 di IREF. Dal 2019 è Direttore esecutivo di Bridges Research.



foto © Luca d'Agostino / Phocus Agency

ORE 11.00
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

INCONTRO

con
FLAVIA BARCA
FABIO CHIUSI
SERENA MAZZINI

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



IA vs democrazia. Come resistere alla regressione autoritaria automatica

L'intelligenza artificiale è spesso dipinta come una promessa "risolutiva". Ma, nell'attesa che si compia quel futuro sempre più automatizzato, sta producendo danni reali alla politica: inquina l'ambiente informativo, manipola ad arte il reale, trasferisce sempre più potere nelle mani dei suoi produttori, oramai più potenti di molti capi di Stato. Quali sono le ragioni profonde per cui l'IA si pone in contrasto con i principi della vita democratica, spalancando spazi "eccezionali" dove il diritto viene sospeso e l'efficienza sostituisce la giustizia? Quali le possibili strategie di resistenza, per evitare che il saldarsi di tecnocrazia, concentrazione di potere economico e ideologie reazionarie trasformino l'intelligenza artificiale nel motore della repressione automatica?

FLAVIA BARCA Esperta di comunicazione e formazione nei settori culturali e creativi, è consulente senior per Rai Ufficio Studi e Istat, e codirettrice della rivista mensile "Letture Lente" (AgenziaCult). È stata assessora alla Cultura del Comune di Roma (2013-14). Presiede l'Associazione Acume da lei fondata. È in libreria con *I pregiudizi dell'AI. Come l'algoritmo premia le diseguaglianze* (Donzelli 2026).

FABIO CHIUSI Giornalista e ricercatore, si occupa delle conseguenze sociali

e politiche delle nuove tecnologie. Ha collaborato con diverse realtà internazionali in tema di diritti umani e intelligenza artificiale, tra cui AlgorithmWatch e Open Rights Group. Tiene un corso su Giornalismo e innovazione al master in Comunicazione della scienza dell'Università Vita-Salute San Raffaele. È autore di *Luomo che vuole risolvere il futuro. Critica ideologica di Elon Musk* (2023) e *La forza automatica. Se l'IA decide chi può varcare i confini* (2025), entrambi editi da

Bollati Boringhieri. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

SERENA MAZZINI Social media strategist, esperta di critica dei new media, insegna alla NABA-Nuova Accademia delle Belle Arti di Milano. Ha partecipato a inchieste significative come l'affaire Pandoro e contribuito a una legge per tutelare i minori online e contrastare lo sharenting. È autrice di *Il Lato Oscuro dei Social Network. Come la rete ci controlla e ci manipola* (Rizzoli 2025).

ORE 11.00
STAMPERIA D'ARTE
ALBICOCCO

PRESENTAZIONE

con
GIANLUCA COSTANTINI
ELETTRA STAMBOULIS

Diario segreto di Pasolini

Diario segreto di Pasolini è una graphic novel, pubblicata da Altraeconomia, di Elettra Stamboulis e Gianluca Costantini. Una nuova edizione completamente rinnovata, che esce a dieci anni dalla prima, con un nuovo lettering interamente realizzato a mano e un'introduzione di Massimo Raffaeli. Un mosaico di memorie e risonanze, un'educazione sentimentale, che ci restituisce Pasolini immerso nella polvere dorata dell'adolescenza, capace di guardare il mondo con meraviglia e inquietudine. Tra parole e disegni, fotografie ridisegnate e collage, prende forma un romanzo di formazione impossibile e necessario, che dona nuovamente voce a Pasolini, una voce che continua a risuonare, oggi, dentro di noi.

GIANLUCA COSTANTINI Artista, giornalista a fumetti e attivista, autore di graphic novel come "Libia" con Francesca Mannocchi. I suoi disegni sono legati a campagne per i diritti umani e collabora con organizzazioni come CPJ, ActionAid e SOS Mediterranee. Ha vinto il premio

Amnesty International Italia 2019. Tra i suoi ultimi libri: il graphic memoir di Ai Weiwei *Zodiac* per Oblomov e *Julian Assange* per Altreconomia.

ELETTRA STAMBOULIS Scrittrice e curatrice d'arte italo-greca, ha scritto graphic novel, storie brevi e articoli di

cronaca a fumetti pubblicati in tutto il mondo. Ha curato mostre di artisti come Joe Sacco, Marjane Satrapi, Zehra Doğan e Badiucao. Specializzata in "fumetto di realtà", ha fondato il festival Komikazen di Ravenna. Il suo ultimo libro è *Zodiac*, scritto per Ai Weiwei.

ORE 11.00
PARCO AMBROSOLI

in memoria di
Roberto Pelos

speaker
GABRIELE "GASO" ZAMPARO

in collaborazione con
Zio Pino Baskin Udine,
SportInclusion FVG



Partita dimostrativa di Baskin

Per la prima volta a vicino/lontano si disputa una partita che non usa la dialettica delle parole, ma mette in competizione, in campo aperto, corpi che si mettono in gioco ciascuno con la propria unicità. Un'occasione per conoscere, e far conoscere, lo sport inclusivo. Il Baskin è praticato da tutti, insieme, persone con disabilità e senza disabilità, diverse per età e genere. Ideato in Italia in un contesto scolastico, il Baskin raggruppa oggi circa duecento associazioni sportive che lo praticano in tutte le regioni italiane, ma sta prendendo piede anche oltre confine. Grazie all'incessante lavoro di Zio Pino Baskin Udine, che ha vinto lo scudetto nel 2024 e la Coppa Italia nel 2025, si è diffuso anche in Friuli Venezia Giulia con la formazione di nuovi tecnici e squadre. La partita dimostrativa di Baskin al parco Ambrosoli è anche un'occasione per ricordare Roberto Pelos, socio fondatore e membro del consiglio direttivo di Zio Pino Baskin Udine.

GABRIELE "GASO" ZAMPARO Speaker italiani e in numerose finali nazionali, europa e mondiali. della pallacanestro dal 1990, ha dato la voce in tutte le categorie dei campionati

ORE 11.30
CAMERA DI COMMERCIO,
SALA VALDUGA

INCONTRO

con
VITTORIO COGLIATI DEZZA
ANDREA LAMPIS

modera
OSCAR D'AGOSTINO

Clima ingiusto

Il cambiamento climatico non solo genera impatti differenziati sulla popolazione, accrescendo le disuguaglianze, ma le stesse politiche di transizione energetica possono produrre effetti distributivi regressivi, esacerbando le disparità, mentre interventi sociali che ignorino la dimensione ecologica possono accelerare la crisi climatica. Come trasformare la crisi ambientale da moltiplicatore di disuguaglianze in opportunità per costruire società più eque e sostenibili? Le sfide della decarbonizzazione e della coesione sociale andrebbero affrontate simultaneamente, ridefinendo il welfare oltre gli ambiti tradizionali, in chiave ecologica e inclusiva. È questa la sfida più complessa del nostro tempo.

VITTORIO COGLIATI DEZZA È stato presidente nazionale di Legambiente dal 2007 al 2015. Oggi è membro del Coordinamento del Forum Disuguaglianze e Diversità e si occupa di giustizia ambientale e sociale. Ha curato *Alla scoperta della green society* (Edizioni Ambiente 2017) e ha collaborato alla stesura delle *15 Proposte per la giustizia sociale* (il Mulino 2019). È autore di *Clima ingiusto* (con G. Carroccio, Donzelli 2025).

ANDREA LAMPIS Professore ordinario di Sociologia dell'ambiente e del territorio all'Università di Udine. Ha diretto progetti di ricerca su povertà energe-

tica, governance energetica, disuguaglianze ambientali e adattamento al cambiamento climatico. È stato direttore del Dipartimento di Sociologia dell'Universidad Nacional de Colombia e professore Ordinario alla Universidade Federal de São Paulo.

OSCAR D'AGOSTINO Giornalista del *Messaggero Veneto*, cura le pagine Cultura e Spettacoli e si occupa anche dell'inserito "Messaggero Veneto Scuola". Copre l'incarico di fiduciario provinciale (Udine) per Assostampa. È tra gli organizzatori del Festival LignanoNoir intitolato allo scrittore Giorgio Scerbanenco.

ORE 11.30
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

presentazione in anteprima
del volume a cura di
L.C. Palazzolo, A. Zannini
(Gaspari Editore)

con
ROBERTO GRANDINETTI
L. CARLO PALAZZOLO
ANDREA ZANNINI

modera
GIACOMINA PELLIZZARI

in collaborazione con
Università di Udine
"Epicentro di saperi 1976-2026",
Gaspari Editore



Friuli 1976. Un terremoto nella grande trasformazione

Cosa ha rappresentato il terremoto del 1976 per il Friuli, per la sua gente, per la sua storia? Il volume collettaneo che viene presentato vuole uscire dalla narrazione 'mitografica' sul terremoto e provarne a considerare le conseguenze anche di lungo periodo per l'intera regione. Non solo 'sviluppo', né tanto meno cancellazione del Friuli arcaico, i terremoti del maggio e del settembre 1976 furono qualcosa di profondo che influirono su un territorio già in trasformazione. Al tempo stesso, però, non vanno sottovalutate le peculiarità di quell'esperienza indimenticabile: la spinta civile delle tendopoli, il contributo del clero, una collaborazione politica altrove impensabile.

ROBERTO GRANDINETTI Già professore di Economia e Gestione delle Imprese all'Università di Udine e poi in quella di Padova, dove ora è docente senior. Il suo ultimo volume è *Economia e società in Friuli nell'era digital-globale* (a cura di, Gaspari 2025).

L. CARLO PALAZZOLO Architetto. Svolge attività di insegnamento e ricerca presso SDS di Siracusa-UniCT. Ha approfondito il tema del recupero del patrimonio storico e della memoria collettiva.

ANDREA ZANNINI Insegna Storia dell'Europa all'Università di Udine, collabora con l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Scrive sul *Messaggero Veneto*. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Controstoria dell'alpinismo* (Laterza 2024); *Storia minima d'Europa. Dal Neolitico a oggi* (Il Mulino 2025, III edizione). È membro del comitato scientifico di *èStoria*.

GIACOMINA PELLIZZARI Giornalista. Laureata in Conservazione dei Beni Culturali, ha lavorato e ora collabora con il *Messaggero Veneto*. Autrice di *Il terremoto in Friuli* (Gaspari 2021).



foto © Elia Falaschi / Phocus Agency

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

INCONTRO

con
RICCARDO STAGLIANÒ
e in collegamento
ALEX COBHAM

CC evento sottotitolato

Cambiamo nome alle tasse!

Le tasse avrebbero bisogno, in tutto il mondo, di un buon ufficio stampa. Se c'è una persona che si avvicina a questo ruolo è Alex Cobham, direttore del Tax Justice Network. Chiamiamole «superpoteri sociali per farci vivere meglio insieme» dice. Dovrebbe essere facilissimo far passare una patrimoniale che impatta solo sullo 0,1 per cento dei più ricchi, e invece... «Le persone non amano pagare le tasse perché non si fidano dei governi». Poi, «siccome il controllo del discorso pubblico è spesso nelle mani della stessa élite che verrebbe tassata, questa esercita un'influenza sproporzionata». Servirebbe ribaltare il frame: non punire chi ha avuto successo, ma chiedere un contributo equo a chi ha beneficiato del sistema.

ALEX COBHAM Economista, è direttore esecutivo del Tax Justice Network. Ha lavorato come ricercatore sui flussi finanziari illeciti, sulla tassazione efficace per lo sviluppo e sulle disuguaglianze presso varie istituzioni, tra cui l'Università di Oxford, Christian Aid, Save the Children e il Center for Global Development. Ha svolto consulenze per la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Africa, la Commissione Economica e Sociale delle Nazioni Unite per l'Asia Occidentale, il Department for International Development e la Banca Mondiale. *What Do We Know and What Should We Do About... Tax Justice?* (SAGE 2024) è la sua ultima pubblicazione.

RICCARDO STAGLIANÒ Giornalista. Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile "Reset", ha poi lavorato al *Corriere della Sera* e da vent'anni scrive reportage e inchieste per il "Venerdì" di *Repubblica*. Ha insegnato Nuovi media all'Università Roma Tre. Per Einaudi ha pubblicato: *Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro* (2016), *Lavoretti* (2018), *Gigacapitalisti* (2022), *Hanno vinto i ricchi* (2024), *Tassare i milionari. Prendere ai ricchi per dare ai poveri* (2026).

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

Curdi. Un popolo nella tormenta

INCONTRO CON PROIEZIONE

in occasione della pubblicazione
del volume collettaneo
Interno K. Una storia curda
(Forum Editrice)

intervengono
DANILO DE MARCO
EBRU GÜNAY

modera
FEDERICO VENTURINI

letture
MASSIMO SOMAGLINO

immagini di Danilo De Marco
video Andrea Tragoni

con il sostegno di
Fondazione per il Riformismo FVG



in collaborazione con
Forum Editrice,
Udine per Nüdem

FORUM

NÜDEM



foto © Danilo De Marco

La storia di alcuni popoli è storia di giustizia perennemente rinviata, di pace incompiuta e di ripetuti sfollamenti. È questa la storia dei curdi: guerre, ribellioni, oppressione, frammentazione della memoria... oblio. *Interno K* è un archivio di sofferenza e insieme di resistenza. Racconta gli spostamenti, ma anche il continuo riradicarsi. Certo i villaggi vengono bruciati, ma il pane continua a essere cotto; le lingue vengono bandite, ma i bambini continuano ad ascoltare ninne nanne nella lingua materna. Quando la lingua di un popolo viene considerata una minaccia, i suoi rappresentanti eletti vengono perseguiti, la sua memoria erosa attraverso politiche di assimilazione, le sue sofferenze delegittimate, il problema non riguarda più soltanto quel popolo, il popolo dei Curdi, ma aggredisce/attacca un modello di Stato, il concetto stesso di democrazia e i diritti umani fondamentali. La storia curda non è solo una storia di vittime, ma anche di dignità, perseveranza, consapevolezza politica e resistenza.

DANILO DE MARCO Fotogiornalista indipendente, collabora con testate giornalistiche internazionali utilizzando la fotografia per combattere l'indifferenza. Dal Tibet al Messico, dalle montagne dei Kurdi alle selve degli U'wa fino alle Ande dell'Equador, racconta la resistenza dei popoli sottomessi alla legge del più forte. Ha vinto il Premio Gentile da Fabriano 2023. Tra gli ultimi volumi, per Forum: *Un tempo in Cina* (2022); *Un mondo di donne in cammino* (con A. Floramo e L. Castellina, 2024); *Cantata per il Cid* (con A. Floramo, 2025). Ha curato, sempre per Forum, *Interno K. Una storia curda* (2026).

EBRU GÜNAY Autorevole giurista e attivista curda, è una figura centrale nella lotta per i diritti civili in Turchia. Già avvocatessa per i diritti umani e parlamentare, ha ricoperto il ruolo di portavoce del Partito Democratico dei Popoli (HDP). Attualmente è vicepresidente del Dem Party. Attraverso la sua attività politica e legale, segnata anche dall'esperienza della detenzione, Günay dà voce alle istanze di democrazia e libertà del popolo curdo, portando la denuncia delle violazioni dei diritti umani all'attenzione delle istituzioni internazionali.

MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa*, *Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha realizzato, tra gli altri: *Zitto, Menocchio!*, *Cervicento*. Ha riscritto *l'Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz e *Il sogno di una cosa* di Pasolini, dal titolo *Nini e Cecilia* (2019). È direttore artistico del Teatri Stabil Furlan.

FEDERICO VENTURINI Geografo, assegnista di ricerca all'Università di Udine, si occupa di contratti di fiume, zero waste, ecologia sociale e processi partecipativi. Ha fatto parte delle delegazioni internazionali di pace İmralı organizzate dalla Commissione civica dell'EU-Turchia. Ha curato i volumi: *La vostra libertà e la mia*. *Abdullah Öcalan e la questione curda nella Turchia di Erdoğan* (con J. Miley, Edizioni Punto Rosso 2020); *Ecologia sociale e diritto alla città* (con E. Degirmenci, I. Morales, Zero in Condotta 2024).

lontan

dongje

Il furlan nus ten dongje e nus puarte lontan.

ORE 11.30
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

 con
EROS CISILINO
GIUSEPPE CORONGIU
CARLES DUARTE I MONTSERRAT
FLAVIO SANTI

 modera
MARTA RIZZI

 a cura di
 ARLeF - Agenzie regionâl
 pe lenghe furlane

 ARLeF
 AGENZIE
 REGIONAL
 PE LENGHE
 FURLANE

Quante lingue può permettersi una democrazia?

In Europa poche lingue occupano gran parte dello spazio pubblico, mentre molte altre sono tenute ai margini. Ma può esistere una democrazia senza pluralità linguistica? A partire dai casi di friulano, catalano e sardo, scrittori e protagonisti delle politiche linguistiche mettono in dialogo esperienze e visioni non sempre complementari. Ne emerge una riflessione su come restituire spazio e vitalità alla diversità linguistica, tra criticità ancora aperte e nuove prospettive di valorizzazione.

EROS CISILINO Presidente dell'ARLeF, è stato consigliere della Provincia di Udine e amministratore comunale. Da sempre impegnato sui temi della tutela e valorizzazione della lingua friulana, è autore e coordinatore editoriale di varie pubblicazioni. **FLAVIO SANTI** Insegna all'Università dell'Insubria di Como-Varese. Traduce autori classici e contemporanei. Ha scritto di vampiri, precari, supereroi, ma soprattutto del Friuli, sia in poesia che in prosa. Nel 2024 ha pubblicato per Solferino *L'autunno del sultano*.

GIUSEPPE CORONGIU Scrittore, attivista e studioso impegnato nella promozione e nella tutela della lingua sarda. È autore di romanzi, oltre che di saggi e articoli che affrontano questioni di politica linguistica e identità culturale.

CARLES DUARTE I MONTSERRAT Poeta e linguista, è autore di una Grammatica storica del catalano e di una Sintesi di storia della lingua catalana. Già segretario generale della Presidenza della Catalogna, dirige la Fondazione CIC di Barcellona.

MARTA RIZZI Giornalista. Dopo una lunga collaborazione con il settimanale "Il Friuli" e poi con l'emittente Telefriuli, dal 2022 è voce di Radio Spazio. Si occupa di approfondimenti di attualità, tematiche sociali e cura la rubrica settimanale "Spazio Cultura".

ORE 15.00
CAMERA DI COMMERCIO,
SALA VALDUGA

CONFERENZA

di
PAOLO OMERO

a cura di
Confcooperative Alpe Adria



Il respiro degli agenti AI: informazione, autonomia, democrazia

Come gli esseri umani scambiano ossigeno con l'ambiente, anche gli agenti AI "respirano" informazione: la ispirano dal web, la elaborano e la espirano come contenuti e azioni autonome. Una metafora che rivela l'ambivalenza di questi sistemi: curativi quando diffondono conoscenza di qualità, patogeni quando amplificano disinformazione e manipolazione. L'intervento esplora l'anatomia degli agenti autonomi, le differenze tra prompt, skill, workflow e orchestrazione, e lo stato attuale dello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale Generativa e del suo impatto sul mondo del lavoro. Richiama le posizioni sul "diritto di parola" delle AI e i rischi per la democrazia: agenti coordinati possono avvelenare la conversazione pubblica, spostare l'attenzione e manipolare opinioni su scala.

PAOLO OMERO CEO di infoFactory, società nata come spinoff del laboratorio di Intelligenza Artificiale dell'Università di Udine. Docente a contratto di Sistemi informativi aziendali presso il corso di Ingegneria gestionale dello stesso Ateneo. Co-fondatore di "accademIA" polo di formazione dedicato a portare l'Intelligenza Artificiale Generativa nelle aziende ed enti pubblici.



Foto © Luca Valenta / Phocus Agency

ORE 15.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GUIDO CRAINZ
SIGRID KAAG
ALDO SCHIAVONE

e in collegamento
LUIGI FERRAJOLI

modera
NICOLA GASBARRO

con il sostegno di
BCC Banca di Udine



evento sottotitolato

Europa, una ragionevole utopia

L'Europa è sempre di più una necessità politica, e un progetto in divenire che sfida la nostra ragion pratica e ancora di più il nostro immaginario culturale. Il ritorno dei nazionalismi del passato nel cuore dello spazio democratico edificato con un sussulto di responsabilità all'indomani dei conflitti novecenteschi, e presidiato con impegno nei decenni successivi, minaccia ora la possibilità e l'urgenza di dare vita a una costellazione di stati postnazionali fondata su un patto di solidarietà. Come può un tale progetto essere cancellato dall'orizzonte del possibile, come fosse obsoleto? Come salvarlo se non perseguendo con metodo, ma anche col coraggio dell'utopia, la specificità del pensiero europeo, che affonda le sue radici nella cultura laica di matrice umanistica e nell'Illuminismo dei diritti?

GUIDO CRAINZ Storico contemporaneo. Editorialista di *Repubblica*. Tra le ultime pubblicazioni, con Donzelli: *Calendario civile europeo* (a cura di, con A. Boffi, 2019); *Ombre d'Europa. Nazionalismi, memorie, usi politici della storia* (2022). È ora in libreria con la nuova edizione, aggiornata al 2026, della sua fondamentale *Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi (1945-2026)* (Donzelli 2026). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

LUIGI FERRAJOLI Insigne giurista, filosofo del diritto e della politica, è professore emerito di Filosofia del diritto all'Università Roma Tre. Tra i suoi volumi più recenti: *Manifesto per l'uguaglianza* (Laterza 2018); *Perché una Costituzione della Terra?* (Giappichelli 2021); *La costruzione della democrazia. Teoria del garantismo costituzionale* (Laterza 2021); *Per una Costituzione della Terra. L'umanità al bivio* (Feltrinelli 2022); *Per una sfera pubblica del mondo* (Giappichelli 2024) e *Progettare il futuro. Per un costituzionalismo globale* (Feltrinelli 2025).

SIGRID KAAG Diplomatica e politica olandese attiva in vari ruoli di consulenza e advisory a livello internazionale. Nei diversi governi Rutte è stata ministra delle Finanze e vice primo ministro, ministra degli Esteri, ministra per il Commercio estero e la Cooperazione allo sviluppo. Ha ricoperto incarichi di alto livello presso diverse agenzie e programmi delle Nazioni Unite. Ha lavorato per l'UNRWA

a Gerusalemme, per l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni a Ginevra, per UNICEF ad Amman e per il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo a New York. È stata Sottosegretario generale delle Nazioni Unite e Coordinatrice speciale della missione congiunta ONU-OPCW per l'eliminazione del programma di armi chimiche dichiarato dalla Repubblica araba siriana (2013-2015) e poi Coordinatrice speciale delle Nazioni Unite per il Libano.

ALDO SCHIAVONE È uno degli storici italiani più tradotti. Ha insegnato a Bari, Firenze, all'Istituto Italiano di Scienze Umane, di cui è stato fondatore e direttore, e alla Scuola Normale Superiore. Tra le sue pubblicazioni, per Einaudi: *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente* (2017), *Eguaglianza. Una nuova visione sul filo della storia* (2019), *La storia spezzata. Roma antica e Occidente moderno* (2020), *Sinistra! Un manifesto* (2023); per il Mulino: *Progresso* (2020), *L'Occidente e la nascita di una civiltà planetaria* (2022), *Occidente senza pensiero* (2025).

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).



9 maggio 2026
vicino/lontano celebra
la Giornata dell'Europa
anniversario della
Dichiarazione Schuman
- 9 maggio 1950
che segna la nascita
dell'Unione Europea

ORE 15.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

LUCIANO BOI
in dialogo con
BEATRICE BONATO
GIOVANNI LEGHISSA

a cura di
Società Filosofica
Italiana - Sezione FVG



Educare intelligenze umane. Per una critica dell'IA

È possibile argomentare ancora a favore di una differenza tra l'intelligenza umana e quella che chiamiamo Intelligenza artificiale? Nel tempo dell'IA generativa, le cui prestazioni future sono difficili da prevedere, molti pensano che ormai il confine tra umano e non umano stia scomparendo. Di conseguenza, si dice, non ci resterebbe che adattarci, preparando le giovani generazioni a stare al passo di trasformazioni sempre più decise verso l'ibridazione tra umani e macchine. Eppure potrebbero esserci altre strade da percorrere, sotto la guida di un'idea di educazione e formazione che scommetta sull'intelligenza umana, nella sua peculiarità, piuttosto che sull'addestramento a competenze calcolabili. L'intelligenza va intesa come pensiero, intuizione, immaginazione, emozioni, sensibilità, possibilità di commettere errori, di dubitare, di porsi domande, di conferire senso alle attività e alla vita. Alla cura di un pensiero che possa ancora respirare farà allora da premessa una critica dell'IA, come quella esposta dal matematico e filosofo Luciano Boi.

LUCIANO BOI Docente all'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi e all'Università di Cagliari. Lavora alla ricomposizione dei rapporti tra cultura scientifica e cultura umanistica. Collabora con diversi centri di ricerca e scuole di dottorato. Tra le sue pubblicazioni: *Pensare l'impossibile* (Springer Verlag 2012); *Vita e pensiero nel regno dell'insignificanza* (con S. Iso-la, Acro-polis 2025). Ha curato *In difesa dell'umano* (con U. Curi, L. Maffei, L. Miraglia, 2 voll., Accademia Vivarium Novum 2022) e *Punto e a capo* (con M. Maggino, Mimesis 2025).

BEATRICE BONATO Presidente della Società Filosofica Italiana - Sezione FVG, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Collabora con la Scuola di Filosofia di Trieste, diretta da Pier Aldo Rovat-

ti. Ha curato i fascicoli monografici "aut aut" *La scuola impossibile* (2013) e, con F. Leoni e M. Pacini, *Bruno Latour e la modernità impossibile* (2024), e diversi Quaderni di "Edizione". Ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).

GIOVANNI LEGHISSA Filosofo, è professore associato all'Università di Torino. È redattore di "aut aut" e direttore della rivista online "Philosophy Kitchen". Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Neoliberalismo. Un'introduzione critica* (Mimesis 2012); *Postumani per scelta. Verso un'ecosofia dei collettivi* (Mimesis 2015); *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2016); *L'inconscio e il trascendentale. Saggi tra filosofia e psicoanalisi* (Orthotes 2023). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 15.30
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

con
ALESSANDRA ALGOSTINO
NICCOLÒ NISIVOCCIA

modera
ANTONELLA FIORE

in collaborazione con
'multiverso'

μουτινιστο

ALESSANDRA ALGOSTINO Professoressa di Diritto costituzionale all'Università di Torino. Ha scritto saggi su democrazia, diritti, migranti, lavoro, partecipazione e movimenti, fonti del diritto, Europa. Fra i suoi libri: *Diritto proteiforme e conflitto sul diritto* (Giappichelli 2018) e *Non per sempre non per tutti. Il 'quasi' come orizzonte dei diritti* (Forum 2025). Collabora con il manifesto e *Volere la luna*.

ORE 16.00
PALAZZO ANTONINI
STRINGHER

INCONTRO

con
ANTONIO MARCHESI
RICCARDO NOURY

modera
ANNA DAZZAN



ANTONIO MARCHESI Insegna Diritto internazionale e Diritti umani e giustizia penale all'Università di Teramo ed è direttore del master in Peace Studies della American University of Rome. È stato presidente di Amnesty Italia dal 1990 al '94 e dal 2013 al 2019. Attualmente è consulente del Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale. Con Riccardo Noury ha pubblicato per *People Giustizia senza*

Senza diritto, che fine fanno i diritti?

In nome di una maggior sicurezza e di una maggior stabilità, il potere piega il diritto ai suoi fini di dominio. Sta succedendo in molte delle democrazie liberali che hanno fatto dell'Occidente la grande patria del diritto e succede anche in Italia dove la distanza tra diritti fondamentali e Costituzione si fa sempre più netta: dalla democrazia conflittuale allo stato autoritario; dallo stato sociale allo stato penale; dalla sicurezza come terreno di garanzia dei diritti alla sicurezza come ordine pubblico; dall'inclusione all'espulsione; dalla partecipazione effettiva all'obbedienza all'autorità. Oggi chi osa evocare il diritto è dileggiato: ma senza diritto, che fine fanno i diritti?

NICCOLÒ NISIVOCCIA Avvocato e scrittore, collabora con il manifesto e con *Il Sole 24 Ore*. È autore di libri di poesia e di prosa poetica, tra cui *Un dialogo notturno* (Industria & letteratura 2024) e di saggi: *Il diavolo mi accarezza i capelli* (con A. Cerretti, Il Saggiatore 2020); *Il silenzio del noi* (Mimesis 2022); *La storia di ognuno. Racconti dalla Casa della Carità* (Castelvecchio 2024) e *Le belle leggi* (Laterza 2025).

ANTONELLA FIORE Impegnata nell'asociativismo del Terzo settore da venticinque anni, è oggi vicepresidente del Circolo Arci MissKappa di Udine, dopo essere stata presidente dell'Arci di Udine e Pordenone dal 2008 al 2018. Coordina l'ufficio amministrazione della cooperativa sociale Hattiva Lab di Udine.

Genocidi

La parola "genocidio" è tornata a occupare il dibattito pubblico. A trent'anni dal genocidio in Bosnia, assistiamo a una rinnovata attualità del crimine, che ci impone purtroppo l'uso del plurale. Antonio Marchesi e Riccardo Noury ripercorrono dal punto di vista storico e giuridico norme e fatti, mettendo tra l'altro in luce i limiti della disciplina attuale. Con approccio rigoroso ma allo stesso tempo divulgativo, i due autori "desacralizzano" il concetto stesso di genocidio, mantenendo saldo il rispetto del diritto, delle vittime e dei sopravvissuti.

confini. Crimini internazionali e lotta all'impunità (2023) e *Genocidi* (2025).

RICCARDO NOURY Dal 2003 è il portavoce di Amnesty International Italia, di cui fa parte dal 1980. Per *People* ha pubblicato *La stessa lotta, la stessa ragione* (2020) e, con Antonio Marchesi, *Giustizia senza confini. Crimini internazionali e lotta all'impunità* (2023) e *Genocidi* (2025). È responsabile dell'edizione italiana del Rapporto annuale di Amnesty International. Scrive,

attraverso i suoi blog, sul *Corriere della Sera*, il *Fatto quotidiano*, *Focus on Africa*, *Articolo 21* e *Pressenza*. Collabora al quotidiano *Domani*.

ANNA DAZZAN Giornalista, responsabile della sezione Dossier per *Udine-Today* e *Trieste Prima*. Dopo la laurea in Culture e diritti umani, ha conseguito un Master su fenomeni migratori e trasformazioni sociali.

ORE 16.00
LOGGIA DEL LIONELLO

INCONTRO

con
STEFANO ALLIEVI
SOFIA BELARDINELLI
RAFFAELE ALBERTO VENTURA

“Di respirare la stessa aria...”

Una nota canzone di De André inizia con queste parole: “Di respirare la stessa aria d’un secondino non mi va...” Qui non parliamo di secondini, ma di prigionieri forse sì. E anche di rinunce, di fughe, di ribellioni. Di gente, giovani soprattutto, che non riescono più a respirare l’aria culturale che da un po’ di tempo si respira nella nostra precaria modernità occidentale. E se ne vanno. Fattualmente o metaforicamente. Si chiudono in sé stessi, si autoemarginano da una società in cui non si riconoscono e che non li riconosce. Emigrano oppure reagiscono provando a costruire nuovi mondi. Con maggiore attenzione all’ambiente e, sì, all’aria, in tutti i sensi.

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master in Religions, Politics and Global Society all’Università di Padova. Si occupa di migrazioni in Europa, analisi del cambiamento culturale e pluralismo religioso. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Governare le migrazioni* (Laterza 2023); *Dizionario del Nordest* (Ronzani 2023); *Il sesto continente* (con G. Bernardi e P. Vineis, Aboca 2023); *Diversità e convivenza. Le conseguenze cultu-*

rali delle migrazioni (Laterza 2025). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano. **SOFIA BELARDINELLI** Ricercatrice postdoc presso il Dipartimento di Elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano. Lavora nell’ambito del Progetto PHOENIX e collabora come giornalista scientifica e ambientale con diverse testate, tra cui *Il Bo Live*, *Il Tascabile*, *Lucy sui Mondi*. **RAFFAELE ALBERTO VENTURA** Ricer-

catore presso il Laboratoire d’anthropologie politique dell’École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Progetta percorsi di formazione. È autore del libro di culto *Teoria della classe disagiata* (minimum fax 2017) e di *Radical choc. Ascesa e caduta dei competenti* (Einaudi 2020). Torna in libreria con *La conquista dell’infelicità. Come siamo diventati classe disagiata* (Einaudi 2025). Collabora con il quotidiano *Domani* e la rivista “Esprit”.

ORE 17.00
CAMERA DI COMMERCIO
SALA VALDUGA

SEMINARIO

introduce
LAURA MARTINI
relaziona
MARCO FOCCHI
discutono
MARIAVIRGINIA FABBRO
GELINDO CASTELLARIN

a cura della Scuola Lacaniana
di Psicoanalisi-Udine

ingresso libero su prenotazione:
tel. 349 4323060 e 333 4499436

Sospiri amorosi

L’amore sfida la razionalità: mentre la logica opera per equivalenze, l’amato è insostituibile. L’incontro amoroso è pura contingenza. Al centro vi è quell’elemento indefinibile che sfugge a ogni catalogazione. Freud identifica condizioni della scelta amorosa, ma Lacan introduce la metafora amorosa come invenzione continua, non mera ripetizione infantile. L’amore oscilla tra familiare ed enigmatico: Hans Castorp riconosce in Madame Chauchat i tratti di Pribislav Hippe. Quando questo equilibrio si spezza, subentra routine o rottura. L’odio è costitutivo dell’alterità sessuale, mantiene la differenza impedendo l’illusione fusionale. La “hainamoration” lacaniana unisce amore e odio come un nastro di Möbius. L’amore autentico include il silenzio enigmatico della pulsione, oscillando tra azzeramento routinario del desiderio e vortice divorante dell’intensità assoluta.

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista lacaniano SLPcf, esercita a Udine. È membro AME-AMP, docente dell’Istituto freudiano di Milano e dell’ISDSF di Catania.

MARIAVIRGINIA FABBRO Psicologa, psicoterapeuta, già Giudice onorario della

Corte d’Appello di Trieste, partecipante SLP. **MARCO FOCCHI** Psicoanalista e psicoterapeuta, vive e lavora a Milano. Direttore dell’IFCS, già presidente AME, della SLP e dell’AMP, è consulente LDPA. Autore di diversi libri e articoli su riviste italiane e straniere, tiene conferenze e

seminari in Italia e all’estero.

LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, partecipante SLPcf, esercita a Udine. È coordinatrice dei seminari presso la SLPcf-Udine.

ORE 17.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
PIERO IGNAZI
TONIA MASTROBUONI
OMRAN SHROUFI

modera
ANNA MARIA GIORDANO

in collaborazione con
Scienza e Virgola



evento sottotitolato

L’anima nera dell’Europa

L’Europa ha tollerato che Paesi membri scardinassero i principi che regolano le democrazie in Occidente senza colpi di Stato, assalti ai palazzi o repressioni sanguinose, ma con una progressiva erosione delle fondamenta dei diritti essenziali. I movimenti estremisti, diffusi a macchia d’olio in gran parte della UE, hanno smesso di stare ai margini: oggi lavorano con metodo per infiltrare le istituzioni, costruire consenso locale, riscrivere la memoria e conquistare il potere “dal basso”. Una peste che avanza silenziosa. Non porta bandiere, ma idee. Idee vecchie, che sembravano sepolte dalla storia: razzismo, culto della purezza, antisemitismo, gerarchia biologica tra esseri umani. Senza che l’allarme sia percepito fino in fondo, la democrazia si scopre vulnerabile nel cuore dell’Europa. È urgente prenderne atto perché la malattia è contagiosa.

PIERO IGNAZI Politologo. Esperto di politica comparata, è professore dell’Università Alma Mater di Bologna e Chercheur Affilié presso il Cevipof, Sciences Po di Parigi. Con il Mulino ha pubblicato, tra gli altri: *L’estrema Destra in Europa* (2000). *Partiti ed elezioni nell’Italia repubblicana* (2022), *Il Polo Escluso. Da Almirante a Meloni: la fiamma che non si spegne* (2023), *Il populista in doppio-*

petto. Berlusconi nella politica italiana (2024). Ha diretto la rivista “Il Mulino” dal 2009 al 2012. Ha collaborato con *Il Sole 24 Ore*, *l’Espresso* e *la Repubblica*. È editorialista di *Domani*. **TONIA MASTROBUONI** Giornalista, è corrispondente per *la Repubblica* da Germania ed Est Europa. Si occupa di economia e finanza internazionale, diplomazia europea e geopolitica. Ha vinto numerosi premi giornalistici, tra cui il Premiolino nel 2018. È autrice per Mondadori di *L’inattesa. Angela Merkel, una biografia politica* (2021) e *L’erosione. Come i sovranismi stanno spazzando via la democrazia in Europa* (2023). Con Feltrinelli ha pubblicato *La peste. Indagine sulla destra in Germania* (2025).

OMRAN SHROUFI Ricercatore post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Vrije Universiteit e membro del Centre for Democratic Futures. Ha conseguito il dottorato in Politics presso l’Università di York, con una tesi sull’emergenza di partiti di estrema destra filo-israeliani nell’Europa occidentale. La sua ricerca si concentra sulla politica di estrema destra e sulle sue intersezioni con la politica mainstream.

ANNA MARIA GIORDANO Giornalista a Rai Radio3, è tra gli ideatori e conduttori di *Radio3Mondo*, programma di cui è responsabile, realizzando ogni giorno una rassegna stampa estera alle 6.50 e una trasmissione di approfondimento di temi internazionali alle 11.00. Ha ideato e condotto *Radio3Europa* ed è autrice e conduttrice di *Lovely Planet*, le guide di Radio3. Ha curato settimanali di informazione politica, economica e culturale per Euronews. È cofondatrice di MediaAid, associazione che si occupa di aiuti internazionali attraverso i media.

ORE 17.30
TORRE DI SANTA MARIA

**PRESENTAZIONE
CON PROIEZIONE**

con
RICCARDO STAGLIANO

RICCARDO STAGLIANO Giornalista. Ha iniziato la sua carriera come corrispondente da New York per il mensile "Reset", ha poi lavorato al *Corriere della Sera* e da vent'anni

Tassare i milionari

La disuguaglianza economica alle stelle è un problema serissimo. Tra le strade più ovvie e più giuste da imboccare ci sarebbe quella di ripensare il sistema fiscale in modo che chieda di più a chi ha di più, per alleggerire il carico di chi ha di meno come prevede la nostra Costituzione. Oggi invece il 7% degli italiani più ricchi paga meno tasse di un onesto rappresentante del ceto medio. Per correggere la rotta si potrebbe iniziare da una misura semplice, dagli effetti rapidi e – guardando ai sondaggi – anche estremamente popolare: una patrimoniale sui multimilionari. Una tassa sin qui considerata radioattiva solo perché spiegata malissimo. Una piccola patrimoniale sullo 0,1% dei più ricchi cambierebbe sanità, istruzione, la società intera. Mentre nel mondo ne parlano tutti, da noi è ancora un tabù. Perché?

scrive reportage e inchieste per il "Venerdì" di *Repubblica*. Ha insegnato Nuovi media all'Università Roma Tre. Per Einaudi ha pubblicato: *Al posto tuo. Così web e robot*

ci stanno rubando il lavoro (2016), *Lavoretti* (2018), *Gigacapitalisti* (2022), *Hanno vinto i ricchi* (2024), *Tassare i milionari. Prendere ai ricchi per dare ai poveri* (2026).

ORE 18.00
LOGGIA DEL LIONELLO

con
ENRICO SBRIGLIA
VALERIA VERDOLINI
modera
GIOIA MELONI
saluti
PINA RIFIORATI

con il patrocinio
dell'Ordine degli Avvocati
di Udine



ENRICO SBRIGLIA Dal 2024 è Garante regionale dei diritti della persona del FVG. Penitenziarista, è stato dirigente generale del Ministero della Giustizia. Ha diretto diverse carceri ed è stato a capo di vari provveditori regionali dell'amministrazione penitenziaria. È presidente dell'Osservatorio Internazionale sulla legalità e Coordinatore Nazionale della dirigenza penitenziaria di diritto pubblico per la Federazione dei Sindacati Indipendenti (FSI-USAE). È autore e coautore di: *Non solo carcere – norme, storia e architettura dei modelli penitenziari* (AA.VV., Mursia 2016); *Captivi* (Edicusanò

Carceri. Senza respiro

Al 31 marzo 2026 nelle carceri italiane erano detenute 63.997 persone, 2mila in più rispetto all'anno precedente, su una capienza di 51.259 posti. Il tasso di sovraffollamento medio ha raggiunto il 138,5% con picchi drammatici che toccano il 247%. Lo scorso anno 80 persone si sono suicidate in carcere, un numero più di venti volte superiore al tasso che si registra in tutta la popolazione italiana. Lo stesso Presidente Mattarella ha definito le condizioni attuali "inammissibili" per uno Stato di diritto. Ed ecco perché nell'ultimo "Rapporto sulle condizioni di detenzione" realizzato dall'Associazione Antigone si legge: "Siamo senza respiro! I detenuti sono senza respiro. Gli operatori sono senza respiro. Come forse mai il sistema penitenziario vive una crisi profonda. Il sistema deve tornare a respirare, altrimenti rischia una pericolosissima implosione."

2022); *44 quarantaquattro 44 – La consapevolezza dei diritti* (a cura di, OisI 2025). **VALERIA VERDOLINI** Sociologa, è docente a contratto all'Università di Milano. È responsabile del coordinamento scientifico-organizzativo di democrazia futura e di democrazia diffusa per Biennale Democrazia. Dal 2012 è presidente di Antigone Lombardia. Ha pubblicato *L'istituzione reietta* (Carocci 2022); *Milano fantasma* (con P. Grassi, G. Pozzi, Ombre Corte 2025). Il suo ultimo saggio è *Abolire l'impossibile. Le forme della violenza, le pratiche della libertà* (Add Editore 2025).

GIOIA MELONI Giornalista. Ha diretto la Struttura Programmi in lingua italiana e friulana della sede Rai FVG. Ha realizzato reportage radiofonici e documentari televisivi di indagine sociale sulle migrazioni, la psichiatria, le nuove povertà. Si occupa di diritti, disuguaglianze, rispetto degli animali e dell'ambiente. Il suo lavoro *Porrajmos. L'olocausto dimenticato* sul genocidio del popolo Rom, è stato insignito della Medaglia della Presidenza della Repubblica. **PINA RIFIORATI** Componente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine.

ORE 18.00
SPAZIO 35

LEZIONE

di
TIZIANO POSSAMAI

introduce
GINO COLLA

in collaborazione con
Associazione OnArt



TIZIANO POSSAMAI Insegna Antropologia culturale all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. I suoi ambiti di ricerca principali riguardano i processi di costruzione e trasformazione dell'umano, le pratiche rivolte al sé, il rapporto tra pensiero ecologico, psi-

ORE 18.00
PALAZZO
ANTONINI-STRINGHER

INCONTRO

con
DAMIANO CANTONE
GABRIELE GIACOMINI
LUCA TADDIO
modera
SARA NOCENT

in collaborazione con l'associazione
culturale Territori delle idee



DAMIANO CANTONE Professore associato di Filosofia del linguaggio all'Università di Udine. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in riviste e volumi internazionali. Tra le più recenti: *Umani, animali e macchine. Filosofia e Neuroscienze del linguaggio* (con F. Fabbro, Bollati Boringhieri 2025). **GABRIELE GIACOMINI** Ricercatore all'Università di Udine, dove insegna Teoria politica e media digitali ed è coordinatore scientifico del master in Filosofia del digitale e Intelligenza Artificiale. Tra le sue

Freud e la pulsione di morte

Nel saggio *Al di là del principio del piacere* Freud esplora l'ipotesi che, accanto alle pulsioni orientate alla conservazione della vita e al piacere, operi una forza originaria che tende al ritorno allo stato inorganico, manifestandosi nella coazione a ripetere e nella distruttività. Questa spinta, intrecciandosi e contrapponendosi alla pulsione di vita (Eros), contribuisce a delineare una lettura più complessa delle tensioni che attraversano la psiche umana. Ripercorrendo i passaggi cruciali del saggio, la lezione esplora i nodi fondamentali della teoria freudiana, rintraccia alcune significative anticipazioni e ne interroga le implicazioni per comprendere il persistente riemergere della distruttività nella storia umana.

coanalisi e teorie dell'inconscio. Tra le sue pubblicazioni: *Dove il pensiero esita* (Ombre Corte 2009; Mimesis International 2022); *Consulenza filosofica e postmodernità* (Carocci 2011); *Inconscio e ripetizione* (Meltemi 2017); *La pazienza della libertà* (Mimesis 2023).

GINO COLLA Presidente dell'associazione culturale On Art Udine, collabora con istituzioni, aziende, enti di ricerca e fondazioni attraverso progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte e saperi umanistici.

Il tramonto dell'umano

La tecnica non è più soltanto un insieme di strumenti: è diventata l'ambiente in cui viviamo. Dall'esteriorizzazione del corpo agli algoritmi che orientano le nostre scelte, l'umano si è progressivamente trasferito nei dispositivi che oggi strutturano la nostra esperienza quotidiana. In questa trasformazione il soggetto si ibrida con reti e intelligenze artificiali, mentre il mondo tende a presentarsi come sistema di operazioni più che come spazio di senso. Il nichilismo contemporaneo non coincide con la perdita dei valori, ma con la loro riconfigurazione dentro un ambiente tecnico che privilegia il funzionamento. Se vivere significa avere un mondo, un ordine fragile ma necessario, può dirsi lo stesso delle macchine? Il tramonto dell'umano non annuncia una fine, ma interroga una metamorfosi: che cosa stiamo diventando?

monografie: *Potere digitale* (Meltemi 2018); *Il governo delle piattaforme* (con A. Burianni, Meltemi 2022); *Il trilemma della libertà. Stati, cittadini, compagnie digitali* (La nave di Teseo 2025). **LUCA TADDIO** Insegna Estetica all'Università di Udine. È direttore del master in Filosofia del digitale e coordinatore del corso di laurea triennale in Filosofia e trasformazione digitale. Cofondatore di Mimesis Edizioni, ne è stato direttore editoriale. Tra i suoi ultimi libri: *Tensioni globali* (con E. Greblo, Società Aperta 2023); *Maurice Mer-*

leau Ponty (Feltrinelli 2024); *Nuovi Conflitti. Populismo, Europa e transizione ecologica* (con E. Greblo, Società aperta 2025); *Penetrazione digitale* (con R. Masieri, Meltemi 2026); È responsabile scientifico della casa editrice Società Aperta, del Festival Mimesis e del Premio Udine Filosofia. **SARA NOCENT** Dottoranda di Filosofia presso l'Università di Udine e Trieste con un progetto sull'estetica dei gemelli digitali umani. Negli ultimi anni ha studiato in particolare i rapporti tra soggetto, duplicazione e fine.

ORE 18.30
ORATORIO DEL CRISTO

SPETTACOLO

con gli allievi
del primo anno di corso della
**CIVICA ACCADEMIA D'ARTE
DRAMMATICA NICO PEPE**

regia e drammaturgia
Claudio de Maglio



Il respiro nelle cose

“Respirare” è una sfida quotidiana. Il respiro è l’anello di congiunzione tra la nostra dimensione corporea e banalmente materiale e la percezione profonda dell’“esistere” davvero nella vita: di eserci, con tutte le emozioni che siamo in grado di sperimentare e che proprio attraverso il respiro – il suo ritmo, la sua frequenza, la sua intensità – si fanno corpo, si manifestano e si rendono riconoscibili. A quante frasi la parola respiro permette di raccontare gli aspetti di una relazione? “Lasciami respirare” “Ho bisogno d’aria” “Con te finalmente respiro” “Respiriamo assieme ...”. Attraverso il gesto e la parola un gruppo di giovani aspiranti attori hanno esplorato alcune delle tante sfaccettature di una condizione che accomuna l’intera umanità e tutti gli esseri viventi. E hanno scoperto una cosa: tutti noi, da troppo tempo, viviamo in una condizione di apnea, scoraggiati nelle nostre aspirazioni più nobili. Chi ci toglie l’aria per respirare? È ora di riprendersela ... Riprendiamoci il respiro! Partiamo da qui.

Claudio de Maglio

interpreti:

Matteo Cola, Matteo Conti, Sara Gilone, Antonio Raul Lannunziata, Stefano Lionetti, Martina Marini, Gaia Mazzolin, Edoardo Pahor, Tommaso Pecorari, Annaclara Pietrogrande, Martina Pugliese, Antonio Quercia, Guglielmo Scialpi, Edoardo Tocchetto, Maddalena Vinco, Timoteo Volpi



foto © Lorenzo Scaldaferrò / Phocus Agency



Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2026

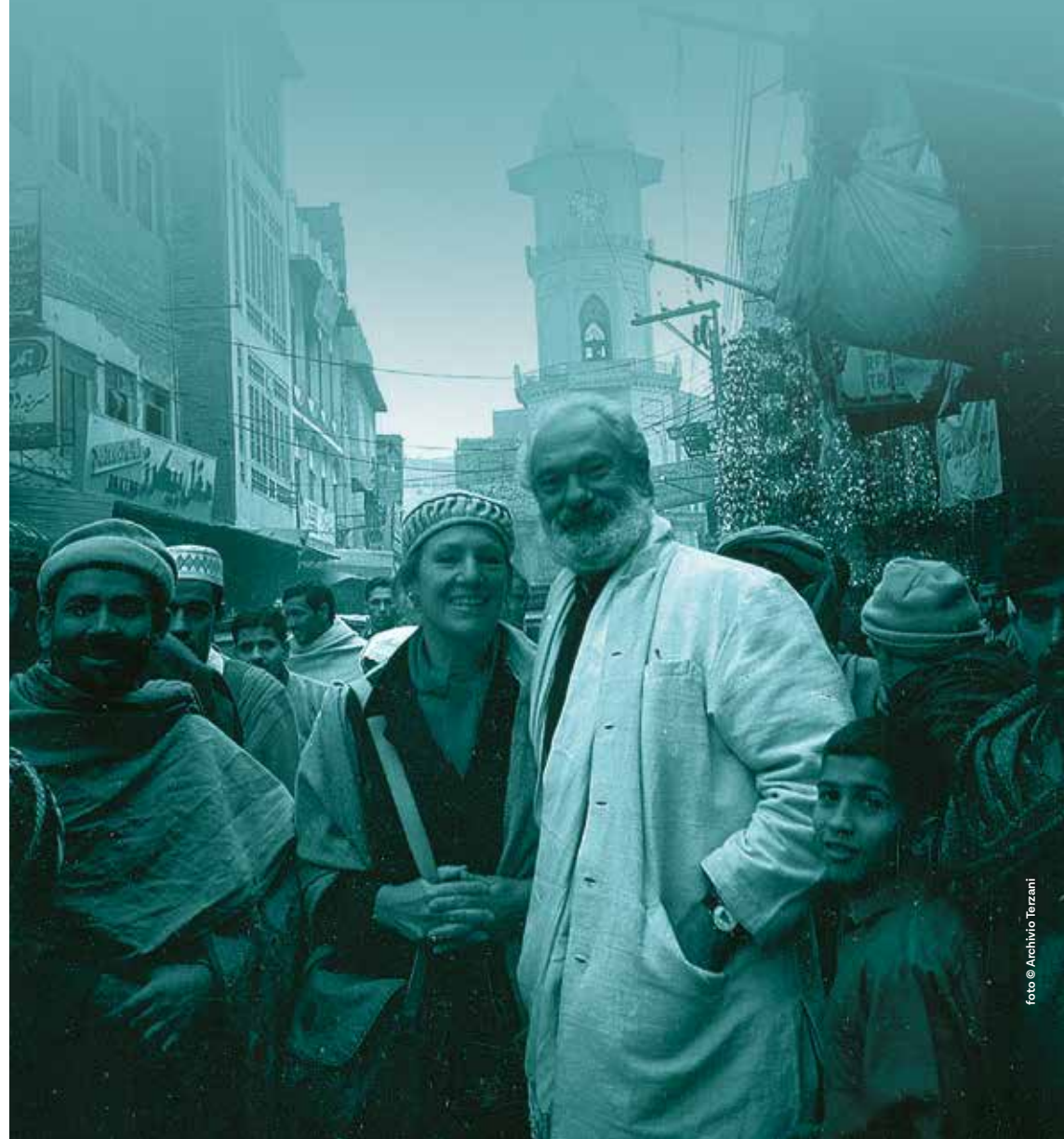


foto © Archivio Terzani



foto © Archivio Terzani

TIZIANO TERZANI Nasce a Firenze nel 1938. Compiuti gli studi a Pisa, mette piede per la prima volta in Asia nel 1965, quando viene inviato in Giappone dall'Olivetti per tenere alcuni corsi aziendali. La decisione di esplorare, in tutte le sue dimensioni, il continente asiatico si realizza nel 1971, quando, ormai giornalista, si stabilisce a Singapore con la moglie (la scrittrice tedesca Angela Staude) e i due figli piccoli e viene assunto dal prestigioso settimanale tedesco *Der Spiegel* come corrispondente dall'Asia (un incarico quasi trentennale, durante il quale Terzani collaborerà anche per *la Repubblica*, *l'Espresso* e il *Corriere della Sera*). Nel 1973 pubblica il suo primo volume: *Pelle di leopardo*, dedicato alla guerra in Vietnam. Nel 1975, rimasto a Saigon insieme a pochi altri giornalisti, assiste alla presa del potere da parte dei comunisti, e questa esperienza straordinaria ispira *Giai Phong! La liberazione di Saigon*, che viene tradotto in varie lingue e selezionato in America come Book of the Month. Nel 1979, dopo quattro anni passati a Hong Kong, si trasferisce, sempre con la famiglia, a Pechino. Nel 1980 pubblica *Holocaust in Kambodscha*, in cui de-

scrive il viaggio a Phnom Penh compiuto subito dopo l'intervento vietnamita in Cambogia. Il lungo soggiorno in Cina si conclude nel 1984, quando Terzani viene arrestato per attività controrivoluzionaria e successivamente espulso. L'intensa esperienza cinese, e il suo drammatico epilogo, viene raccontato in *La porta proibita* (1984), pubblicato contemporaneamente in Italia, negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Le tappe successive del vagabondaggio sono di nuovo Hong Kong, fino al 1985; Tokyo, fino al 1990 e poi Bangkok. Nell'agosto del 1991, mentre si trova in Siberia con una spedizione sovietico-cinese, apprende la notizia del golpe anti-Gorbaciov e decide di raggiungere Mosca. Il lungo viaggio diventerà *Buonanotte, signor Lenin* (1992), che rappresenta una fondamentale testimonianza in presa diretta del crollo dell'impero sovietico. Un posto particolare nella sua produzione occupa il libro successivo: *Un indovino mi disse*, che racconta di un anno (il 1993) vissuto svolgendo la normale attività di corrispondente dall'Asia senza mai prendere aerei. Dal 1994 è a Nuova Delhi e nel 1998 pubblica *In Asia*, un libro a metà tra re-

portage e racconto autobiografico, che traccia un vasto profilo degli eventi che hanno segnato la storia asiatica degli ultimi trent'anni. Nel marzo 2002 interviene nel dibattito seguito all'attentato terroristico dell'11 settembre 2001, pubblicando le *Lettere contro la guerra*, e rientra in Italia per un intenso periodo di incontri e conferenze dedicate alla pace, prima di tornare nella località ai piedi dell'Himalaya dove da qualche anno passa la maggior parte del suo tempo. Due anni dopo pubblica *Un altro giro di giostra*, per raccontare il suo ultimo 'viaggio': quello attraverso la malattia. Muore a Orsogna, piccolo borgo dell'Appennino pistoiese, nel luglio 2004. Sono usciti postumi: *La fine è il mio inizio* (2006), diventato anche film nel 2010; *Fantasma* (2008); *Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria* (2014); *In America. Cronache da un mondo in rivolta* (2018). I libri di Tiziano Terzani sono pubblicati in Italia da Longanesi. Sono tradotti e pubblicati in altre 17 lingue.

ORE 21.00
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



Serata per la premiazione di Alaa Faraj per *Perché ero ragazzo*

annuncia le motivazioni del Premio
ANGELA TERZANI STAUDE

intervengono
ALAA FARAJ*
LUCIANA CASTELLINA
ALESSANDRA SCIURBA
don FRANCESCO SACCAVINI
GUSTAVO ZAGREBELSKY

interviste di **MARINO SINIBALDI**
letture **MASSIMO SOMAGLINO**

ORCHESTRA D'ARCHI E PERCUSSIONI DEL CONSERVATORIO "J. TOMADINI" DI UDINE
LUCIO DEGANI violino solista
FABIO SERAFINI direttore
musica
Arvo Pärt - *Fratres* (per violino solista, orchestra d'archi e percussioni)



è previsto il servizio di interpretariato italiano LIS

LUCIANA CASTELLINA Giornalista e scrittrice. Militante nel PCI dal 1947, è stata tra i fondatori del *manifesto* nel 1969, direttrice di *Liberazione* dal 1992 al 1994, più volte deputata italiana ed europea. Tra le sue pubblicazioni più recenti, per Nottetempo: *Guardati dalla mia fame* (con M. Agus, 2014), *Amori comunisti* (2018), *La scoperta del mondo* (2025); per Forum: *Un mondo di donne in cammino* (con D. De Marco e A. Floramo, 2024).
ALESSANDRA SCIURBA Professoressa di Filosofia del diritto nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, dove coordina la Clinica legale Migrazioni e diritti. È stata presidente di Mediterranea Saving Humans. Da molti anni si occupa di diritti umani, cittadinanza, migrazioni, questioni di genere, sfruttamento e tratta di esseri umani. È stata consulente di ricerca per il Parlamento europeo e per il Consiglio d'Europa. Coordina progetti sul territorio siciliano come operatrice socio-legale.
MARINO SINIBALDI Giornalista e critico letterario. Ideatore e conduttore della trasmissione *Fahrenheit* su Rai Radio 3,

rete di cui è stato direttore fino al 2021. Dal 2020 dirige la Festa del libro e della lettura "Libri come" di Roma. Ha fondato e diretto la rivista "Sotto il Vulcano". Dal 2023 cura "Timbuctu", un podcast per Il Post dove viene proposta una narrazione del mondo attraverso i libri. È membro della giuria del Premio Terzani.
MASSIMO SOMAGLINO Attore, autore e regista teatrale. Collaboratore del Teatro dell'Elfo di Milano. Con Giuliana Musso ha messo in scena *Nati in casa, Sexmachine* e *Tanti Saluti*. Ha realizzato, tra gli altri: *Zitto, Menocchio!*, *Cercivento*. Ha riscritto *l'Histoire du soldat* di Stravinskij-Ramuz e *Il sogno di una cosa* di Pasolini, dal titolo *Nini e Cecilia* (2019). È direttore artistico del Teatri Stabil Furlan.
ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Ha scritto per Longanesi *Giorni cinesi* (1987) e *Giorni giapponesi* (1994), ha curato con Àlen Loretti i diari del marito *Un'idea di destino* (2014) e l'antologia di reportage *In America* (2018). Autrice del memoir *Letà dell'entusiasmo*

(2022), è presidente della giuria del Premio Terzani e cittadina onoraria di Udine.
don FRANCESCO SACCAVINI Prete di periferia, da cinquant'anni radicato a Udine nella San Domenico che fu di don Emilio de Roja, presidio di accoglienza, pluralismo, solidarietà, costruzione di una cultura di pace. È presidente dell'associazione e cooperativa Vicini di casa, che ha contribuito a fondare.
GUSTAVO ZAGREBELSKY Giurista. Già presidente della Corte costituzionale, professore emerito dell'Università di Torino, docente all'Università San Raffaele di Milano e Accademico dei Lincei. Attivo attraverso i media nel dibattito pubblico sulla costituzione. Tra i suoi numerosi volumi in materia giuridica: *Il legno storto della giustizia* (con G. Colombo, Garzanti 2017, 2022); il monumentale *Giustizia costituzionale. Vol 1 e 2* (con V. Marconè, il Mulino 2018); e per Einaudi: *Diritto allo specchio* (2018), *La Giustizia come professione* (2021), *La lezione* (2022) e l'autobiografico *Memoria di casa* (2025).
(*) previa autorizzazione delle autorità competenti

ORE 21.00
TEATRO NUOVO
GIOVANNI DA UDINE

EVENTO



GIURIA 2026

ANGELA TERZANI presidente
ENZA CAMPINO
TONI CAPUOZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
CARLA NICOLINI
MARCO PACINI
PAOLO PECILE
REMO ANDREA POLITEO
MARINO SINIBALDI
MARIO SOLDAINI
SASKIA TERZANI

Premio Terzani 2026 a Alaa Faraj per *Perché ero ragazzo*

Sellerio, 2025

LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Era ragazzo Alaa Faraj quando la guerra civile in Libia ha sospeso il gioco del calcio: la sua passione, il suo talento. Non aveva ancora vent'anni quando fu chiusa l'Università di ingegneria: il suo progetto di ragazzo di famiglia benestante. Aveva la testa piena di sogni quando è salito su quel barcone maledetto per cercare in Europa un futuro possibile. È l'inizio di un "incubo chiamato giustizia". È condannato a 30 anni di carcere con l'accusa di essere lo scafista responsabile della morte di 49 migranti nascosti nella stiva.

Alaa non si fa sconfiggere dalla disperazione. Studiare, imparare diventa il suo modo di sopravvivere. Ma è l'incontro in carcere con Alessandra Sciurba, docente di Filosofia del diritto, che lo trasforma in uno scrittore.

È così che ci fa entrare nei ricordi della sua bella famiglia, nella spensieratezza della vita di quartiere a Bengasi, nella sacralità delle sue amicizie. E ci precipita nel suo inferno giudiziario. Alaa non vuole la nostra pietà: cerca giustizia.

Un romanzo di formazione e un romanzo epistolare. Un resoconto in presa diretta che si fa stile letterario a pieno titolo.

L'italiano è quello imparato in carcere, per capire e farsi capire, scolpito in una neo-lingua dal lessico originale, talvolta approssimativa nelle desinenze e nelle concordanze, ma mai nella chiarezza dei ragionamenti e nella potenza espressiva di emozioni e sentimenti. È la lingua speciale della testimonianza diretta, che ci concede il diritto di commuoverci fino alle lacrime. La destinataria delle sue lettere dal carcere sa ascoltare la sua voce, il suo respiro narrativo, ne incoraggia la funzione terapeutica. Ma il padrone della pagina è lui: è lui a imporre il metodo nel procedere della scrittura. E lei lo rispetta, regalandogli l'accesso a quel surrogato di libertà che la letteratura concede perfino ai carcerati.

Per questo racconto doloroso ma necessario, per questa storia esemplare di dignità e coraggio, la giuria del Premio letterario Internazionale Tiziano Terzani conferisce il Premio Terzani 2026 a Alaa Faraj per la sua opera prima *Perché ero ragazzo*, Sellerio 2025.

ALAA FARAJ Nato nel 1995 a Bengasi, in Libia. Studente di ingegneria e promessa del calcio nazionale. Nel 2017, una sentenza della giustizia italiana lo ha condannato a 30 anni di carcere. Il reato contestatogli è di "concorso in omicidio plurimo e violazione delle norme sull'immigrazione". Sulla base di testimonianze frettolose e confuse, era stato indicato come lo "scafista" del barcone dove furono trovati, nella stiva, i corpi di 49 persone morte per asfissia durante la traversata. Era la notte di Ferragosto del 2015 e Alaa, che allora aveva vent'anni, si è sempre dichiarato innocente. Nel giugno 2025 la Corte di Cassazione ha confermato la non ammissibilità della richiesta di revisione già dichiarata dalla Corte d'Appello di Messina, che però rilevava lo scarto tra la pena comminata e la condotta tenuta, suggerendo per questo di chiedere la grazia al Presidente Mattarella. Lo scorso dicembre il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli ha concesso la grazia "parziale", tenendo conto "del parere favorevole del Ministro della Giustizia, della giovane età del condannato al momento del fatto" e del "proficuo percorso di recupero avviato in carcere". Ad Alaa ora restano da scontare ancora alcuni anni ed è in corso una nuova procedura di revisione del processo. Ha raccontato la sua storia in *Perché ero ragazzo* (Sellerio 2025), che vince il Premio Terzani 2026.



la targa del Premio Terzani
è realizzata da Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo

ORE 9.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

INCONTRO

presentazione
in anteprima nazionale
del libro postumo
di Pierluigi Di Piazza
(Alba Edizioni)

con
FRANCESCO COMINA
VITO DI PIAZZA

modera
PAOLO MOSANGHINI

in collaborazione con
Centro Balducci



evento sottotitolato

Le ragioni della speranza. Per un mondo più umano

“Non mi sento uno scrittore, pur scrivendo tanto, non mi sento un intellettuale, pur riflettendo in continuità; non mi sento prete se inteso come uomo del sacro, funzionario della religione, ma al servizio della comunità; mi sento “nient’altro che uomo” che vive in modo progettuale e coinvolto, sensibile e appassionato, sereno e tribolato; con i limiti che per primo riconosco e con qualche qualità da alimentare; con il riferimento fondamentale al Vangelo di Gesù di Nazaret, con un’apertura convinta e tribolata alla Chiesa, cerco di contribuire giorno dopo giorno a un’umanità più umana e quindi alla giustizia, alla pace, all’accoglienza, alla solidarietà. Mi sento un uomo in cammino con tante relazioni e con la compagnia di una solitudine, luogo privilegiato di una costante elaborazione spirituale”.

Pierluigi Di Piazza

FRANCESCO COMINA Giornalista, insegnante e scrittore, ha coordinato per dieci anni il Centro per la pace del Comune di Bolzano. Ha raccontato le vicende e le visioni di grandi testimoni e maestri del nostro tempo in vari libri, fra i quali: *Solo contro Hitler. Franz Jägerstätter e il primato della coscienza* (EMI 2021); *La lama e la croce. Storie di cattolici che si opposero a Hitler* (Libreria Editrice Vaticana 2024); *In viaggio con Agnes Heller* (San Paolo 2024).

VITO DI PIAZZA Medico, è stato primario di Medicina interna all’Ospedale di Tolmezzo. È autore di *Vivere e morire con dignità* (con P. Di Piazza, B. Englaro, G. Facchini Martini, nuova dimensione 2016); *Per un dolore umano* (con P. Di Piazza, L. Orsi, nuova dimensione 2020).

PAOLO MOSANGHINI Giornalista, per il Gruppo NEM è condirettore del *Messaggero Veneto*. Si è laureato in Sociologia con indirizzo Comunicazione e mass media all’Università Carlo Bo di Urbino. Con Gaspari Editore ha pubblicato: *(S)badanti* (2017) e *Tre vedove quasi inconsolabili* (2020).



ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

LEZIONE

di
PIER ALDO ROVATTI

in collaborazione con
'aut aut'
e Scuola di Filosofia di Trieste



L'affanno e il respiro

Siamo ogni giorno più affannati, in preda all’ansia, ci manca il tempo per riflettere, per dare respiro al pensiero. Può aiutarci la filosofia? Riusciamo a introdurre una pausa, un tempo di riflessione che diventi un tempo per ascoltare gli altri e anche noi stessi? Il silenzio ha sempre due facce: una apre e l’altra chiude, una costruisce una gabbia individualistica, l’altra potrebbe schiodarci dall’isolamento. E il “vuoto” stesso può venire vissuto con questa differenza.

PIER ALDO ROVATTI Filosofo, dirige la rivista “aut aut” e la Scuola di filosofia di Trieste. Ha elaborato insieme a Gianni Vattimo, la filosofia del pensiero debole. Fra le pubblicazioni più recenti: *L’intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019); *Gli egosauri* (elèuthera 2019); *La filosofia è un esercizio* (con N. Gaiarin, La nave di Teseo 2020); *Michel Foucault* (Feltrinelli 2023). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 10.00
LOGGIA DEL LIONELLO

con
LUCA CHITTARO
STEFANIA PASCUT

e con
MASSIMILIANO PASCOLI
BIAGIO TOMASETIG

in collaborazione con
ARTESS - Association
for Research and Training
on Emotional Support Skills

Abbracciare l'incertezza. Come affrontare i cambiamenti

La vita odierna è sempre più segnata da complessità e rapidi mutamenti. Il sapere non è più stabile, ma dinamico, e l’incertezza diventa strutturale, rendendo necessario a ognuno di noi sviluppare nuove competenze per orientarsi. Il progetto “Abbracciare l’incertezza – spunti per interagire con i grandi cambiamenti della nostra epoca”, realizzato col contributo dalla Regione FVG, attraverso un libro in uscita per Mimesis e un “decalogo” riassuntivo, propone una riflessione sulla resilienza come capacità individuale e collettiva di attraversare le difficoltà e attribuire loro un senso. L’obiettivo è imparare a convivere con il cambiamento, trasformandolo in occasione di crescita, consapevolezza e sviluppo condiviso.

LUCA CHITTARO Insegna all’Università di Udine, dove dirige lo Human-Computer Interaction Lab (HCI Lab). Una parte della sua attività di ricerca si concentra sulla creazione di sistemi per addestrare le persone ad affrontare situazioni rischiose e stressanti, in particolare nei settori della salute e della sicurezza.

STEFANIA PASCUT Coordina il progetto WHO Healthy Cities a Udine, con oltre 20 anni di esperienza in promozione della salute e prevenzione. PhD in Psicologia e Neuroscienze sociali, esperta di resilienza, benessere e invec-

chiamento attivo, collabora con reti nazionali e internazionali, conduce ricerche su salute, mente-corpo e sviluppo di comunità resilienti, con un approccio integrato tra individuo e contesto sociale. Autrice del libro *Abbracciare l’incertezza*, in uscita per Mimesis.

MASSIMILIANO PASCOLI Ha conseguito la laurea magistrale in Intelligenza Artificiale e Cybersecurity presso l’Università di Udine e l’Università di Klagenfurt. Attualmente è dottorando presso il Dipartimento di Matematica, Informatica e Fisica dell’Università di

Udine. I suoi interessi di ricerca includono la simulazione delle folle e la realtà virtuale. Ha collaborato al libro *Abbracciare l’incertezza*.

BIAGIO TOMASETIG Ha conseguito la laurea in Artificial Intelligence and Cybersecurity presso l’Università di Udine e l’Alpen-Adria-Universität Klagenfurt. È dottorando in Informatica e AI presso l’Università di Udine. La sua ricerca è incentrata sugli Edu-Metaverses e sul loro impatto nei processi di apprendimento. Ha collaborato al libro *Abbracciare l’incertezza*.

ORE 10.00
TORRE DI SANTA MARIA

INCONTRO

con
ANDREA STAID
MICHELA VOGRIG

modera
PAOLA CIGALOTTO

con il sostegno di
Legacoop FVG

LEGACOOP
FRIULI VENEZIA GIULIA



Persone / Lavoro / Territorio / Ambiente

Abitare è una relazione

In un contesto segnato da crisi abitative sempre più acute - con processi di gentrificazione altamente speculativi, un turismo predatorio e alti costi degli immobili - il diritto all'abitazione è divenuto inaccessibile per quei ceti sociali che vivono una crescente insicurezza e precarietà lavorativa. L'"illegalità" - occupazione delle case vuote o violazione del diritto alla proprietà - rischia di essere così una reazione quasi obbligata. Come promuovere politiche abitative rivolte ai meno garantiti, esclusi e marginalizzati dal sistema? Come sperimentare forme di abitare che diano risposte nuove al bisogno di welfare, se è vero, tra l'altro, che 'abitare' non coincide con il semplice possesso di uno spazio, ma è un processo relazionale che implica costruire legami, prendersi cura, trasformare luoghi anonimi in spazi vissuti?

ANDREA STAID Insegna Antropologia culturale e visuale alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Antropologia culturale allo IED di Torino. Tra i suoi volumi più recenti: *I dannati della metropoli* (Milieu 2020); *Disintegrati* (Nottetempo 2020); *La casa vivente* (add 2021); con UTET *Essere natura* (2022) e *Abitare illegale* (nuova ed. 2026). Dal 2024 è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

PAOLA CIGALOTTO Architetto, con master in "town centre management". Ha firmato diversi Piani e progetti urbani, lavorando in ambito internazionale ma anche nei piccoli centri montani e transfrontalieri, nei territori della pianura urbanizzata e nei paesaggi fluviali e costieri. Ha vinto, con altri, concorsi nazionali sull'Abitare sostenibile e sull'Energia sostenibile nelle città.

MICHELA VOGRIG Cooperatrice e presidente di Legacoop Fvg, da oltre 20 anni si occupa di salute mentale, inserimento lavorativo ed economia sociale ed è impegnata in diversi progetti di cooperazione internazionale.

LEGACOOP
FRIULI VENEZIA GIULIA

ORE 11.00
PALAZZO
ANTONINI STRINGHER

INCONTRO

con
GIANPAOLO CARBONETTO
FRANCESCO STOPPA

Il lievito della democrazia

Sembrano essere tempi grami per la democrazia, sistema di governo nato per coinvolgere tutte le risorse di una popolazione nella ricerca delle soluzioni migliori per i molteplici problemi che coinvolgono una convivenza di esseri umani, dalla più piccola alla più smisurata. Tempi grami provocati dal risveglio dei sovranismi, dalla mai cessata voglia di autocrazia dei potenti e dal loro perenne fastidio nel sentirsi criticare e rallentare da richieste di ulteriori approfondimenti, o da decise opposizioni. È di questo che si occupa *Il lievito della democrazia. Un galateo per i nostri tempi*, edito dalla Biblioteca dell'Ippogrifo, un volume che presenta oltre trenta punti di vista proprio sulla democrazia, così felicemente imperfetta, perennemente incompiuta, ma assolutamente irrinunciabile.

FRANCESCO STOPPA È analista membro del Forum Lacaniano in Italia e docente dell'Istituto ICLes per la formazione degli psicoterapeuti. Insegna presso la Scuola di Filosofia di Trieste e l'Università Lateranense di Roma. È redattore di "aut aut" e "L'ippogrifo". Tra i suoi testi per Vita e

Pensiero: *Istituire la vita* (2014), *La costola perduta* (2017), *Salviamo la cosa pubblica* (con P. Gomarasca, 2025); per Libreria al Segno editrice: *La rivoluzione dentro* (a cura di, 2018), *Dimmi come parli* (2022).

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista, ha lavorato per quasi quarant'anni

al *Messaggero Veneto*. È titolare del blog *Eppure...*. Collabora con la Trentino School of Management di Trento e con la Fondazione Dolomiti Unesco ed è referente provinciale di Articolo21. La sua ultima pubblicazione: *Virus il grande esperimento* (con U. Morelli, KappaVu 2020).

ORE 11.00
VIA GEMONA, ANGOLO
VIA GIOVANNI DA UDINE

PASSEGGIATA GUIDATA

con
PAOLO BON
ANNA FRANGIPANE

ritrovo di fronte al Caffè Caucigh

itinerario
via Gemona: il sistema delle rogge / piazza San Cristoforo: i pozzi e le cisterne / via Molin Nascosto: i mulini e le tessiture / piazza San Giacomo: fontane e acquedotti / piazza Garibaldi: la chiusura delle rogge

Vie d'acqua in città

Grazie all'acqua che ostinatamente la sua comunità ha voluto portare dove l'acqua non c'era – con la realizzazione di canali artificiali, pozzi, cisterne e altri sistemi di raccolta – la città di Udine si è sviluppata dapprima come luogo di mercato e produzione artigianale, si è poi evoluta come realtà proto-industriale e infine industriale. Oggi l'acqua trova spazi difficilmente significanti nella città: quando ancora presente, è ridotta a elemento di arredo urbano, per il quale il rapporto identitario con il luogo rimane senza voce. La passeggiata propone di svelare, per episodi di narrazione che la attraversano, il rapporto antico della città con le sue acque. E di farlo riaffiorare nel silenzio degli spazi urbani resi muti da tempo, per immaginare possibili identità future che permettano loro di respirare e far respirare la città.

PAOLO BON Architetto. Ha realizzato opere pubbliche e private in vari comuni della regione Fvg. Ha avuto esperienze di docenza presso le Università di Trento e di Udine. È stato presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Udine. Fa parte del direttivo di vicino/lontano.

ANNA FRANGIPANE Docente di Conservazione e recupero degli edifici al corso di laurea magistrale in Ingegneria civile dell'Università di Udine. La sua attuale ricerca verte in particolare sui temi dell'acqua negli edifici e negli insediamenti, dell'economia circolare, della decostruzione e del reimpiego.

ORE 11.30
TORRE DI SANTA MARIA

con
VITTORIO DI TRAPANI
LUCIANA ESPOSITO

modera
LUCA PERRINO

in collaborazione con
Leali delle Notizie



Libertà di informazione sotto scacco

Lo stato di salute dell'informazione in Italia, se si guardano i dati del 2025, appare critico. Il Paese è scivolato al 49° posto nel World Press Freedom Index di Reporters Sans Frontières, posizionandosi come fanalino di coda nell'Europa occidentale. In quali condizioni lavorano le giornaliste e i giornalisti in Italia? Negli anni è cresciuto il numero degli operatori dell'informazione che vivono sotto scorta, preoccupano l'uso di querele temerarie, le minacce, le "leggi bavaglio" e i condizionamenti politici. Nel frattempo il calo delle vendite e i passaggi di mano nella proprietà dei quotidiani rendono precaria e sottopagata una categoria il cui contratto non si rinnova dal 2016, nonostante i carichi e i ritmi di lavoro siano aumentati a dismisura, con le prestazioni su multiplatforma e redazioni quasi fantasma. E in tutto questo il lettore che aria respira?

VITTORIO DI TRAPANI Giornalista Rai. Dal 2023 è presidente della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (Fnsi). Dal 2012 al 2021 è stato Segretario dell'Unigraf (Unione Sindacale Giornalisti Rai).
LUCIANA ESPOSITO Giornalista, scrittrice, direttrice del giornale online *Napolitan*. Dal maggio 2025 vive sotto scorta per le sue inchieste sulla criminalità organizzata della periferia orientale di Napoli. Dal luglio 2025 è anche testi-

monio di giustizia. È la prima giornalista napoletana alla quale è stata assegnata la scorta.
LUCA PERRINO Giornalista. Co-fondatore e presidente dell'Associazione Culturale Leali delle Notizie, che organizza il Festival del Giornalismo di Ronchi dei Legionari.



foto © Luca Valentini / Phocus Agency



FARMACIA | ERBORISTERIA - OMEOPATIA

Antonio Colutta



Seguici su
Instagram!



Farmacia Antonio Colutta - Piazza Garibaldi, 1, Udine
0432 50 11 91 | (+39) 331 88 66 943

I NOSTRI SERVIZI

EMOCROMO
MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA
TEST STREPTOCOCCO
TEST PELLE/CAPELLO
O2 RING
DENSITOMETRIA OSSEA
GLICEMIA
PROFILO LIPIDICO: CHOL, HDL, LDL, TG
EMOGLOBINA GLICATA
HOLTER CARDIACO
TEST INTOLLERANZE ALIMENTARI
ECG
HOLTER PRESSORIO
MAGNETOTERAPIA
VITAMINA D
OSTETRICA OLISTICA PNEI
NUTRIZIONISTA
PSICOLOGO
SERVIZI INFERMIERISTICI

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Le nostre “amiche” piante

CONFRONTO

con
PAOLA BONFANTE
MARCO FERRARI
MICHELE MORGANTE

in collaborazione con
Scienza e Virgola
Istituto di Genomica Applicata



con il sostegno di
Farmacia Antonio Colutta



CC evento sottotitolato

Crederci che le piante, oltre a consentirci di respirare, siano dotate di coscienza e di intelligenza, che comunichino tra loro o con gli esseri umani e accudiscano i propri figli può certo assicurare una società che ha un gran bisogno di sentirsi in sintonia con la natura. Ma questa suggestione, che fa riferimento a un paradigma squisitamente antropocentrico, è una forma di semplificazione che non tiene conto della complessità del mondo vegetale e non rende giustizia alle evidenze scientifiche relative alla realtà biologica delle nostre “amiche” piante, aprendo la strada a potenziali rischi. Il tema merita di essere affrontato con un approccio complementare e da prospettive diverse, distinguendo il mito dalla realtà.

PAOLA BONFANTE Professoressa emerita dell'Università di Torino, già ordinaria di Botanica. Ha dedicato la sua attività scientifica alle interazioni piante-microorganismi, e specialmente alle simbiosi tra funghi e piante (micorrize). I suoi risultati scientifici hanno aperto un nuovo campo di ricerca nel contesto del plant microbiota. Fa parte dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Francia e dell'Accademia Europea. È tra le ricercatrici più citate al mondo (Highly Cited Researchers 2017, 2018, 2020 Clarivate Analitics) ed è nella lista dei top scientist italiani.

MICHELE MORGANTE Professore di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Associazione Genetica Italiana ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche. È direttore scientifico dell'Istituto di Genomica applicata. Ha pubblicato: *I semi del futuro. Dieci lezioni di genetica delle piante* (il Mulino 2020). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
GIULIA CHIOPRIS
ROBERTO SCAINI

modera
ALBERTO ROCHIRA

in collaborazione con
Medici Senza Frontiere



Gaza e Sudan, la voce di Medici Senza Frontiere. Contro il silenzio che uccide

Dal 1971 l'organizzazione Medici Senza Frontiere è impegnata a portare soccorso medico-umanitario durante le emergenze e ovunque l'accesso alle cure sia negato. Fondata da un gruppo di medici e di giornalisti, associa da sempre alla sua azione sul campo il dovere della testimonianza e della denuncia. Quando nel 1999 a MSF venne assegnato il Nobel per la Pace, il presidente internazionale di allora lo accolse con queste parole: "Il silenzio è stato a lungo confuso con la neutralità, ed è stato presentato come una condizione necessaria all'azione umanitaria. Dalle sue origini, MSF è stata creata per opporsi a questa tesi. Non siamo sicuri che le parole possano salvare vite, ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide". Vicino/lontano, da molti anni partner di MSF, ancora una volta si oppone con forza e convinzione alla scandalosa complicità del silenzio, per ascoltare le testimonianze di due medici di grande esperienza rientrati dal Sudan e da Gaza, dove sono in corso le più gravi crisi umanitarie del nostro tempo.

GIULIA CHIOPRIS Pediatra ospedaliera, nata a Udine, vive a Parma. Dal 2019 ha collaborato con Emergency e con Medici Senza Frontiere, con cui ha lavorato in Yemen, Repubblica Centrafricana e Sudan, da dove è rientrata di recente.

In quest'ultima missione in Darfur, in un contesto di guerra civile attiva, è stata testimone della più grande crisi umanitaria al mondo, da sempre ignorata.

ALBERTO ROCHIRA Giornalista freelance e docente. Collabora con diverse testate, tra cui l'agenzia Ansa e il portale Ansa Nuova Europa, occupandosi di news e approfondimenti sulla regione Friuli Venezia Giulia e l'Europa centrale e orientale. Segue con particolare attenzione i settori cultura, costume, società, relazioni internazionali, scuola, formazione professionale, università.

La cura sei tu

Firma per il 5x1000 a Medici Senza Frontiere

Codice fiscale: 970 961 20 585 msf.it/5x1000



ORE 15.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Ossigeno per la democrazia

CONFRONTO

con
TIZIANA BAGATELLA
ROBERTA DE MONTICELLI
GIACOMO MARRAMAO
GIAN MARIO VILLALTA

modera
NICOLA GASBARRO

CC evento sottotitolato

Populismo, sovranismo, nazionalismo, autocrazia, tecnocrazia, capo-crazia... Sono queste le malattie che stanno soffocando la democrazia. Siamo in grado di rianimarla, e di medicarla con gli strumenti della sola ragione politica? Ci troviamo all'interno di un processo difficile da decifrare e le nostre categorie interpretative, quelle della logica e perfino quelle della filosofia, non sembrano più in grado di indicarci una via di uscita verso la guarigione. Forse potrebbe venirci in aiuto un pensiero visionario che sia capace di trascendere le nostre abituali categorie di interpretazione e magari ci suggerisca nuove strategie di intervento: una dimensione dell'immaginario che ci spalanchi i polmoni e ci consenta di respirare il futuro, magari anche oltre l'utopia.

TIZIANA BAGATELLA Attrice di teatro, cinema, radio e televisione e doppiatrice. Ha lavorato, tra gli altri, con Albertazzi, Zeffirelli, Cavani, Fo, Bolognini, Squarzina. Ha scritto con Gianni Gualdi la commedia *Una canzone a tre tempi* sulla vita di Edith Piaf ed è autrice del testo teatrale *Io guardo all'Orizzonte*.

GIAN MARIO VILLALTA Ha curato per Mondadori gli *Scritti sulla letteratura di Andrea Zanzotto* (2001) e il Meridiano *Poesie e prose scelte* (con S. Dal Bianco 1999) dedicato al poeta veneto. Sulla poesia ha scritto in numerose occasioni, e pubblicato i volumi *La costanza del vocativo. Lettura della "trilogia" di Andrea Zanzotto* (Guerini e Associati 1992); *Il respiro e lo sguardo* (Rizzoli 2005) e *La poesia, ancora?* (Mimesis 2021). La sua opera poetica, dal 1988 al 2022, è raccolta nel volume *Poesie* (Garzanti 2025). Dal 2002 è direttore artistico del festival letterario pordenonelegge.

ROBERTA DE MONTICELLI Già ordinaria di Filosofia della persona all'Università di Ginevra e all'Università San Raffaele di Milano, dirige la rivista internazionale "Phenomenology and Mind" e il Centro di ricerca PERSONA presso l'Università San Raffaele. Ha al suo attivo numerosi saggi usciti con le case editrici Raffaello Cortina e Einaudi. Tra le sue ultime pubblicazioni: *La felicità dello spettatore. Lezioni di Estetica fenomenologica* (con F. Forlè, Garzanti 2024) e *Umanità violata. La Palestina e l'inferno della ragione* (Laterza 2024).

GIACOMO MARRAMAO Professore emerito dell'Università di Roma Tre, dove ha insegnato Filosofia teoretica e Filosofia politica. Dirige la Fondazione Basso ed è membro del Collège International

de Philosophie di Parigi. Tra i suoi libri più recenti: con Castelvocchi *Per un nuovo Rinascimento* (2020) e *Sulla sindrome populista* (2020); con Bollati Boringhieri *Dopo il Leviatano. Individuo e comunità* (2013), *Kairós. Apologia del tempo debito* (2020) e *Modernità di Dante* (2024).

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).



ORE 16.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

GUIDO CRAINZ
in dialogo con
GIANPAOLO CARBONETTO

Storia della Repubblica

Ottant'anni di storia: un percorso intenso, intriso di speranze e delusioni, di traumi e mutamenti inavvertiti. Quanto siamo cambiati nel corso degli ultimi dieci anni? Quanta parte di questa storia è presente nella memoria del paese? Nel nostro orizzonte collettivo sono divenuti sempre meno "costitutivi" gli anni duri, conflittuali ma al tempo stesso solidali, della Ricostruzione, le speranze e talora le illusioni del "miracolo economico", la ventata riformatrice degli anni Sessanta e Settanta, pur segnati, questi ultimi, dalle tragedie della "strategia della tensione" e degli "anni di piombo". Nello spazio lasciato libero dalla crisi e dalla scomparsa dei grandi partiti di massa, si sono affermati ora, e non solo in Italia, populismi aggressivi, che segnalano un salto di qualità nel tentativo di deformare tratti fondanti della nostra storia nazionale dal dopoguerra a oggi, per delineare una diversa fisionomia culturale e istituzionale del paese.

GUIDO CRAINZ Storico contemporaneista. Editorialista di *la Repubblica*. Tra le ultime pubblicazioni, con Donzelli: *Calendario civile europeo* (a cura di, con A. Bollaffi, 2019); *Ombre d'Europa. Nazionalismi, memorie, usi politici della storia* (2022). È ora in libreria con la nuova edizione, aggiornata al 2026, della sua fondamentale *Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi (1945-2026)* (Donzelli 2026). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista. Editorialista di *la Repubblica*. Tra le ultime pubblicazioni, con Donzelli: *Calendario civile europeo* (a cura di, con A. Bollaffi, 2019); *Ombre d'Europa. Nazionalismi, memorie, usi politici della storia* (2022). È ora in libreria con la nuova edizione, aggiornata al 2026, della sua fondamentale *Storia della Repubblica. L'Italia dalla Liberazione ad oggi (1945-2026)* (Donzelli 2026). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 17.30
CASA DEL POPOLO
PRATO CARNICO (UD)

INCONTRO

con
LUCIANA CASTELLINA

in collaborazione con
Arci Mont

ARCI: tra ieri, oggi e domani

La presidente onoraria dell'ARCI Luciana Castellina - classe 1929 - dialoga con i giovani e le giovani della Carnia sui temi dell'attivismo, della partecipazione e delle nuove sfide sociali, in un confronto tra generazioni per immaginare insieme il futuro dell'impegno civile. L'incontro è organizzato da Arci Mont, un nuovo circolo culturale diffuso nato da poco in Carnia, che punta a diventare uno spazio di aggregazione, dialogo e incontro per tutte le generazioni, con l'obiettivo di rafforzare il sentimento comunitario e offrire ai cittadini i mezzi per essere protagonisti attivi della vita sociale e culturale del territorio.

LUCIANA CASTELLINA Giornalista e scrittrice. Militante nel PCI dal 1947, è stata tra i fondatori del *manifesto* nel 1969, direttrice di *Liberazione* dal 1992 al 1994, più volte deputata italiana ed europea. Tra le sue pubblicazioni più recenti: *Un mondo di donne in cammino* (con D. De Marco e A. Floramo, Forum 2024); *La scoperta del mondo* (Nottetempo 2025) è l'edizione aggiornata e rivista del suo diario del 2011.

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

LETTURA SCENICA

dai reportage
di **Rita Baroud**
*si ringrazia la Repubblica
per la gentile concessione*

con
MIRIAM LILITH RUSSO

accompagnamento
musicale
VITTORIO VELLA

regia
Massimo Somaglino

Una voce dall'assedio. Diario da Gaza

Per un anno intero (12 maggio 2024 -12 maggio 2025) Rita Baroud, studentessa gazawa ventunenne, trasformatasi in pochi giorni in giornalista freelance, ha raccontato ai lettori di *Repubblica*, e a tutti noi, la vita della popolazione di Gaza durante l'assedio. Sono pagine di diario che descrivono la realtà e i sentimenti che i grandi media non sono in grado di trasmettere nella loro immediatezza e verità. Ciò che colpisce chi ascolta la sua giovane voce è lo stupore e lo sgomento con cui Rita registra il silenzio del mondo. La sua prosa è sobria, essenziale, descrittiva, ci commuove con riflessioni e immagini di fulminea efficacia comunicativa, ci sorprende con metafore di illuminante freschezza e originalità. Anche quando alla fine deve confessare lo spaesamento e la "colpa" dell'esilio.

L'Archivio dei diari di Pieve Santo Stefano ha attribuito a Rita Baroud il "Premio Tutino Giornalista" 2025, un riconoscimento simbolico ai nuovi protagonisti del giornalismo che ogni giorno onorano con capacità, coraggio e dedizione, la professione.

MIRIAM LILITH RUSSO Giovane attrice con ottima propensione al canto e compositore e artigiano del suono. Ha alla danza. Diplomata nel 2022 presso The Bernstein School of Musical Theater a Bologna, con la direzione di Shawna Farrell, ha lavorato con i registi Massimo Somaglino, Saverio Marconi, Consuelo Barilari, Andrea Nicolini, Alex Cantarelli e Roberta Spaventa. Continua a formarsi con Roberto Latini, Maurizio Camilli, Flavia Toti Lombardozi, Claudia Marotti e con la compagnia spagnola Agrupación Señor Serrano. È attualmente impegnata nelle produzioni *Barbablu* di Peso Images" e responsabile editoriale di TEM Specifico Teatro e *Stelle Filanti*, di cui è interprete e regista.

VITTORIO VELLA Editore musicale, compositore e artigiano del suono. Ha ideato sonorizzazioni di mostre e spazi architettonici in veste di compositore, sound designer e tecnico del suono e realizzato un centinaio di produzioni discografiche dedicate alla ricerca musicale avanzata. È direttore artistico del festival "Contemporanea" e del concorso internazionale di composizione "Città di Udine". È produttore di programmi radiofonici per la RAI, ideatore della collana musicale "Soundscapes - Music for Images" e responsabile editoriale di TEM - Taukay Edizioni Musicali.



foto © Rita Baroud



ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

Crescere, la guerra


SPETTACOLO

di Francesca Mannocchi

con
FRANCESCA MANNOCCHI
RODRIGO D'ERASMO

regia **Giordina Pi**
musiche **Rodrigo D'Erasmus**

produzione
Elastica e Gemma Concerti
distribuzione
Gemma Concerti

 evento sottotitolato

Crescere, la guerra è uno spettacolo che intreccia voci e testimonianze vere raccolte da diverse guerre del passato e del presente, per mettere in luce il punto cieco della nostra umanità: l'indifferenza. Un viaggio teatrale, che ci costringe ad ascoltare ciò che spesso scegliamo di non vedere: il dolore degli altri. Attraverso le parole di chi ha vissuto la guerra, lo spettacolo mostra come i semi dei conflitti futuri si annidino nell'inconsapevolezza del presente, nella distrazione di chi racconta senza cura, nella sordità di chi ascolta senza empatia. Una riflessione profonda sul tempo, la memoria e la responsabilità collettiva. Perché ogni guerra nasce anche da ciò che non siamo stati capaci di proteggere. E ogni pace si costruisce a partire da ciò che decidiamo di vedere.

RODRIGO D'ERASMO Violinista, polistrumentista, compositore, arrangiatore e produttore di formazione classica, dal 2001 a oggi ha registrato decine di album e suonato con numerose band e artisti, tra cui Mark Lanegan, Muse, Damon Albarn, Rokia Traoré e molti altri. Dal 2008 è il violinista degli Afterhours, con cui ha vinto tra gli altri il premio della critica al Festival di Sanremo 2009 e il premio Tenco nel 2012.

FRANCESCA MANNOCCHI Giornalista, scrittrice, regista. Ha vinto prestigiosi premi giornalistici per i suoi reportage dai più caldi teatri di guerra. Ha diretto *Isis, Tomorrow* (con A. Romenzi 2018) e *Lirica Ucraina* (2025, David di Donatello per il miglior Documentario). Fra i libri, per Einaudi: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente* (2019, finalista Premio Terzani 2020), *Bianco è il colore del danno* (2021); e, per De Agostini, *Lo sguardo oltre il confine. Dall'Ucraina all'Afghanistan, i conflitti di oggi raccontati ai ragazzi* (2022); *Sulla mia terra. Storie di israeliani e palestinesi* (2024). Ha curato il fascicolo *Conflitti* della rivista "Sotto il Vulcano" (06/10, Feltrinelli 2023) e ora è in libreria con il testo di poesie *Crescere, la guerra* (Einaudi 2026)

Festival La Notte dei Lettori Udine 4 → 7 giugno 2026

La cura
2026
Vê cure
I care

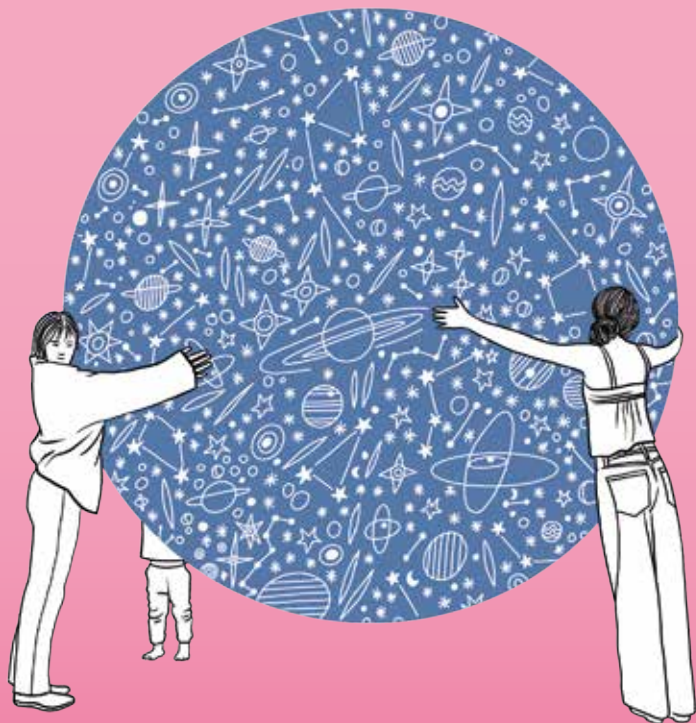
Aspettando La Notte dei Lettori Anteprima itinerante dal 10 aprile al 22 maggio

Attimis / Buja / Campofornido / Cervignano del Friuli
Codroipo / Colloredo di Monte Albano / Fagagna / Gonars
Martignacco / Nimis / Pagnacco / Palmanova / Pasian di Prato
Pavia di Udine / Povoletto / Pozzuolo del Friuli / Pradamano
Reana del Rojale / Ronchis / San Giovanni al Natisone
Talmassons / Tarcento / Tavagnacco / Tricesimo / Udine

*È il tempo
che hai perduto
per la tua rosa
che ha reso
la tua rosa
così importante.*

Antoine de Saint-Exupéry
Il piccolo principe

Festival organizzato
dal Comune di Udine
con la direzione artistica
di Martina Delpiccolo



www.lanottedellelettori.com - @lanottedellelettori

IN LIBRERIA

MARTEDÌ 5 MAGGIO
LIBRERIA COOP FRIULI
ORE 17.00

PRESENTAZIONE

con
GIANNI CIANCHI
ANGELO FLORAMO

La scacchiera letteraria. Maurensig tra psicologia e mistero

Paolo Maurensig ha venduto milioni di copie dei suoi romanzi, i più conosciuti dei quali sono *La Variante di Lüneburg* e *Canone inverso*. Ma Gianni Cianchi, critico letterario divenuto intimo amico dello scrittore nell'ultima parte della sua vita, si assume ora l'onere e l'onore di analizzare, in un saggio scrupoloso e sapiente, tutti i suoi romanzi, editi e inediti. A partire da poche essenziali notizie biografiche, ne documenta in modo esauriente e completo il percorso di maturazione intellettuale e artistica, che affonda le radici nella cultura mitteleuropea e nella letteratura americana. Non rinuncia ad approfondire con digressioni di carattere storico, letterario, filosofico, psicologico i temi ricorrenti nelle trame e negli intrecci: gli scacchi, il doppio, la musica, la pittura, il fantastico, il mistero, la moltiplicazione dei narratori. Tutti letti e indagati nella loro valenza simbolica e restituiti in un discorso di ampio respiro.

GIANNI CIANCHI Ha insegnato Italiano e Latino nei licei scientifici di Tolmezzo, Udine, Tripoli, Istanbul e Buenos Aires. Critico letterario e teatrale per la Società Dante Alighieri, dal 2006 insegna Storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine. Per molti anni ha collaborato con vicino/lontano come responsabile della sezione spettacoli, del Concorso

Scuole Tiziano Terzani e come regista della serata per la consegna del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. È autore di *La scacchiera letteraria* (Gasperi 2025).
ANGELO FLORAMO Insegnante, storico medievista, è consulente scientifico della Biblioteca Guarnieriana di San Daniele del Friuli. Come narratore ha pubblicato: *Balkan Cirkus* (Ediciclo

2013) e per Bottega Errante: *Guarnieriana segreta* (2015), *L'osteria dei passi perduti* (2017), *La Veglia di Ljuba* (2018), *Vino e libertà* (2023), *Breve storia sentimentale dei Balcani* (2024), *L'estate indiana del '76* (2026); con Forum: *Cantata per il Cid* (con D. De Marco, 2025). È stato insignito del Premio Nonino Risit d'Aur Barbatella d'Oro 2024 con la cooperativa Insieme Frutti di Pace.

GIOVEDÌ 7 MAGGIO
LIBRERIA CLUF
ORE 18.00

INCONTRO

con
GIANLUCA COSTANTINI

a cura di
Libreria Cluf

La realtà è una materia complessa

Gianluca Costantini è artista, attivista, uno dei principali esponenti italiani del graphic journalism. Per l'occasione ripercorrerà la propria esperienza pluriennale di impegno a tutela dei diritti umani, raccontando i propri libri, sfogliandoli assieme al pubblico, in dialogo con Roberto Franco e Riccardo Pasqual, curatori per la Libreria Cluf della rassegna sottoPELLE, dedicata al linguaggio del fumetto.

GIANLUCA COSTANTINI Artista attivista, combatte le sue battaglie civili e umanitarie attraverso il disegno. Collabora con ActionAid, Amnesty International e Arci. Pubblica su testate italiane e straniere. I suoi ultimi libri: *Libia* (con F. Mannocchi, Mondadori 2019); *Patrick*

Zaki, una storia egiziana (con L. Cappon, Feltrinelli 2022); con Becco Giallo: *Human Rights Portraits* (2023); *Julian Assange. WikiLeaks e la sfida per la libertà d'informazione* (con D. Morgante, Altreconomia 2024). Ha illustrato il graphic memoir di Ai Weiwei *Zodiac*, pubblicato nel 2024 con i testi di Elettra Stamboulis in lingua inglese (Random House), portoghese (Objectiva) e italiano (Oblov Edizioni). È in libreria con la graphic novel *Diario segreto di Pasolini* (testi di E. Stamboulis, Altraeconomia 2025).

VENERDÌ 8 MAGGIO
LIBRERIA COOP FRIULI
ORE 18.00

Alpi d'Oriente

PRESENTAZIONE

con
MAURIZIO BAIT

introduce
MARISA SESTITO

in collaborazione con
Leggimontagna

 LEGGIMONTAGNA

Maurizio Bait ci guida alla scoperta delle Alpi Giulie e del Carso portando alla luce il loro passato e la loro anima. Il Lupo di Raccollana, Julius Klugy, Vladimiro Dougan, Nives Meroi e Romano Benet, Tiziana Weiss, Ignazio Piusi... Una collezione di storie di uomini, donne, foreste e montagne che l'autore ha vissuto in prima persona calcando talora la storia, talvolta l'assenza, spesso le emozioni. Sempre la passione. L'intento è quello di restituire la memoria e il presente delle Alpi Orientali, territori di rara integrità ambientale e bellezza. Nella speranza che qualche lettore voglia ripercorrere queste vie dell'anima con spirito puro, cercando nei silenzi voci perdute o nuovi richiami. Ma soprattutto che ciascuno cerchi le proprie vie: la Montagna lo ricompenserà con mille tesori segreti.

MAURIZIO BAIT Scrittore di frontiera di discendenza austro-italo-slovena, è giornalista e autore di numerosi saggi e libri. Sul *Gazzettino* ha curato per anni la pagina culturale "Frontiere". *Alpi d'Oriente* (Ediciclo 2024) è il suo ultimo libro.

MARISA SESTITO È stata docente di letteratura inglese all'Università di Udine. Ha tradotto, tra gli altri, testi di William Shakespeare, Elizabeth Gaskell, Anne Brontë, Virginia Woolf; l'autore su cui con più assiduità ha lavorato è Charles Dickens, di cui ha tradotto numerosi racconti, romanzi e copioni teatrali. Con Gaspari ha pubblicato *Cora Slocomb di Brazzà, l'ingegno e il coraggio* (a cura di, 2024) e *Torte di guerra* (2026).

VENERDÌ 8 MAGGIO
LIBRERIA FELTRINELLI
ORE 18.00

Andrea Camilleri. Di pianeti e di uomini

PRESENTAZIONE

con
FRANCESCO DE FILIPPO

introduce
FABIANA DALLAVALLE

In questo dialogo con Francesco De Filippo, Andrea Camilleri rivela un volto inedito e sorprendente: non il familiare narratore dalla voce amabile e roca ma il maestro intellettuale, lucido, scomodo e fedelmente imparziale. In questo libro-intervista, Francesco De Filippo mette da parte l'immagine rassicurante del "padre di Montalbano" per concentrarsi su un pensatore acuto e lungimirante. Affrontando temi attuali – dall'intelligenza artificiale all'ambiente, dall'Europa alla filosofia, passando per il conflitto israelo-palestinese, l'arte, le masse e la politica – il volume presenta un "buon maestro", cui far riferimento per orientarsi in un mondo in rapido mutamento, in maniera leggera e vibrante.

FRANCESCO DE FILIPPO Giornalista, scrittore e saggista. Direttore di Ansa Fvg. Vincitore di premi letterari internazionali. Tra le sue pubblicazioni: *Filosofia per i prossimi umani* (con M. Frega, Giunti 2020); con Castelvetti: *Dai serpenti di Wuhan alle aragoste di Portofino* (2020); *Prima sterminammo gli uccelli...* (2020);

No vax: il grande sogno negato (2022); *Trieste è un'isola* (2023).
FABIANA DALLAVALLE Giornalista e scrittrice. Laureata in Storia del teatro, scrive sulle pagine culturali del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari ha pubblicato *La carezza dell'acqua* (2016) e *L'ombra nell'acqua* (2020).

VENERDÌ 8 MAGGIO
LIBRERIA TARANTOLA
ORE 18.00

PRESENTAZIONE

con
PAOLO CANTARUTTI
ALESSANDRA ZIGAINA

modera
SIMONE CUVA

letture
PATRIZIA DUGHERO

PAOLO CANTARUTTI Voce storica di Radio Onde Furlane, è autore e collaboratore di numerose serie radiofoniche e televisive in friulano. Ha curato riviste periodiche (*La Patrie dal Friûl*), letterarie (*La Comugne*), scientifiche (*Gjornâl Furlan des Siencis*) e tante pubblicazioni in friulano di libri, fumetti, dischi e film.

Viers la lagune

Verso la laguna, raccolta di racconti di Giuseppe Zigaina pubblicata da Marsilio a metà anni '90 e fuori catalogo da oltre 25 anni, viene presentata nella traduzione in friulano, di Paolo Cantarutti, uscita a fine 2025 per qudulibri. La laguna di Grado rappresenta per Giuseppe Zigaina un mondo nel Mondo, un universo mitico nel quale l'autore cerca, e trova, le tracce dell'originaria bellezza della vita. Zigaina alterna memorie dell'infanzia, vicende di vita matura e momenti contemplativi, creando un affresco profondamente intimo e al tempo stesso universale. I temi della natura e della memoria, dell'identità friulana, della sua arte e della vita, insieme al simbolismo archetipico per approfondire il mistero dell'esistenza, rappresentano il fulcro letterario e artistico di questi racconti, rendendoli preziose istantanee dello spazio vitale dell'autore.

ALESSANDRA ZIGAINA Giornalista Rai e corrispondente, dal 1995 al 1998 dell'agenzia di stampa Adnkronos. Collaboratrice di *Panorama*, è ora stabilmente al servizio del telegiornale regionale del Friuli Venezia Giulia. Si occupa di politica e cronaca.

PATRIZIA DUGHERO Fondatrice, insieme a Simone Cova, della casa editrice qudulibri di Gorizia.
SIMONE CUVA Fondatore, insieme a Patrizia Dughero, della casa editrice qudulibri di Gorizia.

VENERDÌ 8 MAGGIO
LIBRERIA MODERNA UDINESE
ORE 18.00

PRESENTAZIONE

con
GAJA CENCIARELLI

introduce
REMO ANDREA POLITEO

a cura di
Libreria Moderna Udinese

Il rivoluzionario e la maestra

Adolfo Wasem e Sonia Mosquera furono rapiti nel 1972, in Uruguay, durante la dittatura militare. Per dodici anni furono sottoposti a torture indicibili. Wasem e tutto il comitato direttivo dei Tupamaros vissero in isolamento in cunicoli sotterranei chiamati calabozos. In una casa alla periferia di Roma, quarant'anni dopo la morte di Wasem, una donna, alle prese col suo ennesimo trasloco, trova un libro. La storia di Wasem le insegna che ciascuno può fare la rivoluzione a modo suo, e che aver perso i soldi, la famiglia, la casa, gli amici, non significa dover rinunciare alla libertà. Tutte le storie del mondo, anche quando sembrano slegate l'una dall'altra, distanti nel tempo e nella geografia, nella condizione politica e sociale, sono unite da un filo che si chiama libertà: Gaja Cenciarelli ci porta nella sua vita e in quella di Adolfo Wasem, per testimoniare come la rivoluzione è sempre possibile, anche quando si chiama "cambiare casa". Queste sono le storie di un rivoluzionario e di una maestra, che poi sono una storia sola. Che è pure la nostra.

GAJA CENCIARELLI Scrittrice e traduttrice, vive e lavora a Roma, dove insegna lingua e letteratura inglese. Ha scritto romanzi, racconti, interventi critici. Fa par-

te dei "Piccoli Maestri". Con Marsilio ha pubblicato: *La nuda verità* (2018), *Domani interrogo* (2022, premio Alvaro-Bigiaretti 2023) e *Il rivoluzionario e la maestra* (2026).
REMO ANDREA POLITEO Libraio, è presidente dell'associazione Librerie in Comune di Udine e membro della Giuria del Premio Terzani.

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA MODERNA UDINESE
ORE 10.30

INCONTRO

con
FRANCESCA ARENGI
IRENE GRECO

a cura di
Libreria Moderna Udinese

“Respira chi sei”

Una mattinata tra libri illustrati, fumetti, meditazioni e grandi domande. Uno spazio d'incontro tra grandi e piccini per condividere lettura, respiro e semplici esercizi di meditazione accessibili a tutti. Succederà a partire dall'attraversamento di due albi illustrati, *Vivere* di Grant Snider e *Sono sempre io* di Rupert Spira, entrambi editi da Ubiliber. Due libri, per prendere la parola con sé stessi e porsi una sola domanda: “Chi sono io, dentro la vita che vivo ogni giorno?”.

FRANCESCA ARENGI Coordinatrice editoriale di Ubiliber, casa editrice nata nel 2020 con il progetto editoriale di promuovere la conoscenza della cultura, della filosofia, del pensiero buddhista.
IRENE GRECO Ha lavorato come libraia per 20 anni prima di dedicarsi esclusivamente al suo progetto Leggimiprima, attraverso il quale tiene interviste ad au-

tori ed editori, incontri di formazione per adulti e laboratori per bambini e ragazzi. Tra i suoi libri: *Leggimi prima* (MIMebù 2022); *Leggere l'inatteso* (Il Leone Verde 2022); *A cosa serve un libro?* (Il Leone Verde Piccoli 2023); *Leggere le emozioni* (MIMebù 2025); *Maestra, vieni a vedere!* (Pulce 2025).

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA FELTRINELLI
ORE 11.00

PRESENTAZIONE

con
TONIA MASTROBUONI

introduce
LUANA DE FRANCISCO

La peste. Indagine sulla destra in Germania

In Germania c'è una peste che non si vede, ma cresce. Avanza silenziosa nelle campagne, si radica in villaggi dimenticati, si insinua nelle scuole, nei corpi civili, nelle associazioni culturali e religiose. Non porta bandiere, ma idee. Idee vecchie, che sembravano sepolte dalla storia: razzismo, culto della purezza, antisemitismo, gerarchia biologica tra esseri umani. Dietro il volto rassicurante dell'agricoltura bio o della pedagogia alternativa, un universo inquietante prende forma. È quello delle comunità völkisch, dei neonazisti “ecologisti”, dei nostalgici del Reich, che educano i propri figli in fattorie isolate, li addestrano nei campi paramilitari, e sognano un nuovo ordine etnico. Tonia Mastrobuoni ricostruisce una rete capillare di movimenti estremisti che hanno smesso di stare ai margini: un viaggio disturbante nel cuore di una democrazia che si scopre vulnerabile. Un avvertimento lucido, documentato, urgente: se sta succedendo in Germania, può accadere ovunque.

TONIA MASTROBUONI Giornalista, è corrispondente per la *Repubblica* dalla Germania e l'Est Europa. Si occupa di economia e finanza internazionale, diplomazia europea e geopolitica. Ha vinto numerosi premi giornalistici, tra cui il Premiolino nel 2018. È autrice per Mondadori di *L'inattesa. Angela Merkel, una biografia*

politica (2021) e *Lerosione. Come i sovranismi stanno spazzando via la democrazia in Europa* (2023). Con Feltrinelli ha pubblicato *La peste. Indagine sulla destra in Germania* (2025).

LUANA DE FRANCISCO Giornalista del *Messaggero Veneto*, è caposervizio responsabile della cronaca di Udine. Ha

collaborato a lungo con la *Repubblica* e *l'Espresso*. È coautrice di *Mafia a Nord-Est* (Bur 2015); *Crimini a Nord-Est* (Laterza 2020); *Robot. Lavoratori e contribuenti di domani* (Santelli 2023). Direttrice artistica del festival dell'informazione Il mondo fuori di Cormons. Ha vinto i premi giornalistici Silvia Trabalzini e Simona Cigana.

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA COOP FRIULI
ORE 11.30

PRESENTAZIONE

con
ALDO SCHIAVONE

introduce
MARCO PACINI

Occidente senza pensiero

Solo una rivoluzione intellettuale e morale potrà impedire all'Occidente di perdere sé stesso, ricongiungendolo alla parte migliore della sua storia. Nel cuore dell'Occidente, in Europa come in America, si è aperto un vuoto di idee senza precedenti, proprio mentre stiamo attraversando un passaggio d'epoca in cui avremo più che mai bisogno di un pensiero nuovo. Di una visione e di una strategia in grado di contrastare chi tenta di trasformare la spinta verso un mondo globalizzato in una inaudita privatizzazione tecnocapitalistica del pianeta. Stiamo rischiando di conoscere il tramonto della politica democratica? Certamente siamo di fronte a nuove forme di disegualianze in campi cruciali per l'avvenire della nostra specie. È ancora possibile un risveglio dell'Europa per rimetterci sulla strada maestra della nostra modernità.

ALDO SCHIAVONE È uno degli storici italiani più tradotti. Ha insegnato a Bari, Firenze, all'Istituto Italiano di Scienze Umane, di cui è stato fondatore e direttore, e alla Scuola Normale Superiore. Tra le sue pubblicazioni, per Einaudi: *Ius. L'invenzione del diritto in Occidente* (2017), *Eguaglianza. Una nuova visione sul filo del-*

la storia (2019), *La storia spezzata. Roma antica e Occidente moderno* (2020), *Sinistra! Un manifesto* (2023); per il Mulino: *Progresso* (2020), *L'Occidente e la nascita di una civiltà planetaria* (2022), *Occidente senza pensiero* (2025).
MARCO PACINI Giornalista e scrittore. Ha pubblicato *Epalisse* (Mimesis 2018); *Pensare la fine. Discorso pubblico e crisi climatica* (Meltemi 2022); *Zona critica. Esercizi di futuro tra ecologia e tecnologia* (Meltemi 2024). Con Paolo Cerutti è l'ideatore del progetto vicino/lontano. È membro della redazione di “aut aut” e della Giuria del Premio Terzani.

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA GASPARI
ORE 11.30

PRESENTAZIONE

con
EUGENIO CATTARUZZA
EDOARDO DE STALIS
SARA NOCENT
ALESSANDRO SBORDONI

Nero

“Charta Sporca” nel suo trentottesimo numero affronta il tema del Nero. Dalla politica alla cronaca, passando per il dilagare di fascismi e razzismi, dello sfruttamento e del disagio psico-sociale. Più di venti tra autori e autrici hanno interpretato - ognuno a proprio modo - l'idea che sia necessario reggere lo sguardo nello specchio nero del nostro presente, fino a scorgere in questo abisso la scintilla di una nuova luce. Tra fotografia, fumetto, letteratura, saggiistica e intervento politico, il numero attraversa tutte le tonalità del Nero, lasciandosi attraversare dall'arte, dal cinema, dalla musica e dalla creatività autoprodotta.

ENRICO CATTARUZZA Autore e giurista, fa parte della redazione di “Charta Sporca”, su cui scrive. Lavora per la Regione FVG.

SARA NOCENT Dottoranda di Filosofia presso l'Università di Udine e Trieste con un progetto sull'estetica dei gemelli digitali umani. I suoi interessi di ricerca vertono sull'estetica, il post-strutturalismo francese e la psicoanalisi lacaniana, che ha approfondito studiando

presso l'Università di Lubiana. È socio membro della Società Italiana di Estetica e dell'Associazione Internazionale Ernesto De Martino e negli ultimi anni ha studiato in particolare i rapporti tra soggetto, duplicazione e fine.

EDOARDO DE STALIS Designer. Formatosi all'Accademia di Belle Arti, ha lavorato presso l'agenzia di grafica Basiq e oggi opera come libero professionista. Si occupa di progettazione gra-

fica, identità visiva e sistemi editoriali per eventi culturali ed editoria. Segue da anni il progetto grafico della rivista “Charta Sporca”.

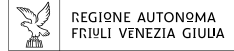
ALESSANDRO SBORDONI Redattore di “Charta Sporca”, è autore di *Semiotica della fine. Saggi sul capitalismo e l'apocalisse* (Institute of Network Cultures 2023), e di *Beyond the Image* (Set Margins 2025).



Leali delle
Notizie
associazione
culturale



Sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FeSTⁱVal-D^el Gi^oRNaLⁱSMo XII-eDⁱZi^oNe 2026



Aspettando
il Festival
15-24 maggio
Festival
9-14 giugno

2 premi giornalistici | 4 mostre | 3 spettacoli
10 scuole | 55 incontri | 175 ospiti

Piazzetta Francesco Giuseppe
Ronchi dei Legionari (GO)

www.lealidellenotizie
www.festivaldelgiornalismoRonchi.it



SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA TARANTOLA
ORE 11.30

PRESENTAZIONE

con
RAFFAELE SIMONE

introduce
NICOLA GASBARRO

RAFFAELE SIMONE Linguista di fama internazionale, ha insegnato in diverse università nel mondo. È professore emerito dell'Università Roma Tre. È membro dell'Académie Royale belge e dell'Accademia della Crusca ed è Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres di Francia. Tra i numerosi riconoscimenti, è suo il Prix de l'Institut de France 2022. Ha progettato e diretto importanti opere lessicografiche

per la Treccani e scritto saggi di analisi della modernità. Tra i titoli più recenti: *L'ospite e il nemico* (Garzanti 2020); *Il software del linguaggio* (Raffaello Cortina 2020); *La grammatica presa sul serio* (Laterza 2022); *Divertimento con rovine* (Solferino 2022); *Come la democrazia fallisce* (Garzanti 2023); *La vita anteriore* (Laterza 2026). Collabora con *Avvenire*, *Domani* e *Nouvel Obs*.

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA GASPARI
ORE 15.30

PRESENTAZIONE

con
ANDREA MUNI

introduce
SARA NOCENT

ANDREA MUNI Dottore di ricerca in filosofia contemporanea. Ex operaio stagionale, è attualmente docente alle scuole superiori. Fa parte dello staff della Scuola di Filosofia di Trieste e della redazione della rivista di filosofia "aut aut". Coordina

la rivista e l'associazione culturale "Char-ta Sporca". Ha collaborato, tra gli altri, con *l'Espresso*, "Blue Labyrinths", "Argo", "Le parole e le cose" e "Lo Sguardo". È autore di *«Noi» non è un mezzo. Lotta di classe e godimento* (Einaudi 2025).

SARA NOCENT Dottoranda di Filosofia presso l'Università di Udine e Trieste con un progetto sull'estetica dei gemelli digitali umani. Negli ultimi anni ha studiato in particolare i rapporti tra soggetto, duplicazione e fine.

La vita anteriore

Da "come eravamo" a come siamo diventati. Autobiografia della generazione nata a cavallo degli anni Quaranta: l'unica nella storia dell'umanità che in una vita sola ha conosciuto tanti radicali capovolgimenti di modi di vivere e di pensare. Tra allora e ora è cambiata ogni cosa, più volte, fuori e dentro di noi: le case e le famiglie, l'ambiente, i codici di comportamento, i modi di divertirsi, di lavorare, di stare insieme, di amarsi, l'educazione e la scuola, gli oggetti e i gadget della vita quotidiana, l'abbigliamento e la concezione del corpo, dell'identità e del sesso, il modo di viaggiare, di curarsi, di mangiare... Questo incessante turbine di cambiamenti, di cui le generazioni successive non sanno nulla, viene raccontato in uno stile garbato e con l'aiuto di un apparato fotografico che fa tenerezza... e talvolta nostalgia.

«Noi» non è un mezzo Lotta di classe e godimento

C'è un tempo, nella vita, in cui la politica smette di essere un discorso e torna a farsi corpo, fatica, vergogna, invidia, desiderio. Da quel varco si apre «Noi» non è un mezzo: non un saggio accademico, non un diario intimo, ma un attraversamento del vissuto, del lavoro e delle sue ferite, scritto da chi ha imparato a riconoscere la politica nei gesti minimi della vita sfruttata. Alternando frammenti diaristici - vivi, crudi, comici e disperati - e riflessioni teoriche, Andrea Muni ricostruisce ciò che resta dell'idea di classe e ciò che, forse, può ancora nascere dalle sue macerie. Contro l'individualismo neoliberale e le sue discipline - che ci vogliono normali, produttivi, soli - questo saggio cerca un altro modo di stare insieme: un «noi» non come mezzo, ma come fine. Una forma di vita comune fatta di complicità, socialità improduttive, passioni condivise, gesti di rivolta e cura reciproca.

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA COOP FRIULI
ORE 16.00

PRESENTAZIONE

con
TONI CAPUOZZO

a cura di
Libreria Coop Friuli

Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli

Quante persone del mezzo milione che vivevano nell'area del terremoto – e quanti dei centomila sfollati – ci sono ancora, e hanno voglia di raccontare? In questo cinquantenario, molti hanno già provato a farlo, con discorsi e fotografie, cerimonie e documentari. Che cosa possiamo aggiungere? Poco, ma è un poco che ha il sapore intatto del tempo: la protesta delle tendopoli prima, e l'epopea della ricostruzione dopo... Il terremoto, in fondo, è stata la piccola guerra di una generazione: un evento che ha segnato tutti e ciascuno, obbligandolo a decidere quali sono le cose importanti, quali quelle che vuole conservare. E che ti costringe a cominciare daccapo... Questo non è un saggio sociologico, e non racconta il vertiginoso cambiamento causato dal terremoto, la brusca accelerazione di fenomeni prima timidi e appena accennati. Ma è certo che, dopo, nulla è stato più come prima. Questo è più semplicemente un libro che può aiutarci a ricordare.

TONI CAPUOZZO Giornalista, ha vissuto a Udine, Roma e Milano. Ha lavorato per la carta stampata: *Lotta Continua*, *Reporter*, *Panorama*, *Mese*, *Epoca*, *il Foglio* e per la televisione a Mediaset: telegiornali e il programma *Terra!*. Non ama essere definito inviato di guerra, nonostante abbia seguito per trent'anni conflitti in ogni parte del mondo. Per Biblioteca dell'Immagine ha pubblicato *Piccole patrie* (2020), *Balcania* (2022), *Nessuno più canta per strada* (2023), *Vite di confine* (2024). *Una piccola guerra* (2026) è il suo ultimo libro.



foto © Luca d'Agostino / Pocus Agency

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA COOP FRIULI
ORE 18.00

PRESENTAZIONE

con
PIER GIORGIO GRI

introduce
FABIANA DALLAVALLE

Il tempo delle scelte

Udine, parrocchia di San Cristoforo, anni Settanta: don Paolo, con sguardo delicato e lungimirante, cerca di stare al fianco, e di guidarli, di un gruppo di liceali che si stanno affacciando a una nuova vita, colma di grandissimi cambiamenti. Sono gli anni del tramonto della vecchia concezione di religione, della prima consapevolezza delle lotte di classe, della ribellione al passato, della nascita del femminismo e dell'impegno politico, gli anni della comparsa dell'eversione armata. Seguiamo la crescita di Daniela, che prende coscienza che entrare nell'età adulta coincide con l'entrare in un mondo ignoto e tumultuoso. L'autore legge dentro l'animo dei giovani protagonisti con uno sguardo profondo, mai banale o scontato.

PIER GIORGIO GRI Ha studiato filosofia a Milano e Padova, e l'ha insegnata a Udine, città dove vive. Ha pubblicato: *Anna e Lorenzo. Un discorso indiretto* (Circolo Me-nocchio 2017); *Intrecci del tempo presente* (Forum 2019); *Incantevole Ludo* (Forum 2021). È autore di *Il tempo delle scelte* (Gaspari Editore 2026).

FABIANA DALLAVALLE Giornalista e scrittrice. Laureata in Storia del teatro, scrive sulle pagine culturali del *Messaggero Veneto*. Con Gaspari ha pubblicato *La carezza dell'acqua* (2016) e *L'ombra nell'acqua* (2020).

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA CLUF
ORE 18.00

PRESENTAZIONE

con
CLAUDIO MARIO FERUGLIO
LUCA FONTANINI
EMANUELA SOZIO

in collaborazione con
Forum Editrice

FORUM

Filosofia nella cura. Per un'armonia di vuoto e pieno

Dall'unione feconda tra medicina e filosofia riemerge il senso del prendersi cura; questo libro nasce dal desiderio di approfondirne il significato, attraverso un approccio innovativo che porta il pensiero filosofico nella pratica clinica. Superando i confini disciplinari e aprendosi a una prospettiva interculturale, la cura diventa un processo dinamico tra sé, l'altro e il mondo. Intrecciando Oriente e Occidente, antico e moderno, esplora i concetti di pieno e vuoto come chiavi per la relazione terapeutica e l'ascolto interiore. Respirare, in questo contesto, significa aprire possibilità, togliere confini stringenti e stimolare un'educazione del pensiero, aiutando la Salute a riappropriarsi delle sue radici.

CLAUDIO MARIO FERUGLIO Pittore formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia sotto la guida del maestro spazialista Edmondo Bacci. Le sue opere, attraversate da una profonda tensione spirituale e intimista, vengono esposte in mostre personali e collettive in musei, gallerie private e luoghi di culto in Italia e all'estero, suscitando l'interesse di critici, storici dell'arte, filosofi, sociologi, teologi e scrittori.

LUCA FONTANINI Fisioterapista, chinesiologo, filosofo specializzato in filosofia interculturale e pop, facilitatore di medicina narrativa e presidente di Ritorno all'Essere Umani. Per Forum ha curato, insieme a Emanuela Sozio, *Orizzonti di cura. Un viaggio tra salute, medicina e filosofia* (2024), *Al di qua. Sguardi trasversali sulla morte* (2025), ed è autore di *Filosofia nella cura. Per un'armonia di vuoto e pieno* (2026).

EMANUELA SOZIO Medico, facilitatrice di medicina narrativa e vice presidente di Ritorno all'Essere Umani. Per Forum ha curato, insieme a Luca Fontanini, *Orizzonti di cura. Un viaggio tra salute, medicina e filosofia* (2024) e *Al di qua. Sguardi trasversali sulla morte* (2025).

SABATO 9 MAGGIO
LIBRERIA FELTRINELLI
ORE 18.00

PRESENTAZIONE

con
BEATRICE BONATO
FILIPPO PIOVESAN
MATTEO SEGATTO

a cura di Società Filosofica
 Italiana - Sezione FVG



Società Filosofica Italiana
 Sezione Friuli Venezia Giulia

Essere/avere un corpo

Pensare il corpo significa partire da ciò che ci è più prossimo e, al contempo, più enigmatico. Significa fare i conti con ciò che ci costituisce prima ancora di ogni riflessione: la nostra stessa carne, la nostra postura nel mondo, la nostra esposizione allo sguardo, al tempo, alla malattia, alla cura, al desiderio. Il volume offre prospettive diverse sul tema del corpo, indagato con gli strumenti della filosofia, della psicoanalisi e della letteratura. Ci fa riflettere sull'esperienza perturbante della corporeità, che inquieta una soggettività incentrata sull'autocoscienza e che resiste all'oggettivazione e all'uniformazione. I testi raccolti nel Quaderno di Edizione *Essere/avere un corpo*, a cura di B. Bonato, M. Segatto e C. Troilo, nascono dalle lezioni e dalle attività seminariali proposte alla Summer School 2024, organizzata da Link-Rete regionale per la Filosofia.

BEATRICE BONATO Presidente della Società Filosofica Italiana-Sezione FVG, fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di "aut aut". Collabora con la Scuola di Filosofia di Trieste, diretta da Pier Aldo Rovatti. Ha curato i fascicoli monografici di "aut aut" *La scuola impossibile* (2013) e, con F. Leoni e M. Pacini, *Bruno Latour e la modernità impossibile* (2024), e diversi Quaderni di "Edizione". Ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015).

FILIPPO PIOVESAN Insegna Filosofia e Storia presso il Liceo "A. Einstein" di Cervignano del Friuli. Ha studiato all'Università di Padova, dove ha conseguito la laurea magistrale in Scienze filosofiche con una tesi sulla relazione tra Heidegger e la fenomenologia, e all'Università di Pa-

via, dove è stato cultore della materia in Filosofia teoretica e ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca discutendo una tesi dedicata al pensiero di Husserl. Ha pubblicato contributi su "Discipline filosofiche" e "Axiomathes".

MATTEO SEGATTO Dirigente Scolastico dell'ISIS della Bassa Friulana. Dal 2017 al 2025 ha insegnato presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trieste. Laureato in Filosofia, nel 2015 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia Teoretica presso l'Università degli Studi di Verona. La sua attività di ricerca riguarda il pensiero di Martin Heidegger, i temi e i problemi tradizionali della filosofia teoretica, dell'estetica e le impostazioni contemporanee dell'epistemologia di area continentale. È membro della Martin Heidegger Gesellschaft.

DOMENICA 10 MAGGIO
LIBRERIA TARANTOLA
ORE 11.00

PRESENTAZIONE

FRANCESCA CADEL
 dialoga con
NICOLA GASBARRO
GIAN MARIO VILLATA

Dai Quaranta ai Settanta

Il volume attraversa il lungo dopoguerra italiano passando per diversi testi letterari noti e meno noti: da *Scorciatoie e raccontini* (1946) di Umberto Saba, fino al primo testo che Pietro Di Donato dedicò ad Aldo Moro: *Christ in Plastic* (1978), e alla sua sceneggiatura inedita: *Moro* (la prima stesura è del 1979). Il contesto della Guerra Fredda in Italia e degli Anni di Piombo è esaminato nei capitoli dedicati a *Petrolio* di Pier Paolo Pasolini e ad Aracoeli di Elsa Morante, con particolare riferimento al "misto", un concetto importante in entrambi i romanzi, in cui lo scontro tra il "rosso" e il "nero" del postfascismo americano risulta legato ai cadaveri eccellenti della politica transnazionale: da Marilyn Monroe, a Malcom X, dai Kennedy e Martin Luther King, a Pier Paolo Pasolini. In appendice una conversazione con Toni Negri e un'intervista a Wilson McLean, che illustrò *Christ in Plastic* con uno splendido ritratto di Aldo Moro.

FRANCESCA CADEL Professoressa di Italian e Film Studies alla University of Calgary. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Italy in the Second Half of the 19th Century: Bridging New Cultures* (a cura di, con P. Nasti, Vernon Press 2024) e *Dai Quaranta ai Settanta. Un percorso di Scorciatoie: da Umberto Saba al Moro di Pietro Di Donato* (Mimesis 2024).

NICOLA GASBARRO Antropologo. È presidente del comitato scientifico di vicino/lontano e membro della giuria del Premio Terzani. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

GIAN MARIO VILLATA Ha curato per Mondadori gli *Scritti sulla letteratura di Andrea Zanzotto* (2001) e il Meridiano *Poesie e prose scelte* (con S. Dal Bianco 1999) dedicato al poeta veneto. Sulla poesia ha scritto in numerose occasioni, e pubblicato i volumi *La costanza del vocativo. Lettura della "trilogia" di Andrea Zanzotto* (Guerini e Associati 1992); *Il respiro e lo sguardo* (Rizzoli 2005) e *La poesia, ancora?* (Mimesis 2021). La sua opera poetica, dal 1988 al 2022, è raccolta nel volume *Poesie* (Garzanti 2025). Dal 2002 è direttore artistico del festival letterario pordenonelegge.

DOMENICA 10 MAGGIO
LIBRERIA MODERNA UDINESE
ORE 11.00

Nostra signora della frontiera

PRESENTAZIONE

con
ANDREA MELLA
 introduce
ROBERTA ALTIN

in collaborazione con
 Bottega Errante
 per il progetto "Estensioni,
 dentro le letterature di confine"



ANDREA MELLA Poeta e scrittore. Ha pubblicato: il reportage narrativo *Marittimo blues* (Ediciclo 2014) e la raccolta poetica *Il misantropo dei Sargassi* (Edizioni del Foglio Clandestino 2018). È autore di *Nostra signora della frontiera* (Bottega Errante 2025). Suoi lavori sono apparsi sulle riviste

A est, lungo il confine orientale, si snoda la vita di Loris Degrassi, un passeur, un contrabbandiere di uomini che fa passare i migranti dall'altra parte. Loris è solo un manovale al soldo di trafficanti molto più potenti, ma pagano bene, e tanto gli basta. Lui fa quello che sa fare: batte piste secondarie, cosa che ha fatto per molti anni quando, col suo camioncino, consegnava bibite a bar e ristoranti della zona. Il suo destino si incrocia prima con quello di Branka, una donna che sconvolge la sua vita, e poi con quello di Adnan, un profugo siriano che ha intrapreso un viaggio attraverso la rotta balcanica per approdare in Europa assieme al figlio Nadir. È da questi incroci che si aprirà una faglia nella coscienza di Loris, che, come se avesse fiutato l'aria che anticipa la discesa di una slavina, proverà a invertire la rotta che la sorte sembrava aver irrimediabilmente tracciato.

"Risme", "Il Foglio Clandestino", "Digressioni" e sul blog di poesia della Rai.

ROBERTA ALTIN Professoressa di antropologia culturale all'Università di Trieste, studia le migrazioni transnazionali e l'antropologia pubblica e museale. Dirige il Centro interdipartimentale su Migrazioni

e Cooperazione allo sviluppo sostenibili dell'ateneo triestino. Ha pubblicato: *Destini incrociati. Migrazioni tra località e mobilità: spazi e rappresentazioni* (con A. Guaran e F. Virgilio, Forum 2014); *Border Heritage: Migration and Displaced Memories in Trieste* (Lexington Books 2024).

DOMENICA 10 MAGGIO
LIBRERIA FELTRINELLI
ORE 11.30

I pregiudizi dell'AI. Disuguaglianze e potere nell'era dell'algoritmo

PRESENTAZIONE

con
FLAVIA BARCA

introduce
GIOVANNI LEGHISSA

La tecnologia non è mai neutra, e non lo sono nemmeno i suoi effetti sociali. L'intelligenza artificiale ne è una delle espressioni più evidenti: dietro le promesse di progresso, concentra potere e produce nuove disuguaglianze. Mentre ridefiniscono conoscenza, lavoro e diritti, questi sistemi incorporano visioni del mondo, gerarchie e rapporti di forza. Ripoliticizzare l'innovazione diviene allora la condizione per orientare l'intelligenza artificiale verso modelli di sviluppo alternativi, capaci di restituire spazio alla pluralità, alla libertà e alla giustizia sociale. L'intelligenza artificiale non agisce nel vuoto: si alimenta di dati, contesti e scelte che riflettono rapporti di potere già esistenti. Per questo, lungi dall'essere uno strumento neutrale, finisce per rafforzare asimmetrie economiche, culturali e sociali.

FLAVIA BARCA Esperta di politiche culturali, media e trasformazione digitale, sviluppa ricerche, analisi e progetti per istituzioni pubbliche e organismi nazionali e internazionali (tra cui Rai, Istat, Commissione europea). È co-direttrice della rivista «Lecture Lente» (AgenziaCult). Tra le sue pubblicazioni più recenti: *La mappa delle*

disuguaglianze di genere (Editrice Bibliografica 2025) e *I pregiudizi dell'AI. Disuguaglianze e potere nell'era dell'algoritmo* (Donzelli 2026), in libreria dall'8 maggio.

GIOVANNI LEGHISSA Filosofo, è professore associato all'Università di Torino. È redattore di "aut aut" e direttore della rivista online "Philosophy Kitchen". Tra le sue pub-

blicazioni più recenti: *Neoliberalismo. Un'introduzione critica* (Mimesis 2012); *Postumani per scelta. Verso un'ecosofia dei collettivi* (Mimesis 2015); *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2016); *L'incoscio e il trascendentale. Saggi tra filosofia e psicoanalisi* (Orthotes 2023). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano.

DOMENICA 10 MAGGIO
LIBRERIA FELTRINELLI
ORE 17.00

Abitare illegale

PRESENTAZIONE

con
ANDREA STAID

introduce
PAOLO BON

Abitare illegale non è solo un libro sulle occupazioni, sulle case vuote o sulle crepe del diritto alla proprietà. È un'indagine sociale e antropologica sul modo in cui gli esseri umani vivono lo spazio, le relazioni e l'appartenenza a una comunità quando le regole ufficiali falliscono. Muovendo tra esperienze di occupazione abitativa, pratiche informali, comunità autogestite e forme di resistenza quotidiana, l'autore mostra come l'"illegalità" sia spesso una risposta necessaria a un sistema che esclude, marginalizza e rende inaccessibile il diritto all'abitare. Senza giudizi morali o un facile romanticismo, Staid interroga le categorie stesse di legalità, proprietà e ordine urbano, mettendo in luce le contraddizioni profonde delle città contemporanee.

ANDREA STAID Insegna Antropologia culturale e visuale alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Antropologia culturale allo IED di Torino. Tra i suoi volumi più recenti: *I dannati della metropoli* (Milieu 2020); *Disintegrati* (Nottetempo 2020); *La casa vivente* (add 2021); con UTET *Essere natura* (2022) e *Abitare illegale* (nuova ed. 2026). Dal 2024 è membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

PAOLO BON Architetto. Ha realizzato opere pubbliche e private in vari comuni della regione Fvg. Ha avuto esperienze di docenza presso le Università di Trento e di Udine. È stato presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Udine. Fa parte del direttivo di vicino/lontano.





DEDICA
FESTIVAL
PORDENONE

**POR
DE
NO
NE** → Verso
Capitale
italiana
della
Cultura
2027

Dedica Festival
vi aspetta
per la 33^a edizione
a Pordenone
Capitale italiana
della Cultura
marzo 2027

libri_incontri_cinema
musica_teatro_mostre

dedicafestival.it

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO
ORE 18.00
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

con
DANILO DE MARCO
CARLO GINZBURG
GIAN PAOLO GRI

Omaggio a Aldo Colonnello

Maestro elementare, Aldo Colonnello era convinto che apprendere dai suoi piccoli allievi fosse necessario per non cristallizzare l'esperienza del sapere e lui fu un instancabile seminatore di cultura, capace di educare alla libertà di pensiero. La Biblioteca civica di Montereale, da lui fondata e diretta per decenni, è stata un centro vivo di incontri, conferenze, ricerche archeologiche, poesia e storia locale. Attorno a quell'esperienza nacque il Circolo Menocchio, che ha trasformato un piccolo centro della pedemontana in un crocevia culturale capace di attirare studiosi e scrittori dal mondo. Fu lui a intuire, già negli anni Settanta, la portata del lavoro di Carlo Ginzburg e il suo *Il formaggio e i vermi* quando Menocchio non era ancora diventato un simbolo internazionale della microstoria. Fu sempre lui a dare spazio e voce a poeti come Federico Tavan, Pierluigi Cappello e a tanti artisti che hanno trovato lì una casa dove respirare una cultura libera e rigorosa, fondamento della società civile.

DANILO DE MARCO Fotogiornalista indipendente, collabora con testate giornalistiche internazionali utilizzando la fotografia per combattere l'indifferenza. Dal Tibet al Messico, dalle montagne dei Kurdi alle selve degli U'wa fino alle Ande dell'Equador, racconta la resistenza dei popoli sottomessi alla legge del più forte. Ha vinto il Premio Gentile da Fabriano nel 2019 per Quodlibet. È ora in libreria con *Il vincolo della vergogna* (Adelphi 2026).

GIAN PAOLO GRI Antropologo. Tra le sue pubblicazioni: *Tessere tela, tessere simboli. Antropologia e storia dell'abbigliamento in area alpina* (Forum 2001); *(S) confini. Memoria e futuro, identità e tradizione in Friuli* (Circolo culturale Menocchio 2015); *Cose dall'altro mondo. Temi di cultura materiale in Friuli* (Forum 2024).

CARLO GINZBURG Storico. Ha insegnato in diverse Università italiane, europee e statunitensi. Ha ricevuto premi prestigiosi e sedici lauree honoris causa da diverse

COMITATO SCIENTIFICO

Nicola Gasbarro presidente
Sergia Adamo
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Michele Bonino
Lucio Caracciolo
Guglielmo Cevolini
Fabio Chiusi
Guido Crainz
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Massimiliano Panarari
Pier Aldo Rovatti
Andrea Staid

ASSOCIAZIONE CULTURALE VICINO/LONTANO

Paola Colombo presidente
Alberto Cervesato vicepresidente
Paolo Bon
Karen Bori
Maddalena Bosio
Esther Candotto
Maddalena Franz
Paola Pozzo
Franca Rigoni
Luisa Schiratti

il progetto vicino/lontano è nato da un'idea di
Paolo Cerutti
Marco Pacini

VENTIDUESIMA EDIZIONE

supervisione scientifica
Nicola Gasbarro

curatela
Paola Colombo
Franca Rigoni
Àlen Loreti
con la collaborazione di
Maddalena Franz

amministrazione ospitalità e logistica
Esther Candotto

concorso scuole
Doris Cutrino
Anna Chiarandini
Laura Paron

tirocinio
Marco Zanussi

grafica
Katalin Daka

comunicazione digitale
Pop Com Studio

web content manager
Damiano Colotto

social media team
Giulio Di Lorenzo
Alice Chiarandini

coordinamento volontari
Alessandra Bernardis

coordinamento interpreti
Enrico Varesco

direzione tecnica
Stefano Chiarandini

consulenza tecnica
Rino De Marco
Carlo Della Vedova
Francesco Rodaro

service video
Entract Multimedia

service audio e luci
Music Team

ufficio stampa
Vuesse&c Comunicazione
Daniela Volpe e Paola Sain
con Moira Cussigh
e Alessia Petrilli
ufficiostampa@volpesain.com

sala stampa
Spazio Magazzini ai Combattenti
piazza XX Settembre 3

agenzia fotografica
Phocus Agency

videomaker
Massmedia.it

scenografia
Chiesa di San Francesco
Claudio Mezzelani
per gentile concessione
Civica Accademia d'Arte
Drammatica Nico Pepe

sedute Oratorio del Cristo
Cattivo Frank

RINGRAZIAMENTI

Vicino/lontano esprime un ringraziamento speciale e affettuoso ad Angela Terzani e alla sua famiglia.

Ringrazia tutti gli enti, i partner, le associazioni e le singole persone - il presidente e i membri del comitato scientifico, la giuria del Premio Terzani e del Concorso Scuole Tiziano Terzani - che hanno contribuito alla costruzione e alla realizzazione del programma.

Un grazie anche a quanti avevano progettato insieme all'associazione iniziative ed eventi che non si sono potuti realizzare.

COME PARTECIPARE

La partecipazione agli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Grazie al sostegno di SUB-TI, per gli eventi in programma nella chiesa di San Francesco è prevista la sottotitolazione.
Per la serata del Premio Terzani è previsto il servizio di interpretariato LIS.

**INFOPOINT VICINO/LONTANO**

A partire da mercoledì 29 aprile è attivo in Largo Ospedale Vecchio l'infopoint del festival dove si può ritirare il materiale informativo e/o diventare "Amici di vicino/lontano".

INFOPOINT MSF

I volontari di Medici Senza Frontiere - Gruppo di Udine sono presenti all'infopoint MSF con materiale informativo e merchandising solidale.

BOOKSHOP

Nelle giornate del festival, le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di Largo Ospedale Vecchio, a cura delle Librerie Gaspari, Moderna Udinese e Tarantola.

AMICI DI VICINO/LONTANO

Dal 29 aprile al 10 maggio è possibile diventare Amici di vicino/lontano 2026 e sostenere la 22ª edizione del festival. Gli Amici di vicino/lontano hanno la possibilità di usufruire di un accesso prioritario alla chiesa di San Francesco (ingresso laterale), fino a 10 minuti prima dell'inizio degli incontri e fino a esaurimento dei posti disponibili.

Presentando la tessera 2026, possono ritirare in anticipo, con scelta del posto, i biglietti gratuiti per partecipare alla serata del Premio Terzani (max due per ogni tessera).

BIGLIETTI PREMIO TERZANI

Dalle ore 15.30 di mercoledì 6 maggio i biglietti numerati per la serata del Premio Terzani saranno a disposizione, gratuitamente, sul circuito Vivaticket. Si potranno ritirare, sempre gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, anche presso:
- Biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dalle 16.00 alle 19.00)
- Infopoint Teatro&Cultura di via Rialto 2/b (dalle 15.30 alle 18.30).

Gli Amici di vicino/lontano 2026, presentando la tessera, hanno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, con scelta del posto, a partire da martedì 5 maggio, presso la Biglietteria del Teatro o presso l'Infopoint Teatro&Cultura, con gli stessi orari, e sempre per un massimo di 2 a persona.

#VERITÀPERGIULIOREGENI

vicino/lontano chiede verità e giustizia per Giulio Regeni. Presso l'infopoint di vicino/lontano si potranno trovare i braccialetti e le spille gialle a offerta libera per aiutare la famiglia a sostenere i costi delle spese legali.

VARIAZIONI DI PROGRAMMA

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito vicinolontano.it/programma/

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**

T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it

PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATI SULLE NOVITÀ DI VICINO/LONTANO

iscrivetevi alla nostra newsletter vicinolontano.it/newsletter/

SEGUITECI SUI SOCIAL**IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA****INFORMAZIONI TURISTICHE**

www.turismofvg.it
friuliveneziagiuliapertutti.it

INFOPOINT TURISTICO DI UDINE

Piazza Primo Maggio 7
Tel. 0432 295972
Tutti i giorni 9.00-13.00 / 14.00-18.00
info.udine@turismo.fvg.it

MOSTRE IN CITTÀ

www.civicimuseiudine.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ

www.comune.udine.it/Vivere-il-comune/Eventi

MUOVERSI IN CITTÀ

www.arrivaudine.it
www.tplfvg.it

I LUOGHI DEL FESTIVAL



CHIESA DI SAN FRANCESCO ORATORIO DEL CRISTO

largo Ospedale Vecchio

LOGGIA DEL LIONELLO

piazza Libertà

SALA AJACE

piazza Libertà
(accesso dalla Loggia del Lionello)

SALONE DEL POPOLO

via Nicolò Lionello 1
(interno Palazzo D'Aronco)

PALAZZO ANTONINI-STRINGHER

via Gemona 1

TORRE DI SANTA MARIA

via Zanon 24

SALA VALDUGA CAMERA DI COMMERCIO

piazza Venerio

PALAZZO MANTICA

via Daniele Manin 18A



LIBRERIA CLUF

via Gemona 22

LIBRERIA COOP FRIULI

via dei Rizzani 1/3

LIBRERIA FELTRINELLI

via Paolo Canciani 15

LIBRERIA GASPARI

via Vittorio Veneto 49

LIBRERIA MODERNA UDINESE

via Cavour 13

LIBRERIA ODÒS

vicolo della Banca 6

LIBRERIA TARANTOLA

via Vittorio Veneto 20

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

via Trento 4

GALLERIA FOTOGRAFICA TINA MODOTTI

via Paolo Sarpi

STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO

via Ermes di Colloredo 8

SPAZIO 35

via Caterina Percoto 6

PARCO AMBROSOLI

accesso da via Cairoli
e da via Tomadini

SCUOLA PRIMARIA IV NOVEMBRE

via Luigi Magrini 6

AZIENDA AGRICOLA GIUSEPPE MAGGIORI

Colloredo di Monte Albano
via Pissignano 14

CASA DEL POPOLO

Prato Carnico
strada Statale 465

stampato su
carta certificata FSC®
da Poligrafiche San Marco
Cormons (Gorizia)



**progetto ideato e promosso da
associazione culturale vicino/lontano ets**

**sotto l'alto patrocinio
del Parlamento europeo**

con il contributo di
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
PromoTurismoFVG
Comune di Udine
Fondazione Friuli
Camera di Commercio Pordenone-Udine
Confindustria Udine

con il sostegno di
BCC Banca di Udine
Ilcam
Amga Energia&Servizi
Axians
SOM
Eps Italia
Coop Alleanza 3.0
Prontoauto
Legacoop FVG
Confcooperative Alpe Adria
SSM
Farmacia Antonio Colutta
Sub-ti
Fondazione Riformismo FVG
SISSA

vicino/lontano

associazione culturale ets
via Francesco Crispi 47
33100 Udine
T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it

